Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 735953 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 19 novembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9476 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posta e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copia arretrata L. 400

ANCHE A GENOVA UNA FORTE PROTESTA PER L'ATTENTATO DEI BRIGATISTI

Aumentano le pressioni per sgominare il terrorismo

Gravi le condizioni del dirigente Castellano: operato per cinque ore - Rischia l'amputazione di una gamba - Stazionario Casalegno, dopo un breve intervento

Punti di forza

Mercoledì a Torino Carlo Casalegno, giornalista combattente per l'affermazione dello Stato libero e democratico. Giovedì a Genova Carlo Castellano, dell'Ansaldo, dirigente regionale del partito comunista. Alle esecuzioni le Br hanno fatto seguire i bollettini di sfida: «Abbiamo aperto il fuoco contro i servi dello Stato, siamo in piena attività, si vedrà nei prossimi giorni».

Le Br certamente sono nelle condizioni ideali per continuare. Clandestini, approfittano delle stesse leggi che tutelano la libertà del cittadino, si camuffano tra la popolazione e possono compiere quando e dove vogliono, ora in una città ora in un'altra, le loro gesta di gangsterismo pseudo-politico. Sono implacabilmente sanguinari e sembrano imprendibili. Forse mai come in questi giorni credono di avere il successo a portata di mano.

Per le Br il successo consiste in questo: far precipitare la crisi nelle grandi città industriali scosse da problemi economici, sindacali e di lavoro; creare una situazione di panico e di guerriglia urbana. La loro fortuna sarebbe che saltassero i nervi al governo, ai politici, al Paese e sorgesse un clima da stato d'assedio. Un loro obiettivo sarebbe il costituirsi di un governo autoritario che fatalmente si troverebbe contro le forze popolari. Allora gli arditi della P.38 potrebbero sperare di aver gettato le basi per una rivoluzione armata o per la guerra civile. Ma si sbagliano: non avranno né insurrezione, né guerra civile.

Consideriamo la situazione con freddezza. Anzitutto un esame di coscienza, un'autocritica che di solito si dà per scontata, ma è necessaria. Se le Br sono giunte a tanta iattanza c'è un motivo chiarissimo: trent'anni di debolezze e di compromessi di fronte a problemi sociali che si facevano via via più gravi e che i governi preferivano ignorare, rinviandone la soluzione. Così si sono ingigantiti. La disoccupazione giovanile, la riforma della scuola e delle università, la degradazione delle strutture e dei servizi pubblici, la corruzione della burocrazia, l'inefficienza dei corpi di polizia distrattati e vilipesi, lo sviluppo caotico delle città inumane: sono alcune voci di un lungo elenco di problemi insoluti.

A questi bisogna aggiungere le incertezze politiche, le dispute, la mancanza di provvedimenti seri per l'ordine pubblico, una rassegnazione diffusa al disfacimento dell'apparato statale. «Tanto peggio, tanto meglio» si è detto per troppi anni. Ora il lassismo e la discussione si pagano anche con le ribalderie delle Br. Ma proprio nel rispondere all'assalto delle Br si può ritrovare la coesione delle forze sane e il riscatto.

Guerra ai criminali sì, ma senza metodi nazisti. Vorrebbe dire offendere la democrazia e valorizzare la delinquenza. Proprio in questo momento bisogna combattere con le armi della democrazia che, se si vuole, non sono deboli e niente affatto perdenti. Per non favorire il gioco delle Br lo Stato deve rimanere democratico qual è; forte, severo, tempestivo, ma rigoroso nel rispetto delle sue leggi. Applicando con fermezza queste leggi, lo Stato è in grado di rispondere a tutti gli attacchi della criminalità sia Br e sia squadristica, rossa o nera.

Ci sono da registrare alcuni punti di forza. Anzitutto non c'è collegamento tra le forze sindacali e la violenza. I sindacati respingono ogni allusione a eventuali coperture delle Br; anzi organizzano una campagna per sensibilizzare i lavoratori contro la propaganda eversiva e dei gruppuscoli nelle fabbriche e nei quartieri. Il popolo non sta con le Br. Inoltre, il sen. Ugo Pecchioli della direzione del PCI si è detto favorevole a «organizzare una vasta prevenzione di massa del terrorismo perché la difesa dello Stato democratico è anche un compito dei cittadini, i quali devono denunciare l'eventuale esistenza di gruppi violenti o complici di violenze». Pecchioli precisa: «Non si tratta di diventare delatori o spie, ma di agire per la sopravvivenza propria e della collettività».

Il partito comunista propone giustamente «l'immediata riorganizzazione dei servizi segreti»; pensa anche a ronde di quartiere e a pattuglie operaie di sorveglianza attorno alle fabbriche e agli uffici pubblici. Per la verità non siamo a questa fase di allarme, le Br non meritano tanto. La vita può continuare nella normalità sotto la garanzia degli organi dello Stato. Carabinieri e polizia ci sono, sono addestrati, possono garantire controlli anche capillari. Ma devono essere guidati e sorretti dalla fiducia, non scoraggiati e frustrati da polemiche vessatorie, inquisizioni, dispute tra partiti o, peggio, tra magistrati divisi da un'esasperata politicizzazione. Finiamola una buona volta con le fazioni, uniamo il Paese. E' interesse di tutti. E le Br saranno sconfitte.

Ferruccio Borio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La dimostrazione svoltasi ieri a Genova come democratica risposta popolare all'attentato brigatista contro il dirigente dell'Ansaldo Carlo Castellano, le quindicimila persone convenute in piazza San Carlo a Torino per una manifestazione di protesta per l'agguato contro Casalegno sono le più tangibili espressioni di una precisa volontà popolare. Danno esplicita e diretta conferma che la democrazia intende ribadire le sue regole e i suoi valori contro ogni sfida fatta con atroce codardia dal braccio armato dell'eversione.

Migliaia di cittadini hanno voluto non soltanto esprimere solidarietà ai più recenti bersagli della criminale follia di brigatisti e di quanti altri usano varie etichette per colpire al cuore il sistema, ma anche e soprattutto stimolare le forze politiche democratiche e il governo ad una più incisiva azione. Si sa che Andreotti, al rientro del viaggio dal Canada, riprenderà le fila del discorso con i dicasteri competenti e i partiti per far sì che l'esecutivo dia pronta risposta alle indicazioni concordemente emerse nel dibattito al Senato.

Anche ieri sollecitazioni all'esecutivo sono venute da varie parti politiche. Con riferimento all'attentato contro il dirigente dell'Ansaldo il gruppo comunista ha presentato una interrogazione in cui si giudica del tutto evidente che «questo sanguinoso agguato, come tutti quelli che lo hanno preceduto, costituisce un gradino di vera e propria scalata terroristica contro la democrazia». Da parte sua il movimento giovanile democristiano ha approvato un documento in cui si rileva che gli succedersi di criminali attentati che colpiscono militanti della

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA DC NON ACCETTA I CONSIGLI DEL PRESIDENTE DEL PRI

Moro replica a La Malfa: no a nuove intese col PCI

I rapporti devono restare «confluenti in una visione d'insieme»
Un cauto appello ai socialisti affinché evitino sterili polemiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Oggi è difficile configurare sia drastiche dissociazioni, sia premature prove elettorali: anzi più la situazione è grave, più vivo è lo stimolo di una appropriata collaborazione»: questa la risposta data da Moro, con un discorso a Benevento, all'accentuata autonomia dei repubblicani e alla proposta di La Malfa di allargare subito e ufficialmente la maggioranza ai comunisti. L'intervento del presidente del consiglio nazionale democristiano assume notevole rilievo politico non solo per l'esplicito riferimento alle tesi del leader repubblicano, ma anche perché conferma e chiarisce la strategia della DC a breve-medio termine.

Le tesi di fondo dell'intervento moroteo possono essere così sintetizzate: un cauto appello al PSI perché eviti sterili polemiche, riconsideri sia l'esperienza attuata col centrosinistra e soprattutto le prospettive senza preclusioni preconcette; il riconoscimento del ruolo svolto oggi dal PCI, ma senza creare ipoteche future e, soprattutto, senza che ciò incida sui caratteri distintivi e peculiari dei due maggiori partiti italiani: la riaffermazione che la situazione attuale impone di puntare su atteggiamenti «se non pienamente collegati per un'alleanza, almeno seriamente concludenti in una visione d'insieme» e ciò anche per consentire la prosecuzione dell'importante e innegabile processo evolutivo in atto nel PCI; la riaffermazione che questa fase va portata avanti, non può essere considerata conclusa e, quindi, non deve essere interrotta con drastiche decisioni.

Tutto ciò equivale, non solo ad una netta presa di distanze delle iniziative di La Malfa, ma anche alla riaffermazione che nessuno può sostituirsi alla DC nel giudicare maturi i tempi per un diverso tipo di dialogo con i comunisti e con gli altri suoi interlocutori. La proposta di La Malfa e soprattutto l'irrigidimento del PRI annunciato in direzione dallo stesso leader del partito malgrado le attenuazioni fatte dal segretario Biasini è stato sostanzialmente criticato da tutte le altre forze politiche.

Il comunista Natta, sia pure con toni cauti e riconoscendo che il PRI aveva già espresso riserve sul bilancio dello stato, ha sottolineato che «importante è manifestare una pressione politica affinché siano attuati gli accordi di luglio». Quindi il PCI conferma la sua netta opposizione ad ogni iniziativa che favorisca una crisi di governo. Vittorelli, in un editoriale scritto per l'«Avanti», raccoglie l'invito di Moro a «non esasperare i contrasti» e giudica negativamente le tesi lamalfiane. «Nulla — sostiene l'esponente socialista — vi sarebbe di più grave che il volere subito il più; si comprometterebbe il meno già conseguito».

Il segretario socialdemocratico Romita ha accusato La Malfa di continuare a sottoporre «ad una sorta di discutibile e pericolosa ginnastica politica il fragile accordo a sei». Per il capogruppo liberale Bozzi non sono opportune «crisi affrettate che non presentino una democratica soluzione alternativa».

La manovra del PRI si dimostra, quindi, del tutto isolata. La linea politica che sarà seguita nei prossimi mesi continuerà ad essere quella della collaborazione a sei riconfermata in tutte le sue motivazioni da Moro. Seppure quest'ultimo ha preferito non parlare in consiglio nazionale pronunciando i suoi discorsi riguardanti i comunisti ad Atri (il 24 luglio) e ieri a Benevento, quasi a voler indicare che si tratta di sue opinioni personali, è ben noto che le indicazioni di Moro anticipano ormai da molto tempo la strategia di tutto il partito.

L'esponente d.c. mantiene aperto il dialogo con i comunisti, ma al contempo tranquillizza quanti temono che la DC si spinga troppo in avanti. «La DC non si è mai arroccata in difesa, salvo che in momenti d'emergenza: ha navigato in mare aperto provocando forse l'immediato stupore e apprensione, ma riuscendo a dimostrare, alla fine, il valore costruttivo dell'esperienza compiuta e la capacità del partito di secondare il corso della storia e di mantenere il controllo degli avvenimenti».

Rivolto ai socialisti Moro ha affermato che «senza attenzione verso la DC sembra difficilmente configurabile una funzione di adeguato rilievo del PSI». Non è tanto un appello al ritorno alla collaborazione diretta, quanto un cauto avvertimento: se il PSI continua a premere solo in favore dei comunisti, il suo spazio si restringe pericolosamente.

Quanto ai comunisti Moro ha affermato: «In un'area che è, sul piano istituzionale, di non opposizione trovano posto ad un tempo un accordo di programma stipulato nell'interesse del Paese e le ragioni che fanno della DC e del PCI forze tra loro idealmente alternative. Esse si trovano entrambi ad essere, ad un tempo, partiti di governo e partiti di lotta. E non solo nel senso che la lotta politica continua, ma anche nell'altro che entrambi puntano, nel loro rapporto con l'opinione pubblica e l'elettorato ad affermarsi con caratteristiche proprie».

I due partiti — questo il senso della precisa affermazione di Moro — sono e restano diversi, ma la situazione del Paese è tale da richiedere «atteggiamenti confluenti in una visione d'insieme». Quando ci si interroga sui lineamenti del nuovo modello di democrazia socialista si deve guardare ai modelli esistenti. «Quando fosse definitivamente chiarito che cosa comportano le intuizioni e le identità enunciate dal comunismo italiano, il gioco politico sarebbe più libero, anche se non avrebbe per ciò stesso uno sbocco unico; non vogliamo — ha sottolineato Moro — lanciare il nostro sguardo così lontano».

R. P.

ANDREOTTI IN CANADA

Via libera all'uranio per l'Europa

OTTAWA — La visita che il presidente del consiglio Andreotti sta svolgendo da mercoledì in Canada, in forma ufficiale, va via via arricchendosi di contenuti economici, oltre che politici. La notizia di maggior rilievo di ieri è che il Canada riprenderà, probabilmente già entro la fine dell'anno, a rifornire di uranio i paesi della CEE, quindi anche l'Italia.

Lo ha annunciato ad Andreotti il primo ministro canadese Pierre Elliot Trudeau durante un colloquio avvenuto a bordo dell'aereo che ha portato in mattinata i due leaders politici da Toronto ad Ottawa. Il Canada, che è uno dei più importanti produttori di uranio del mondo, aveva sospeso le forniture ai paesi della CEE alla fine del 1976. La ragione: non aveva ottenuto dall'Euratom quelle garanzie di sicurezza di non proliferazione nucleare che esigeva dopo che l'India, nel 1974, aveva fatto esplodere un ordigno nucleare utilizzando il plutonio ricavato dal reattore nucleare Candù realizzato dagli scienziati canadesi.

Anche nel settore sociale la visita di Andreotti in Canada ha già schiuso intese importanti: a parte gli accordi di previdenza sociale e per l'abolizione della doppia tassazione fiscale firmati giovedì, il presidente del consiglio ha ottenuto l'assicurazione che i regolamenti d'applicazione della nuova legge canadese sull'emigrazione, approvata recentemente, terranno conto delle aspettative di quegli emigrati italiani che chiedono di ricongiungere in Canada i propri nuclei familiari. Inoltre, da parte canadese è stato preso l'impegno a favorire la concessione dei visti di lavoro al personale tecnico e manageriale delle società impegnate temporaneamente nel paese in iniziative congiunte del tipo joint-venture.

EUFORIA PER LA PRIMA VISITA MAI COMPIUTA IN ISRAELE DA UN CAPO DI STATO ARABO

Oggi la storica stretta di mano nell'incontro fra Sadat e Begin

Nel «carnet» del Presidente egiziano, oltre ai colloqui e al discorso in Parlamento tre simboliche visite: alla moschea di Al-Aqsa, al Santo Sepolcro, al sacrario degli ebrei trucidati dai nazisti - Begin spera di essere invitato al Cairo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — A poche ore dalla prima visita mai compiuta nello stato ebraico da un capo di stato arabo, in Israele l'eccitazione degli ambienti politici e dell'opinione pubblica è al culmine, e febbrili preparativi sono in corso a Gerusalemme per l'arrivo, stasera, del Presidente egiziano Sadat. Mentre migliaia di giornalisti stanno giungendo da tutto il mondo per seguire lo storico evento e il più diffuso dei quotidiani di Tel Aviv è uscito, ieri, con un titolo in rosso su tutta la prima pagina, che diceva in arabo e in ebraico «Benvenuto Presidente Sadat», gli israeliani hanno goduto di un'altra anteprima assoluta: l'arrivo di un piccolo «Boeing 737» dell'aviazione militare egiziana, che ha trasportato un gruppo di 60 funzionari e tecnici, giunti dal Cairo per concordare i particolari della visita, destinata a protrarsi fino al pomeriggio di lunedì.

Sadat arriverà all'aeroporto «Ben Gurion» di Lod alle 18.30 (ora italiana) di oggi, e nella stessa serata avrà un primo colloquio con il capo del governo israeliano, Menachem Begin. Il Presidente egiziano dedicherà la mattinata di domani a tre visite: la prima alla moschea di El-Aqsa, considerata la terza per importanza dei luoghi sacri dell'Islam, dopo le moschee della Mecca e di Medina; la seconda, alla chiesa del Santo Sepolcro, costruita all'epoca dei crociati sul luogo dove si ritiene sia avvenuta la Crocefissione; la terza, al sacrario di Yad-Vashem, eretto per commemorare i sei milioni di ebrei trucidati dai nazisti.

Da notare che El-Aqsa e il Santo Sepolcro, che si trovano entrambi nella parte araba di Gerusalemme (quella appartenuta fino al 1967 alla Giordania e da allora annessa allo stato ebraico), sono stati suggeriti come mete dagli egiziani; invece, la visita a Yad-Vashem (che è nella parte ebraica della città e che è sempre stata considerata una meta di rigore per tutti i visitatori ufficiali di Gerusalemme) è stata suggerita dagli israeliani e accettata da Sadat.

Momento culminante del soggiorno del leader egiziano sarà, però, la seduta pomeridiana del Parlamento israeliano, la «Knesset», in programma alle 15 di domani, nel corso della quale Sadat pronuncerà un discorso in arabo davanti ai 120 deputati eletti nel maggio scorso in rappresentanza di dodici partiti. Dopo l'ospite, prenderanno la parola in ebraico il primo ministro israeliano, Begin, e il leader del più forte partito d'opposizione, l'ex ministro della difesa laburista Shimon Peres, anch'egli (come molte altre personalità politiche) tornato di corsa in patria dagli Stati Uniti, dove stava tenendo un ciclo di conferenze.

In serata è previsto un «pranzo di lavoro», al quale parteciperanno le delegazioni israeliana ed egiziana al completo (compreso il nuovo ministro degli esteri del Cairo, Boutros Ghali). Lunedì, infine, invece di partire (come inizialmente previsto) nelle prime ore del mattino, Sadat realizzerà il secondo dei desideri espressi quando si disse disposto a venire in Israele: incontrarsi, alla «Knesset», con i dirigenti di tutti i gruppi parlamentari in essa rappresentati. Concluderà la visita un incontro con il Capo dello Stato, Katzir, al quale farà seguito una conferenza-stampa e il ritorno al Cairo.

Tutti questi particolari — peraltro ancora soggetti a modifiche — sono stati concordati nel corso dei colloqui di ieri tra gli esperti israeliani e i loro colleghi egiziani, arrivati dal Cairo sotto la guida del capo di gabinetto di Sadat, Hassan Kamel. E mentre Kamel e gli altri «politici» del gruppo sono rientrati in serata in Egitto per riferire al Presidente, i «tecnici» egiziani sono rimasti in Israele, e vi rimarranno per tutta la durata della visita: chi occupandosi delle strettissime misure di sicurezza che verranno adottate in collaborazione tra le due parti (si è appreso, tra l'altro, che nei suoi spostamenti Sadat viaggerà sull'auto blindata normalmente usata dall'ambasciatore americano in Israele), chi della distribuzione a Gerusalemme delle bandiere egiziane appositamente

Fabio Cannillo

Continua in 2.a pagina



Gerusalemme — L'arrivo (in alto) della delegazione egiziana incaricata di perfezionare i dettagli della visita di Sadat; qui sopra, la bandiera egiziana al balcone dell'albergo «King David», in cui il Presidente arabo sarà ospite fino a lunedì (Telefoto Ansa - UPI - AP)

Disperata reazione dei fedain

Un sanguinoso assalto sferrato da palestinesi all'ambasciata egiziana di Atene: quanti morti?

ATENE — Obbedendo all'ordine di «mobilitazione» lanciato dalle organizzazioni più radicali della resistenza palestinese, i fedain hanno attaccato, nella serata di ieri, due ambasciate dell'Egitto, ad Atene e a Beirut; sulla seconda azione (avvenuta verso le 23, italiane) poco ancora si sa: risulta soltanto che all'ambasciata è avvenuta una potente esplosione e che, subito dopo, attorno all'edificio c'è stata una sparatoria, cessata solo quando gli agenti di guardia hanno ricevuto rinforzi. Non si hanno indicazioni né sull'entità dei danni né sul numero di eventuali vittime o feriti.

Ugualmente incerto è il bilancio della spettacolare azione attuata da guerriglieri palestinesi contro l'ambasciata egiziana di Atene: approfittando della confusione provocata nel centro cittadino da un discorso del premier Caramanlis e da un successivo spettacolo di fuochi d'artificio, una ventina (o più) di giovani fedain hanno fatto irruzione nella sede diplomatica, mentre gran parte del personale era alle finestre per ammirare i «fuochi». Non si sa esattamente cosa sia avvenuto all'interno: certamente si sono avute sparatorie tra gli assalitori e il servizio d'ordine dell'ambasciata, sparatorie poi allargatesi e tramutatesi in una vera battaglia quando sul posto sono affluite ingenti forze di polizia.

A un certo punto, tiratori scelti greci sono penetrati a loro volta nell'edificio, nel tentativo di snidare i palestinesi, mentre l'intera zona — illuminata a giorno dalle fotoelettriche — veniva circondata da mezzi corazzati. Secondo un primo bilancio, un palestinese è rimasto ucciso e undici persone hanno riportato ferite più o meno gravi: si tratta di altri nove palestinesi, di un poliziotto e di due civili greci, uno dei quali è riuscito a disarmare e a catturare uno degli aggressori.

Alcuni dei fedain sono fuggiti dall'edificio, ma altri loro compagni sono rimasti barricati all'interno, affrontando — poco prima della mezzanotte — quello che le autorità greche hanno definito l'«attacco finale», lanciato dalle forze di polizia con l'appoggio di qualche mezzo corazzato e con l'approvazione sia del primo ministro Caramanlis sia dell'ambasciatore egiziano. L'esito di questo attacco non è noto, né — come detto — si sa esattamente quante persone abbiano perduto la vita nella sanguinosa operazione. Si è appreso invece che, contemporaneamente all'attacco all'ambasciata, «elementi anarchici solidali con i palestinesi» (così almeno sono stati definiti dalla polizia) hanno effettuato azioni diversive, attaccando negozi e uffici in altre zone di Atene, e lanciando volantini di condanna del viaggio di Sadat in Israele, definito un «tradimento della patria palestinese».

Dal Cairo si è intanto appreso a tarda sera che le autorità egiziane hanno chiuso d'autorità la stazione radio «Voce della Palestina», dopo che l'emittente aveva diffuso i comunicati delle organizzazioni per la resistenza palestinese contrari alla visita di Sadat; le autorità egiziane avevano già deciso due volte in passato la chiusura della radio dell'OLP al Cairo, e precisamente nel settembre 1974, dopo la firma del secondo accordo di disimpegno militare israelo-egiziano, e nel 1970, quando l'allora Presidente egiziano Nasser accettò un'iniziativa di pace americana per il Medio Oriente; in entrambe le occasioni la radio aveva espresso critiche.

Augurio e auspicio del governo italiano

ROMA — Si apprende alla Farnesina che, in relazione alla visita che il Presidente Sadat si accinge a compiere in Israele, il ministro degli esteri Forlani «ha espresso la solidarietà del governo italiano con la coraggiosa iniziativa, per il successo della quale ha formulato il suo sentito augurio, nell'auspicio che valga ad avviare un efficace processo di pace e un negoziato diretto a risolvere in tutti i suoi aspetti la crisi mediorientale».

Alla televisione l'arrivo in diretta

ROMA — Alle 18.30 di oggi, «TG1» trasmetterà in diretta telecronaca dell'arrivo del Presidente Sadat a Gerusalemme; la telecronaca sarà curata da Marcello Alessandri da Gerusalemme e da Giuseppe Lugato dallo studio di Roma.

Un «fellah» passa il Mar Rosso

Di tutti i traumi vissuti dal Medio Oriente in trent'anni è mancato solo il «trauma» della pace. Gli armistizi fra le quattro guerre combattute dal 1948 al 1973 sono stati interpretati, fatalmente, nel loro equivoco significato di «non pace, non guerra». Le conseguenze negative del logoramento politico e diplomatico e dell'espansione irrazionale delle spese militari sono aumentate in progressione geometrica in forza dell'incertezza istituzionalizzata della regione. Nel 1973, Sadat fu il protagonista più impegnato e più esposto nella scelta di una via d'uscita e, al bivio, imboccò con coraggio l'incerta strada della guerra; nel 1977, il «rais» si avventura, solo e sconfessato, ma con una dose di coraggio ancora maggiore, sulla strada altrettanto incerta della pace.

Uscito dalla guerra del «Kippur» come personaggio focale del mondo arabo, Sadat ha visto erosa nel tempo la «leadership» appena abbozzata per ritrovarsi in conflitto con l'estremismo nazional-rivoluzionario e per scoprire la carità pelosa del conservatorismo petrolifero degli amici di fede, venuta ad umiliare più che a risolvere le difficoltà del dopoguerra egiziano. La stessa proclamazione dell'«infitah», cioè della liberalizzazione economica con l'apertura ai capitali e agli aiuti occidentali, è andata delusa per l'impossibilità interna della qualificazione umana a formare il basamento per il decollo economico.

La stagnazione politica dell'assetto mediorientale, le crescenti ed esplosive difficoltà economiche dell'Egitto, il ritorno al frazionismo della strategia araba, hanno creato una fase di riflusso delle posizioni del Cairo che si sono tradotte in un aumento della tensione interna e in una prospettiva di ritorno alla guerra



Ismailia — Sadat in preghiera nella moschea Al-Chafaa (Tel. AP)

cui l'Egitto non è pronto a causa del lento ricondizionamento delle sue forze armate dall'armamento sovietico a quello occidentale. Ma è anche vero che la statura politica di Sadat è ormai acquisita a tutto tondo sulla scena internazionale, essendo l'interlocutore privilegiato degli Stati Uniti nel dibattito mediorientale: Sadat, cioè, riceve dall'esterno quella luce che il mondo arabo tenta di offuscare. Di più, gode l'appoggio dei militari in questa delicata fase.

Il gravissimo difetto d'interpretazione e d'intuizione degli «alleati» israeliani del Cairo è di aver mancato nel riconoscimento della statura politica e individuale del Presidente egiziano, sorretto proprio dall'arbitro più condizionante del dissidio arabo-israeliano, gli Stati Uniti. Questa realtà sposata alla fisionomia da statista del «rais», favorita da una capacità d'intuito quasi «churchilliana», ha provocato il colpo di testa dell'incontro biblico di Gerusalemme.

Quando Sadat, il 9 novembre scorso, pronunciò la famosa dichiarazione di disponibilità a recarsi davanti alla «Knesset» per sostenere le tesi arabe, si aveva la tentazione di interpretare l'uscita come un esercizio retorico. In realtà, alle spalle di questa storica offerta personale, già esisteva il supporto delle intermediazioni non solo degli Stati Uniti, ma della stessa piccola Romania. Yahiel Kadishai, uno dei principali collaboratori di Begin, ha rivelato che su questo terreno neutrale, modesto e defilato si è stabilizzata la questione del vertice. Begin fu a Bucarest in agosto, Sadat in ottobre per sondare i preparativi. Bisogna chiedersi se il «salto» della visita a Belgrado non celasse, da parte di Tito, la volontà di non impegnarsi nella tesi «sadatiana» che l'avrebbe compromesso agli occhi del restante mondo arabo.

Sadat affronta con una zavorra di ostilità il viaggio di pace incontro ad un popolo che l'accoglie a braccia aperte ma non è ancora amico. Abba Eban, l'ex ministro degli esteri israeliano, avverte con acutezza a proposito della sincerità di questa missione: «Non è un tranello, è una sfida». La scelta di Gerusalemme come appuntamento della storia ha un identico valore per entrambi gli interlocutori. Israele può presentare il luogo votato in un significato pragmatista di riconoscimento implicito della sua capitale. Il «rais» entrando nella moschea di El Aqsa, terzo luogo sacro dell'Islam dopo la Mecca e la Medina, per celebrarvi la festa del «gran sacrificio» con «i figli del popolo palestinese», intenderà ricordare che nella città santa di Sion sono incancellabili la sacralità e il diritto islamici. Ecco la sfida e non il tranello. La causa araba sarà perorata dal podio con l'emblema del «menorah», la lampada a sette braccia, di fronte a un governo conservatore che ribattezza il nome di Cisgiordania con il ricorso biblico alla Giudea e Samaria.

Sadat lascia in casa gravi lacerazioni dopo la defezione dei ministri degli esteri Fahmi e Riad. Il primo è stato il più coerente collaboratore di Sadat nello smantellamento della roccaforte sovietica in Egitto e nel recupero all'Occidente e ad una funzione moderatrice del paese. La sua uscita di scena è foriera di grossi rischi interni che potrebbero trovare alimento nei propositi di vendetta dall'esterno. Il ritiro di Fahmi stupisce proprio per le affinità morali e politiche che l'avevano unito al Presidente. Fautore della politica dello «step by step» dei piccoli passi ormai insabbiatisi, è evidente che egli giudica troppo lungo questo passo di Sadat incontro a un gradino troppo alto. E' però vero che gli subentra Pierre Boutros Ghali, che è il primo cristiano copto ad occupare l'alta carica. Moderato, è tuttavia uno strenuo sostenitore della causa palestinese ma conserva legami, anche di parentela, con la comunità ebraica. E' l'immagine emblematica dei controsensi e dell'impensabile che, in queste ore, dominano la vita mediorientale.

Sadat e Begin, ha detto un funzionario americano riflettendo le speranze e i timori di Washington, sono come «due missili senza guida»: le prospettive di una collisione o di un rendez-vous si giocano alla pari. Ma al termine della partita, che sarà lunga e rischiosa la sabbia del Sinai portata a Gerusalemme dal lontano «chilometro 101», dove tre anni fa egiziani ed israeliani si parlarono per la prima volta, avrà cancellato l'antico bivio del deserto fra guerra e pace. Resterà un sola strada, ma quale? Per adesso, la realtà fra cronaca e storia rovescia la Bibbia e ci racconta di un «fellah» che passa il Mar Rosso.

Fulvio Fumis

INCONTRO AL «FOGOLAR» CON GLI ESPONENTI REGIONALI

Friuli: la ricostruzione in un dibattito a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I risultati finora conseguiti per la ricostruzione delle zone terremotate del Friuli, la situazione degli interventi statali e regionali, il disegno di legge regionale per l'opera di risanamento nei settori dell'urbanistica, dell'edilizia abitativa e delle opere pubbliche colpite dal sisma. Questi i temi centrali del dibattito svoltosi ieri pomeriggio a Roma e promosso dal «Fogolar furlan» con la partecipazione del presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, avv. Antonio Comelli, accompagnato dal consigliere regionale Specogna e dagli on. Giulio Colomba (PCI) e Martino Scovacricchi (PSDI).

Questo significativo appuntamento è stato sollecitato dai moltissimi lavoratori di origine friulana residenti nella capitale e in tutto il Lazio, che attendono di sapere quali possibilità hanno di ricostruire le proprie abitazioni crollate nel corso dei disastrosi terremoti dell'anno scorso. Nonostante l'emigrazione friulana conti quasi due milioni di lavoratori sparsi in tutto il mondo, molti di essi sono rimasti fortemente legati alla loro terra, facendovi spesso ritorno.

Il dibattito si è perciò svolto in un momento particolarmente significativo per i friulani non residenti, poiché in questi giorni il consiglio della Regione Friuli - Venezia Giulia sta discutendo il disegno di legge regionale che, come previsto dalla legge nazionale n. 546 del 1'8.8.1977 e pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» il 22.8.1977, dovrà emanare norme e direttive per l'attuazione della ricostruzione del Friuli. In particolare esso dovrà stabilire criteri e modalità di intervento per coloro, residenti stabilmente o no, che intendono ricostruire la propria casa, sia per esigenze di famiglia, sia per ritornarvi al più presto.

E' ormai certo che lo schema di legge regionale prevederà, per la ricostruzione delle abitazioni dei non residenti, una concessione di contributi in conto capitale nella misura del 50 per cento del costo previsto e del 50 per cento in conto interessi per la costruzione di un alloggio adeguato al nucleo familiare del sinistrato, secondo determinati parametri. Questo faciliterà di molto il compito dei lavoratori di origine friulana residenti nel Lazio e in tutta Italia, la cui preoccupazione è di non essere in grado, senza adeguate provvidenze, di ricostruire le proprie case distrutte dal sisma.

Nel corso del suo intervento, il presidente della Regione Comelli dopo aver messo in evidenza i risultati positivi conseguiti ai fini della ripresa della vita economica e sociale delle zone terremotate ha osservato che è stato così possibile il riavvio delle attività industriali, «nelle quali non soltanto sono stati recuperati i posti di lavoro esistenti prima del terremoto, ma sono stati anche registrati incrementi occupazionali». Il dato importante, ha sottolineato Comelli, è che ciò «ha scongiurato il pericolo di una massiccia ripresa della emigrazione, in una terra già gravata dal doloroso fenomeno».

Il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha anche ricordato che è già in fase di applicazione la legge per il recupero del patrimonio edilizio danneggiato, con le garanzie dell'adeguamento antisismico.

Nel corso del dibattito, hanno preso anche la parola i deputati comunista e socialdemocratico, Colomba e Scovacricchi, che hanno puntualizzato i criteri informatori dell'azione unitaria e solidale di tutti i parlamentari della Regione Friuli-Venezia Giulia nell'elaborazione della legge speciale presentata dal governo e approvata quasi all'unanimità dai due rami del Parlamento.

Era previsto in un primo tempo anche l'intervento del deputato socialista Loris Fortuna, che non ha potuto prendere parte al dibattito avendo perduto l'aereo per Roma. Il consigliere regionale Romano Specogna ha chiarito, infine, i vari aspetti tecnico-operativi che il disegno di legge regionale vuole porre in atto con una serie di interventi per l'assetto del territorio e della viabilità e per la rivitalizzazione dei settori dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dell'occupazione giovanile con particolare riferimento anche alla situazione degli emigranti.

G. L.

LA «GUERRA» con la «Coca-Cola»

GENOVA — Se non vorrà correre il rischio di essere nuovamente sequestrata, la bottiglietta in vetro della «Coca-Cola» dovrà «in tempi ragionevoli» portare stampigliata l'indicazione degli ingredienti. La precisazione viene dalla Procura della Repubblica di Genova, che aveva ordinato il sequestro su tutto il territorio italiano della bibita perché — contrariamente a quanto prescrive una legge in materia del 1958 — l'indicazione degli ingredienti è stampigliata solo sul tappo e non sul contenitore vero e proprio.

A MILANO

Sequestro di eroina per 2 miliardi e mezzo

MILANO — Nei longheroni posteriori di una «Peugeot 504» siriana, gli agenti della squadra mobile milanese hanno rinvenuto eroina pura per 1.100 grammi, tale da procurare, opportunamente «tagliata» circa 200 mila dosi di droga, il cui valore sul «mercato» è di 2 milirdi e mezzo.

L'operazione, che ha portato all'arresto di quattro cittadini della Siria, è iniziata il 12 novembre, quando alla frontiera con la Jugoslavia, proveniente da Damasco, è stata segnalata la vettura sulla quale viaggiavano tre persone, apparentemente una famigliola, madre, figlio e convivente, già segnalati come trafficanti.

Da quel momento le mosse del terzetto sono state controllate minuziosamente. Si è così scoperto che il loro arrivo a Milano era stato preceduto da quello di un noto trafficante.

A quel punto la polizia ha deciso di passare all'azione perquisendo gli alloggi dei siriani, ma senza alcun esito. Durante l'irruzione, però, un agente ha notato che l'uomo tentava di sbarazzarsi della chiave di un auto. Rapida ricerca nella zona e in un garage è stata rinvenuta la «Peugeot 504».

COSTRUTTORE A ROMA

SFUGGE AL SEQUESTRO e ferisce un rapitore

ROMA — Il costruttore Vincenzo Ciriello, di 63 anni, è sfuggito ad un sequestro tentato da quattro banditi in via Fedro, nel quartiere di Monte Mario. Ciriello, che stava rincasando, è stato affrontato in strada dai banditi: l'uomo, resosi conto di quanto stava per accadere, ha estratto una pistola e ha sparato contro uno dei suoi aggressori, che è stato colpito gravemente al petto!

Gli altri tre hanno abbandonato il complice e sono fuggiti a bordo di una «1750» targata Cagliari. Il ferito è stato arrestato subito dopo dagli agenti di una squadra «volante» in servizio nella zona, che hanno udito i colpi di pistola provenire da via Fedro. Il bandito è stato portato al policlinico Gemelli.

LO SCIENZIATO RADICALE CHE «ISTIGAVA» I MILITARI

De Finetti torna libero dopo due ore di prigione

Ha sconcertato tutti il mandato di cattura contro di lui

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due ore è durata la detenzione del professor Bruno De Finetti, l'illustre matematico colpito da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Antonio Alibrandi, che indaga sull'attività dei cosiddetti «proletari in divisa». Lo scienziato, arrestato davanti all'Accademia dei Lincei, al termine dell'inaugurazione del 375.o anno accademico, è stato condotto dapprima in questura e poi a «Regina Coeli»; ma qui, dopo pochi minuti, è giunto l'ordine di revoca del mandato di cattura, firmato dallo stesso Alibrandi.

Identica sorte è toccata ad altri due imputati, esponenti radicali come De Finetti; si tratta di Giancarlo Cancellieri e di Walter Vecellio, il primo membro della segreteria del partito, il secondo responsabile dell'agenzia di stampa «Notizie Radicali». Insieme con il matematico sono stati catturati davanti alla sede dell'accademia, che si trova a Palazzo Corsini. Portati dapprima negli uffici della questura e quindi nel carcere di via della Lungara, non hanno fatto in tempo a entrare che anche per loro è giunta la revoca del mandato di cattura, provvedimento di cui ha beneficiato un quarto radicale implicato nell'inchiesta, Roberto Cicciomessere, finito in carcere mercoledì e ieri tornato in libertà.

La disavventura di cui sono stati protagonisti il professor De Finetti e gli altri radicali ha lasciato tutti un po' sconcertati perché ha assunto aspetti quasi surreali. Non si capisce perché il giudice Alibrandi abbia atteso l'ultimo momento per revocare il mandato di cattura. Avrebbe potuto farlo benissimo l'altro ieri evitando che la polizia si mettesse sulle tracce del matematico e degli altri radicali, braccandoli fino all'uscita di palazzo Corsini dove una folla di simpatizzanti ha assistito all'arresto degli imputati, ripreso dagli operatori della Tv e dai fotografi dei giornali e delle agenzie.

Nei fronti di De Finetti, di Cicciomessere, di Vecellio e di Cancellieri è dunque caduta l'accusa di associazione per delinquere per mancanza di indizi, ma rimane comunque quella di istigazione dei militari a delinquere.

Quanto agli altri imputati, solo tre per il momento sono finiti in carcere. Tra questi Giuseppe Tavian!, figlio dell'ex ministro degli interni. Ieri il suo difensore avvocato Nino Marazzita ha sollecitato la concessione della libertà provvisoria.

Sergio Geraldini

Storica stretta di mano

Dalla prima pagina

portate per l'occasione, chi infine dell'installazione delle prime linee di telecomunicazione dirette mai esistite tra Israele e un paese arabo.

Gli egiziani giunti ieri mattina a Tel Aviv avevano evidentemente ricevuto l'ordine di non fare dichiarazioni alla stampa, e tutto quanto è stato possibile strappare loro sono state alcune frasi generiche del tipo: «Siamo partiti dall'Egitto con una preghiera nel cuore: le nostre intenzioni sono pure, e quello che abbiamo in mente è veramente la pace». Quando ha visto che la folla li applaudiva all'arrivo, uno degli egiziani ha esclamato: «Se l'uomo è potuto arrivare sulla Luna, non dev'essere per noi un problema arrivare in Israele».

Non meno «abbottonati» degli egiziani sono stati gli israeliani: in una breve dichiarazione alla radio, Begin si è limitato a dire che spera di essere a sua volta invitato a parlare davanti al Parlamento del Cairo, e che è sempre pronto a ricevere a Gerusalemme anche gli altri capi di stato arabi, con particolare riguardo a Re Hussein di Giordania, «Se solo — ha aggiunto — riceverò da lui un cenno dal quale appaia che è disposto ad accettare il mio invito». Begin ha anche nuovamente ringraziato il Presidente americano, Carter, e quello romeno, Ceausescu, per il ruolo di mediazione svolto da entrambi per rendere possibile lo storico incontro con Sadat.

Pochi particolari si sono avuti anche sulla riunione del consiglio dei ministri, svoltasi ieri: si sa che Begin ha presentato una relazione e che c'è stato poi un dibattito, ma il portavoce ufficiale, Naor, ha affermato che «per una questione di correttezza, sarà il Presidente egiziano la prima persona a sentire cosa Israele ha da dirgli». Prendendo atto del fatto che Sadat ha messo in chiaro di non voler condurre un vero e proprio negoziato con Israele e di non essere comunque disposto a raggiungere un accordo separato, gli stessi dirigenti israeliani hanno messo in guardia da ogni «esagerato ottimismo» circa i risultati della visita, sottolineando però che il semplice fatto che essa avvenga rappresenta una fondamentale novità, capace forse di mutare il corso degli eventi nel Medio Oriente.

Sadat — si è appreso — trascorrerà le sue due notti a Gerusalemme al celebre albergo «King David», lo stesso che ospitò, a suo tempo, il presidente americano Nixon e che è sempre stato il quartier-generale di Kissinger durante le sue missioni nel Medio Oriente. All'epoca del mandato britannico sulla Palestina, il «King David» ospitava il comando dell'esercito inglese e fu proprio l'attuale primo ministro Begin — allora capo dell'organizzazione di guerriglieri nazionalisti «Irgun Zvai Leumi» — a compiervi, nel 1947, un attentato che provocò il crollo di un'intera ala dell'edificio e la morte di quasi cento persone.

Intanto, sempre più vivaci si fanno le reazioni dei palestinesi e dei paesi arabi a quello che viene definito, quanto meno, il «cedimento» di Sadat nei confronti dell'«eterno nemico»: l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) ha anzi parlato ieri di «apostasia» e ha invitato i palestinesi che vivono nei territori occupati dagli israeliani a dimostrare e a proclamare uno sciopero generale.

In un comunicato emesso al termine di una seduta di emergenza presieduta da Arafat, il comitato esecutivo dell'OLP ha dichiarato che l'iniziativa di Sadat è «un'apostasia rispetto ai più sacri obiettivi del nostro popolo e della nostra nazione: la nazione araba non perdonerà ad alcun dirigente una simile iniziativa». A sua volta, il «Fronte del rifiuto», che fa capo al «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» (FPLP) di Georges Habbash, ha inviato messaggi ai Presidenti dell'Iraq, della Libia, dello Yemen meridionale e dell'Algeria, chiedendo loro di «impedire che il capo dello stato egiziano si rechi a Gerusalemme», e si è impegnato, per conto proprio, «ad agire con tutte le sue forze per far fallir il tradimento di Sadat».

Particolarmente dure sono state le critiche venute al viaggio di Sadat dalla Siria e dalla Libia, la quale ultima ha preannunciato, per le prossime ore, la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Egitto e la richiesta di un boicottaggio arabo nei confronti del Cairo. Persino in Giordania, tradizionalmente il più moderato tra i paesi arabi di «prima linea», all'indirizzo di Sadat sono state rivolte censure; e fredda è stata la reazione dello stesso Sudan, che è il più vicino e stretto alleato dell'Egitto.

Nonostante l'ondata di proteste, Sadat ha ribadito che non intende «perdere l'occasione di realizzare una giusta pace»; nel comunicato ufficiale con cui il Presidente egiziano ha accettato l'invito a recarsi in Israele è detto che, «rispondendo all'appello della pace basata sulla giustizia, il Presidente si recherà a Gerusalemme in nome delle rivendicazioni legittime ed eque di tutto il popolo arabo e della Palestina, al fine di allontanare i pericoli che minacciano non soltanto gli abitanti di questa regione, ma tutta l'umanità».

Ieri sera, la radio del Cairo ha annunciato che Sadat si è recato nella moschea Al-Chafaa di Ismailia per la preghiera del venerdì; il leader egiziano è stato entusiasticamente applaudito dalla folla che si era ammassata lungo le strade e dai fedeli nella moschea, i quali hanno scandito: «Viva Sadat, eroe della pace!».

F. C.

GLI AUGURI DI CARTER a un Sadat «entusiasta»

NEW YORK — Il Presidente americano Carter ha telefonato ieri a Sadat, facendogli i migliori auguri nell'imminenza della sua storica visita a Gerusalemme e auspicando che essa serva a ridurre le animosità in Medio Oriente; successivamente, il capo della Casa Bianca ha detto ai giornalisti che il Presidente egiziano gli sembrava «eccitato, entusiasta e fiducioso».

Giovedì sera Carter aveva parlato al telefono anche con il primo ministro di Israele, che lo aveva chiamato per ringraziarlo degli sforzi da lui fatti nel creare quel clima di fiducia «senza il quale l'incontro non sarebbe stato possibile». Anche Sadat nel suo colloquio con Carter, ha usato espressioni analoghe. Dal canto suo, il Presidente americano ha esortato Begin a essere conciliante, per permettere a Sadat di non tornare a casa a mani vuote.

Nella sua conversazione con Begin, Carter avrebbe accennato anche all'opportunità di invitare in Israele anche Hussein di Giordania e Re Khaled dell'Arabia Saudita, ma i portavoce non hanno voluto fornire dettagli su questo punto, sottolineando piuttosto il fatto che il capo dell'esecutivo ha particolarmente insistito con il leader israeliano sulla necessità di risolvere il problema della rappresentanza palestinese, che è il maggior ostacolo procedurale per la proposta riconvocazione della conferenza di Ginevra. I responsabili della diplomazia americana ritengono, infatti, che Israele debba fare ora alcune concessioni, in cambio del passo altamente simbolico, ma anche sostanziale, del Presidente egiziano.

Oggi in Siria giornata di lutto

DAMASCO — La Siria ha proclamato per oggi una giornata di lutto nazionale, «per esprimere la rabbia del popolo» contro la visita di Sadat; lo ha reso noto una dichiarazione governativa, contenente altresì l'invito alle «forze nazionali progressiste di tutto il mondo arabo» a osservare ugualmente un periodo di lutto. In tutta la Siria, oggi, i negozi e gli uffici resteranno chiusi, e il traffico stradale verrà interrotto per cinque minuti.

Ieri, intanto, il ministro degli esteri siriano, Khabbam, ha esaminato con quattro dirigenti palestinesi la situazione nel Medio Oriente alla luce dell'iniziativa del Presidente egiziano e dei suoi possibili sviluppi.

Sono con Sadat i militari egiziani

IL CAIRO — Sadat parte per Israele senza troppe preoccupazioni per la situazione interna dell'Egitto, grazie all'appoggio dei militari: è quanto sostengono fonti bene informate al Cairo, secondo cui il Presidente egiziano avrebbe «fatto il necessario» per evitare qualsiasi «sorpresa».

Secondo gli osservatori, il primo segno concreto del fatto che i militari appoggiano Sadat è stata la presenza, ieri a Ismailia, del generale Gamassi (ministro della guerra e comandante in capo delle forze armate) al momento della formale consegna dell'invito israeliano al Presidente Sadat; la vigorosa stretta di mano fra Gamassi e Sadat è stata rilevata con particolare attenzione.

La stampa russa critica l'Egitto

MOSCA — La stampa sovietica comincia a prendere sempre più chiaramente una posizione negativa sulla decisione di Sadat di recarsi a Gerusalemme per incontrare Begin; come qualche volta accade in situazioni del genere, sono i giornali meno importanti a lanciare i primi attacchi diretti contro la politica di Sadat: finora, la stampa russa si era limitata a citare i commenti dei giornali arabi.

Ieri «Socialisticeskaia Industria» e «Sovietskaia Rossia» hanno affrontato l'argomento con parole piuttosto pesanti per Sadat: il primo giornale ha parlato di «disposizione di Sadat a trattative separate» con Israele e di «intesa amorosa» con Begin.

Telefono diretto Tel Aviv-Il Cairo

TEL AVIV — *L'Egitto non è più considerato da Israele un «paese nemico» e, almeno per tutta la durata della visita del Presidente Sadat, sarà possibile ottenere comunicazioni telefoniche dirette fra Tel Aviv o Gerusalemme e Il Cairo.*

Dal 1948 e fino a oggi, i centralinisti israeliani non potevano collegarsi con i paesi arabi, in base a una norma di legge in vigore nello stato ebraico, che proibisce i contatti — telefonici, postali e di altro genere — con i «paesi nemici», nella cui lista figurano tutti quelli arabi, ufficialmente in guerra con Israele. Gli stati arabi, dal canto loro, non accettavano legami di questo genere con gli avversari israeliani.

Terrorismo

Dalla prima pagina

DC, dirigenti industriali, giornalisti, deve portare ad un serio esame critico dell'atteggiamento tenuto in questo periodo verso il terrorismo.

Se unanime è l'intento di stimolare il governo perplessità e riserve ha fatto registrare — in vari settori politici — la proposta fatta ieri dal comunista Pecchioli di istituire comitati di cittadini per aiutare la polizia. Lo stesso esponente della sinistra socialista Nevol Querci ha osservato che «al di là delle migliori intenzioni, tali proposte esprimono quasi una rinuncia a volersi servire degli strumenti esistenti per una politica di adeguato intervento, oltre a contenere il rischio di mettere in moto un meccanismo assai discutibile e perciò stesso pericoloso».

E veniamo brevemente ai fatti e alle conseguenze degli ultimi due atti terroristici. A Torino, Carlo Casalegno è stato sottoposto ad un lieve intervento. Si è resa necessaria l'estrazione di un pezzo di osso, spappolato da uno dei proiettili, finito in fondo alla gola. Le condizioni di Casalegno rimangono stazionarie. Sul fronte delle indagini non si segnalano novità. Torino viene setacciata con accertamenti e perquisizioni in numerose zone.

A Genova, è sempre in gravi condizioni il dirigente dell'Ansaldo ferito giovedì. Ieri Carlo Castellano è stato sottoposto ad un intervento chirurgico durato cinque ore. Se l'esito sarà soddisfacente sarà scongiurato il pericolo di dover ricorrere all'amputazione di un gamba. Sempre ieri il prefetto di Genova ha diramato alle forze di polizia ordini rigorosi per l'intensificazione dei blocchi stradali e delle perquisizioni. I brigatisti si sono rifatti vivi lasciando un messaggio in una cabina telefonica in cui «giustificano» il loro criminale gesto. La segnalazione di un passante per la caccia a due individui entrati in una cabina ha mobilitato la polizia, ma senza esito.

R. P.

Operazione bolli posteriori

ROMA — Costerà oltre cinque miliardi di lire l'«operazione bolli posteriori» che interessa i proprietari di circa undici milioni e mezzo tra moto ed autoveicoli; ma potrebbe costare svariati miliardi in più grazie ai bolli superflui.

Entro il 3 gennaio prossimo, gli automobilisti proprietari di vetture con cilindrata inferiore ai 900 centimetri cubici dovranno infatti apporre i dischi rossi con cifre in bianco recanti l'indicazione dei limiti massimi di velocità consentiti per le loro automobili sulle strade extraurbane .

Da qualche tempo però si vedono circolare automobili di cilindrata superiore ai 900 centimetri cubici con bolli indicanti la cifra «100» che, anche se corrispondono al limite di velocità per le auto tra 901 e 1300 centimetri cubici di cilindrata, non sono obbligati dalle disposizioni vigenti ad apporre bolli di alcun tipo; inoltre, sono stati messi in vendita anche contrassegni non regolamentari perché portano ad esempio, l'indicazione di due cifre («80-90 o 90-100») o l'abbreviazione «KMH» oppure sono di colore e formato non conforme a quanto stabilito dal decreto ministeriale sulla «Gazzetta ufficiale»

GIORNATA DI SCIOPERO DI GIORNALISTI E POLIGRAFICI

Black-out dell'informazione stabilito per il 1.o dicembre

L'agitazione interessa anche la Rai e le radio e Tv private

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il 1.o dicembre non usciranno i giornali. Ne da notizia la Federazione nazionale della Stampa italiana con il seguente comunicato: «La Federazione nazionale della Stampa italiana chiama tutti i giornalisti a prendere parte alla giornata di lotta decisa insieme con le organizzazioni unitarie dei poligrafici e cartai e degli edicolanti, aderenti a Cgil, Cisl, Uil».

Obiettivo dell'azione sindacale è la difesa e lo sviluppo della libertà di stampa e del pluralismo dell'informazione, che sono pilastri della democrazia oggi gravemente minacciata anche da gruppi eversivi che, creando un clima di terrore e di violenza, di cui è testimonianza il vile agguato al collega Carlo Casalegno, tentano di scardinare gli istituti repubblicani.

Tutto questo avviene mentre si sono moltiplicati gli attacchi all'intero sistema dell'informazione attraverso operazioni di concentrazione e di chiusura di aziende, mettendo in pericolo non solo il posto di lavoro, ma lo stesso pluralismo dell'informazione. Da parte della Federazione si è fatto rilevare che a Roma, dopo la chiusura del «Giornale d'Italia», si è avuta quella di «Momento Sera»; serrate sono in corso al «Globo» e a «Ore 12». I lavoratori di «Tuttoquotidiano», del «Corriere Mercantile», del «Lavoro», difendono con l'autogestione testate condannate a morte dagli editori.

Intanto la crisi si è estesa e minaccia altre aziende editoriali quali «Il Giorno», «L'Ora», il «Roma», «L'Adige», «Stampa Sera», dove sono in atto operazioni di ristrutturazione che potrebbero essere evitate o contenute se venisse rapidamente approvata la legge di riforma dell'editoria.

Queste le disposizioni per lo sciopero: i giornalisti addetti ai quotidiani si asterranno dal lavoro in modo da impedire la pubblicazione delle testate del mattino e del pomeriggio nell'intera giornata di giovedì; i giornalisti addetti alle agenzie di stampa si asterranno dal lavoro dalle ore 7 di mercoledì 30 novembre alle ore 7 di giovedì 1.o dicembre; i giornalisti addetti alla RAI-TV e quelli addetti alle radio e alle televisioni private si asterranno dal lavoro dalle ore 0 alle ore 24 di mercoledì 30 novembre; i giornalisti addetti ai periodici, agli uffici-stampa o, comunque, non compresi nei settori precedenti, si asterranno dalle prestazioni previste per la giornata di giovedì 1.o dicembre.

A. C.

PHILIPS



PERGOLESI - 26 C 569/38Z 26" con telecomando

Cinescopio IN-LINE 110°, a visione rapida, sistema Philips 20AX AUTOCONVERGENTE. Telecomando ad ultrasuoni di 12 canali sensor. Completamente transistorizzato con telaio a STRUTTURA MODULARE. Alimentazione superstabilizzata - preselezione a « cassetti » dei 12 canali - comandi a cursore - potenza audio 4 Watt - 2 altoparlanti frontali - prese per cuffia, altoparlante supplementare e antenna esterna - collegamento diretto al videoregistratore o videodisco - mobile a spigoli arrotondati in legno tipo noce. Dimensioni: 74,1x52,4x48,2.



compralo nei negozi

expert

A GORIZIA RIAVEZ RADIO Via Crispi 15 - tel. (0481) 5471

A TRIESTE RAMANI SERGIO Via Revoltella 10 - tel. (040) 728308

CASO SINDONA: LE RICHIESTE DEL P.M. VIOLA

RITIRO DEL PASSAPORTO A VENTRIGLIA E GUIDI?

MILANO — Istruttoria Sindona: tra le richieste che il PM Guido Viola ha fatto pervenire al giudice istruttore Ovilio Urbisci, ve ne sarebbe una riguardante il ritiro del passaporto a Ferdinando Ventriglia e Giovanni Guidi. Nei confronti di questi ultimi, inoltre, il sostituto procuratore milanese avrebbe chiesto anche al giudice Urbisci di emettere comunicazioni giudiziarie in merito alla mancata consegna della lista contenente 500 nominativi di persone, che avrebbero esportato capitali in Svizzera attraverso gli istituti di credito controllati da Michele Sindona.

I reati ipotizzati, stando a indiscrezioni trapelate ieri negli ambienti giudiziari, riguarderebbero una presunta frode processuale relativa appunto alla mancata consegna della «lista dei 500». Dai magistrati, tuttavia, non vi sono state ufficialmente né conferme né smentite riguardo ai provvedimenti che avrebbero in animo di intraprendere. E' stato soltanto confermato che il PM Viola ha consegnato al giudice Urbisci le sue richieste e che nei prossimi giorni verranno adottati nuovi provvedimenti. Tra questi non sarebbero esclusi nuovi mandati di cattura.

Nell'editoriale di oggi, «L'Umanità», organo del PSDI, si occupa dello stato di disgregazione crescente che caratterizza la vita del nostro Paese e in particolare dello scandalo del Banco di Roma verso il quale — afferma — «il governo non può rimanere inerte o far finta di niente. Avanziamo la formale proposta che venga sollecitato il Banco di Roma a fare il suo dovere davanti alla richiesta della magistratura».

Il direttore centrale per i servizi legali e segretario del consiglio di amministrazione del Banco di Roma, Tommaso Rubbi, ha intanto smentito di aver ricevuto o di essere in possesso dell'ormai famoso «tabulato» dei 500 nomi di clienti della Banca privata che avrebbero avuto depositi bancari in Svizzera.

STIMOLANTE CONFRONTO DI IDEE NEL CORSO DEL CONVEGNO DELLA BIENNALE

I dissidenti e l'Occidente

Jiri Pelikan: «Qui si parla del socialismo senza l'esperienza cecoslovacca o ungherese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — *«La Russia — ha detto ieri Corneluis Castoriadis nella relazione introduttiva al convegno della Biennale sul dissenso — rimane, più che, mai, la prigione dei popoli. La cultura di un popolo che ha prodotto, tra gli altri, un Dostojevski, è condannata. La Russia è il primo candidato a una rivoluzione sociale E ancora, il regime sovietico, così come l'apparato burocratico che lo sorregge, si trovano ormai in una situazione di emergenza. L'ideologia è condannata a un'usura interna che va sempre più accelerandosi, è questo il destino del marxismo».*

Sono fondamentalmente due le nozioni emerse nella giornata conclusiva dei lavori del convegno, che danno un'idea di come, nella valutazione del fenomeno del dissenso, non vi sia ancora — in Occidente — un'opinione concorde, in particolare per quanto riguarda le cause, le radici della deformazione del socialismo.

Lo ha confermato, ad esempio, Jan Sling, dirigente del Partito comunista cecoslovacco nel 1966, espulso nel 1969 dal partito, arrestato nel 1972 per la sua opposizione attiva e, successivamente, espulso dal paese. Secondo Sling «il problema dello stalinismo e dei suoi cambiamenti nell'Europa orientale, negli anni Sessanta, forma l'asse intorno al quale si sviluppa tutto il dibattito sulla nascita dell'«esperimento socialista» dopo la seconda guerra mondiale.

Jiri Pelikan, già direttore della radiotelevisione di Praga all'epoca di Dubcek, esule anch'egli in Occidente, ha compiuto una analisi ancor più dettagliata, rilevando innanzitutto la difficoltà di un vero dialogo tra dissidenti dell'Est e studiosi occidentali del dissenso.

Esistono almeno due ragioni — secondo Pelikan — che rendono difficile tale dialogo. La prima è che è diversa l'esperienza di chi ha conosciuto la rivoluzione socialista nei paesi dell'Est, le sue deformazioni e i suoi crimini e che, di conseguenza, non può più parlare del socialismo come di un ideale del futuro perciò pone ai comunisti e ai socialisti occidentali «domande scomode», confrontando il cosiddetto «socialismo reale» con il progetto socialista dell'Occidente, per evitare che anche qui avvengano quelle degenerazioni. Gli occidentali, invece — ha sostenuto Pelikan — parlano del socialismo non avendo provato l'amara esperienza cecoslovacca o ungherese.

A prescindere dalle divergenze che si verificano quando si vanno a cercare le radici delle deformazioni del socialismo (usi va — osserva Pelikan — da Stalin a Lenin e a Marx indifferentemente»), c'è un interrogativo che gli esuli dai paesi dell'Est si pongono: in quale misura l'aiuto dell'Occidente, nei confronti dei dissidenti, è sincero ed efficace? «C'è chi sostiene — ha detto Pelikan — che questo aiuto dovrebbe essere discreto, limitato ai casi concreti. Altri, invece, affermano che soltanto con la pressione e la lotta aperta si possono costringere i governi orientali a fare delle concessioni. Non ci si può d'altronde aspettare — ha concluso l'esule cecoslovacco — che già con questo primo convegno tutti i problemi vengano risolti».

A. A.

SPOSTATO AL 25 lo sciopero dei treni

ROMA — E' stato spostato al 25 novembre lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri, già fissato per il giorno 24. La decisione è stata presa dai sindacati confederali di categoria, in seguito ad una convocazione al ministero del lavoro delle parti interessate alla vertenza sulle tabelle di inquadramento delle qualifiche, e per la coincidenza con l'azione di lotta dei braccianti.

Invece di fare "cin-cin", provate di tanto in tanto a fare "John-John". Liscio, on the rocks, and soda.



il whisky dal gusto rotondo

Storia nostra

HO APPENA finito di rileggere il volume di quello che è considerato il nostro maggior storico vivente, di origine istriana, Ernesto Sestan — «Venezia Giulia, lineamenti di una storia etnica e culturale» — ed ogni volta, quando giungo alla fine, mi accorgo che le mie note ed i riferimenti si infittiscono, tante sono le riflessioni stimolate dalla lettura. Ad ogni pagina il pensiero corre ai luoghi che ci sono cari, ora al di qua ora al di là del confine, e si volge con gratitudine a quest'uomo eccezionale che sa dare una linea tanto coerente e tanto obiettiva alla sua materia incandescente, scritta quando ancora la ferita scottava, ed il dramma giuliano stava svolgendosi sulle nostre carni.

Ernesto Sestan dava alle stampe questo suo fondamentale volume — che tutti i confinari italiani e sloveni e croati, dovrebbero conoscere — nel luglio 1947, con la avvertenza che qui rileggiamo insieme. «Questo breve saggio non vuole dimostrare nulla, non servire a nessuna tesi, non prestare argomenti pro o contro questa o quella rivendicazione, per giustificata o men giustificata che possa essere, quando la si consideri sotto altri punti di vista, economici, geopolitici, militari, ecc. Qui, il punto di vista storico vuole essere, per quanto possibile, fine a se stesso; vuole ciò studiare, in un caso concreto, anzi, nel vivo di una piaga aperta e sanguinante, come, nei secoli, si sia svolta la vita morale, intellettuale, sociale, politica, nella zona di giuntura, che è anche di attrito (ma non sempre, né necessariamente, di attrito) fra il mondo latino, il mondo germanico e il mondo slavo; come, cioè, la vita palpiti e variamente si atteggi e quali problemi sucsciti là dove una nazione vien morendo e trapassando in altri. Come nei corpi animati, le estreme nervature capillari sono le più sensibili ed irritabili; così in queste fibre estreme della comunità nazionale.

«Sotto questo punto di vista, strettamente storico, la ricerca si potrebbe estendere, non senza, forse, qualche interesse, a tutta la zona terminale dell'italianità sulla cerchia alpina. Certo, non si vuole escludere che l'avere qui volta l'attenzione particolarmente alla Regione Giulia possa essere stato determinato o, in qualche modo, sentimentalmente suggerito dalla considerazione del destino attuale di quella regione. Chi scrive è italiano, e per origini familiari, italiano di quelle terre ora perdute; gli si perdoni se, nel rievocare le memorie, un velo di malinconia scenda, talvolta, a turbare il sentimento, ma, si spera, non la serenità del giudizio.

«La millenaria quercia d'Italia, percossa da tanti fulmini, investita da tante tempeste, ha ritratto la sua ombra protettiva da quelle sue terre estreme; come davanti ad ogni spettacolo di impoverimento e di decadenza, il cuore si stringe di tristezza. Quando, poco più di vent'anni or sono, per una sorte simile alla nostra, i Greci d'Asia minore abbandonavano, dopo quasi tre millenni, le rive sonanti dell'Egeo, portavano con sé le memorie di Mileto, di Efeso, di Alicarnasso: le memorie più insigni, germinali della civiltà mediterranea ed europea. Non così alte memorie si lasciano alle spalle, oltre Adriatico, i profughi dell'Istria; eppure, il cuore sanguina.

«La storia, come la vita — conclude Sestan — è immortale e sana da sé le sue ferite e si accresce delle sue stesse sconfitte. Con questa fede, siano dedicate alle ceneri dei miei vecchi, là nel cimitero di Albona, queste brevi pagine di una storia che continua. E sia una storia meno intrisa del fatale retaggio umano dell'odio e del sangue».

Nel 1964 uscì una ristampa del volume esemplare, scritto anche sotto l'urgenza della Conferenza della pace, quando l'Italia doveva fare i conti con i vincitori, ed aveva dietro le sue spalle il fascismo e la disfatta militare, e lo storico fece questa premessa: «Ho preferito ripubblicare il testo del 1947, di un tempo, cioè, in cui nella Venezia Giulia tutto era ancora fluido, incerte le sorti definitive di una parte dell'Istria, incerte le sorti di Trieste. E' probabile che i giudizi risentano di quell'incertezza e di quell'ansia; ma nell'insieme non credo di doverli modificare.

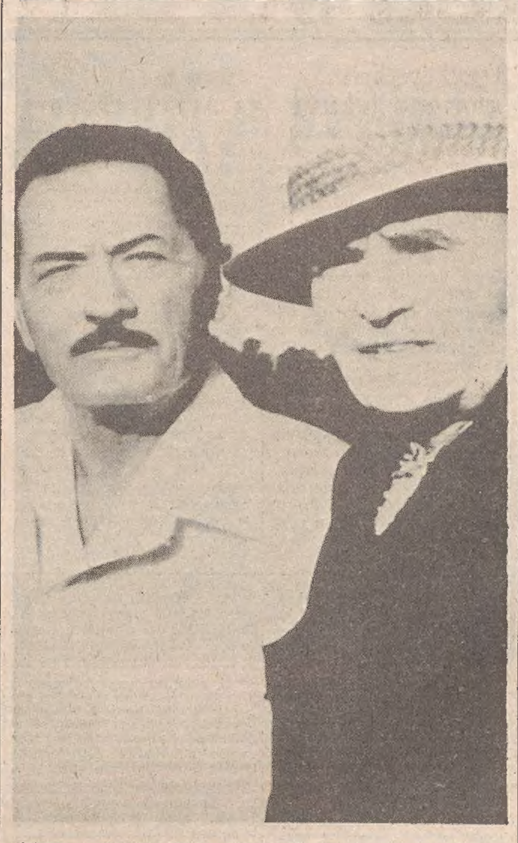
«Solo aggiornata è la Nota bibliografica la quale esclude, tuttavia, come lo esclude anche il volume, ciò che fa riferimento agli avvenimenti posteriori al 1941, alla fatale, sciagurata decisione del fascismo e nazismo congiunti di aggredire la Jugoslavia. Esclude per ciò eventi che hanno inciso, brutalmente e radicalmente, come non mai nel passato, proprio sulla storia etnica e culturale di tanta parte della Venezia Giulia, cambiandone il volto millenario. I presupposti storici, che hanno portato a questo rivolgimento profondo, costituiscono il tessuto di questo volumetto, e forse, la sua unica giustificazione in sede storiografica; e solo molto, molto semplificando e schematizzando, questi presupposti storici si possono ridurre al filo principale che, per secoli, contrassegna la storia giuliana: il non composto conflitto, ora latente ed inerte, ora e sempre più spesso aperto ed aspro, fra città e campagna, fra società urbana, e diciamo pure borghese, e società rurale, che qui, in questa estrema terra d'Italia, si identificava malauguratamente, in molta parte, proprio nei due opposti tipi etnici e linguistici; come dire che il conflitto sociale, fatto normale, si esasperava qui per i veleni di un conflitto nazionale. Così posto, il conflitto ben difficilmente poteva consentire mediazioni e giungere a soluzioni di compromesso: e n'è venuto l'abbandono di quasi tutte le posizioni dell'italianità culturale e linguistica sull'altra sponda».

Di questo abbandono avevo parlato a lungo con Ernesto Sestan nella sua casa di Firenze — ricordo alcune grandi stanze piene di libri, di riviste e di giornali, casse ricolme di materiale bibliografico — e l'illustre storico mi ascoltava con affabilità e con intensa commozione, quando io gli dicevo la difficoltà che hanno gli altri italiani a comprendere il nostro dramma di esuli, e l'accusa che già allora, intorno agli anni Cinquanta, ci veniva rivolta con arroganza e superficialità, di aver abbandonato la nostra terra, di non aver voluto giungere ad un compromesso con l'altra parte, come se noi, sul posto, avessimo avuto la forza e la possibilità di trattare con gli altri, che allora erano sull'onda della vittoria e della vendetta, e che non potevano nemmeno pensare alla possibilità di un compromesso: allora, chi non era per la soluzione jugoslava veniva trattato come un nemico del popolo, un relitto del fascismo e dell'imperialismo, un sorpassato da emarginare e da disprezzare.

Da allora molti passi sono stati compiuti, ed è già un bene grandissimo che tanti di noi — ed Ernesto Sestan fra questi — possa liberamente ritornare nella terra natale, e discutere con i nostri interlocutori alcuni problemi che toccano da vicino l'una e l'altra parte: perché «la storia è immortale, come la vita, e sana da sé le sue ferite e si accresce delle sue stesse sconfitte».

Guido Miglia

Macché viale!



Lisbona — Gregory Peck e James Mason, vecchie glorie del cinema ma tutt'altro sul viale del tramonto, sono protagonisti del film in lavorazione «The boys from Brazil» centrato sul criminale nazista Mengele (Telefoto UPI)

IMPRENDIBILE PIAZZAFORTE GHIBELLINA FATTA COSTRUIRE DAI PADOVANI IN ODIO AI TREVIGIANI

A Cittadella le fulgide tracce di un passato glorioso e crudele

La vita quotidiana si trascina nelle strade, nei negozi, nelle piazze lenta, discreta e pettegola
La torre di Malta orrendo carcere politico voluto da Ezzelino da Romano per finire gli avversari

Dove un tempo due importanti strade s'incrociavano — l'una da Venezia andava in Austria, l'altra dal Veneto a Roma — sorse, nel 1220 per volere dei Padovani, una piazzaforte ghibellina. Cittadella. Doveva opporsi a Castelfranco che i Trevigiani, guelfi, avevano edificato nel 1190. Ben presto, essa divenne un importante centro commerciale e fu circondata da grosse mura. Monumentali porte con battenti ferrati, posti di guardia, torri di vedetta e ponti levatoi gettati sul fossato circostante, la rendevano imprendibile.

Da allora dorme il bastione il suo sonno secolare, intatto in apparenza. Alto e sdegnoso sui depositi e le rimesse, benevolo verso le ville antiche e, oltre le nere volte dei cancelli, verso parchi verdi ravvivati da ultimi tocchi di colore. Detriti e frammenti si affiancano, come vetusti ornamenti, alle statue rugginose ed ai pozzi asciutti coperti di foglie. Interi boschetti invadono giallastri la parte interna del recinto, rivelandone lo stato di avanzato deterioramento, i torrioni pericolanti, i muri sgretolati, le fessure profonde. Con vuoti occhi le feritoie guardano quella che fu la terribile pianura. E su tutto, tenace ed intricata penetra l'insidia crescente della vegetazione. Ma per noi che c'interniamo lenti ai piedi delle fortificazioni, fra panni stesi ad asciugare, passaggi bullonati e cani accovacciati sugli usci, essa è solo un manto che mitiga la vivezza cuprea dei mattoni e smorza il fuoco dei rampicanti.

Ancor oggi la cerchia fa dell'antica piazzaforte una città «chiusa». Penetra il traffico dalle quattro porte senza tuttavia animarla troppo. In questo scorcio d'autunno ancor glorioso di sole e di colori, c'è tanta indolenza nell'aria. La vita si trascina lenta, dalle strade ai negozi, dai bar alle pasticcerie, indifferente a curiosa, discreta e pettegola. Poi si concentra nella grande piazza, punto d'incrocio delle due arterie che portano ai borghi esterni. Tutto intorno, animati, vi invitano i luoghi pubblici. Sorridono i volti. Baldi i giovanissimi fanno la spola fra la canonica e la Mostra missionaria con atteggiamenti d'avanguardia, fieri dei paludamenti esotici comperati alla Missione stessa. Personaggi ottocenteschi in lunghi soprabiti e capelli sciolti sulle spalle, cospiratori o profeti in incognito, recitano con giovanile convinzione, la loro parte, credendo di viverla in una scena reale che ha per sfondo gli archi colorati dei portici, le pareti divisorie affrescate ed i soffitti a travicelli con le lanterne. Gira l'orientale reggendo sulle spalle un tappeto più o meno autentico. Lo circondano, burloni, i giovani, offrendogli un decimo della somma richiesta. Non ride l'arabo. Senza rispondere, riprende il suo rassegnato cammino. Qualcuno guarda, non visto, da una finestra. Latra in lontananza un cane.

E' domenica. Tripudiano le campane. Al pallido sole novembrino, la piazza s'affolla di gente. Lievi tremano nella brezza le ultime foglie. Dondolano le palline dei platani, come gingilli. Il centro si ravviva di un pò d'edera che qua e là riveste i muri e del viluppo rampicante che insanguina un cipresso. Da una bancarella crisantemi e margherite si sforzano di animare la ruggine grigia dei portici.

Ma già i pioppi si profilano funerei come scope capovolte. Il cielo s'ingrigisce nella foschia incipiente. Vanno riluttanti gli uomini verso la chiesa. Sul sagrato si fermano. Cominciano a discutere. Gesticolano. Urlano. Sembra che i loro problemi li debbano risolvere tutti lì. Entrano tardi ed escono per primi. Noi, invece, restiamo a lungo in questo maestoso tempio a navata unica, costruito alla fine del Settecento in stile neo-classico. Ci attira la pala del Fanoli dedicata a San Feliciano e soprattutto la famosa «Cena in Emmaus» di Jacopo da Ponte detto il Bassano.

Quando usciamo quel po' di sole se n'é andato. L'aria è pungente. Neanche gli uomini ci sono più. Sono già lontani, in via Roma, l'antica via Castello, quella che fa capo, verso nord, a porta Bassano affiancata dal più alto torrione della cerchia — 45 metri — detto anticamente «Il castello». Vi si può agevolmente salire per una scala interna e da quella specie di osservatorio, spiare fin sul massiccio del Grappa. Rivediamo gli uomini che fanno evidentemente il nostro percorso ma con scopi diversi. Neanche uno sguardo danno ai magnifici palazzi veneti che si inseriscono, semplici, fra case anonime. Dovunque spicca il Leone di San Marco. Sugli edifici. Sui monumenti. Sul portone rinascimentale in ferro battuto della Pretura, chiamato semplicemente nel secolo scorso, «Il palazzo». Nel 1405, infatti, Cittadella era passata assieme a Padova sotto il dominio della Serenissima e ne aveva seguito le vicende. Restano di quel tempo le bifore ad arco gotico delle case e le loro facciate affrescate. Perfino le porte Treviso e Vicenza conservano le tracce degli antichi abbellimenti.

Semplice e serena, un po' attonita, Cittadella piace. Di giorno col suo cantilenante cicaleccio. Di sera, quando s'illumina ed i riflettori scandagliano la vita nascosta dei suoi fossati. In ogni suo angolo. Anche in quello formato da porta Padova con la torre di Malta, luogo sinistro al tempo di Ezzelino da Romano sotto il cui dominio la città era rimasta dal 1237 al 1256 con gran parte del Veneto. Costruita da Ansedisio de'Guidotti, la torre era stata destinata a luogo di supplizio dei condannati politici.

Ne fa testimonianza la targa posta alla base con le parole di Rolandinus: «Eccelini iussu 1251, Ansedisius de Vidotis fieri fecit mortalem carcerem cui nomen impesuit et fecit vocare Maltam. Ibi, vere, fletus et dolor et ululatus, ibi continuae tenebrae, ibi foetor ed angustiae dessicantes sitis, fames, timor, tremor, gemitus et similia inaudita». Il che vuol dire: «Per ordine di Ezzelino, nel 1251, Ansedisio de'Vidotis costruì un carcere mortale cui diede il suo nome e che chiamò Malta. Là, invero, c'erano pianto, dolore e gemiti, tenebre continue, puzza, i tormenti della sete, fame, timore, terrore, pianto e simili cose inaudite». Più sotto stanno incisi i versi di Dante: (Paradiso canto IX n. 52-54). «Piangerà Feltre ancora la diffalta - dell'empio suo pastor che sarà sconcia - sì che per simil non s'entrò in Malta». Si lacerava allora l'aria d'urla strazianti specialmente di notte. A quelle grida si allontanavano veloci i pochi che osavano passare di là. E si segnavano. Per sé stessi e per quei disgraziati. Spuntano, oggi, ciuffi d'erbe selvatiche dal roccione di base, sui merli del muro e sotto le volte. Ma non ingentiliscono il quadro fosco. Le nicchie sugli archi d'ingresso, con il fioco lume davanti alle immagini, ricordano solo l'antica paura.

Dopo la penosa evocazione abbiamo bisogno di tirarci su con un assaggio di vinello nuovo. Molti bar-cantina hanno ancora l'arco divisorio ed i nudi tavoli delle vecchie taverne. Qui ritroviamo i bravi coltivatori. Hanno ripreso a parlare concitatamente di fiere e di mercati, di produzione bovina e suina. L'ottimo vino eccita gli animi e riaccende le discussioni. Presto i locali risuonano di grida, di risate e di parole grosse nell'intercalare proprio di qui. Ma solo le voci sono aspre. I cuori sono allegri. E grandi così.

Finché ognuno se ne torna al proprio borgo fuori mura, euforico e soddisfatto di aver detto la sua. A nord oltrepassa la porta Bassano. A sud, la porta Padova. Là, fin da epoca antica si sono sviluppati i centri omonimi che si trovano lungo l'arteria di maggior traffico, l'antica strada «Val di Medoacus» che conduceva nel Tirolo, quella che è oggi la Statale 47 della Valsugana. Gli altri due sobborghi, Treviso e Vicenza, volti rispettivamente a levante e a ponente, sono invece di origine più recente perché l'attuale strada statale Postumia sulla quale si snodano, ha avuto in tempi remoti un'importanza relativa. Va però ricordato che il nome Postumia deriva dall'antica omonima strada romana aperta dal console Lucio Albino Postumio nel 140 a. C. il cui tracciato esiste ancora, ricalcato da una strada comunale.

Svegliano la città dal suo torpore le campane che chiamano alla funzione pomeridiana. Si aprono le imposte socchiuse. Si ripopolano le strade. Con l'afflusso ai caffè riprendono gli assaggi. Chi deve partire, uscendo da Porta Vicenza infila il lungo viale della ferrovia, statico come una scena teatrale, fra villette e case di riposo. Si annuncia un lieve vento foriero di pioggia. Foglie morte si aggiungono ai cumuli sotto gli alberi. Evanescente nella caligine, il viale diventa un parco d'altri tempi che prelude a quella che sembra una villa veneta. Ed è invece la stazione.

Teresa Petracco

GODIBILE IMPASTO DI LAURA GRIMALDI E MARCO TROPEA

Omaggio al «giallo»

E' una narrativa garbatamente ma irresistibilmente umoristica
Tratteggiati i problemi sociali e anche politici del nostro tempo

Era d'aspettarsi che Laura Grimaldi e Marco Tropea, rispettivamente direttore (da quindici anni) e redattore del settimanale mondadoriano «Segretissimo» a furia di masticarne le indagini per dovere professionale avrebbero finito per instaurare una giusta dose di rapporto confidenziale con le più importanti figure del «giallo» classico. Da Sherlock Holmes a Perry Mason, tanto per intenderci.

Si son lasciati tentare a riscrivere per tali figure una serie ex novo di investigazioni, ponendole al servizio (mica poi tanto, a ben guardare) dei Numeri Uno della politica mondiale, inventando quindi, col volume che ci ritroviamo sott'occhio, pubblicato da Mondadori e intitolato, parafrasando il proverbiale intercalare dell'investigatore creato da Conan Doyle «Elementare, Signor Presidente», un tipo di narrativa che fonde la fantapolitica, in modo talvolta garbatamente e irresistibilmente umoristico, alla fanta... investigazione.

Diciamo subito che la serie di racconti (otto, vale a dire uno per investigatore) è un omaggio insieme ai Numeri Uno della «detection» e agli scrittori che ad essi han dato vita e popolarità. In ordine, questi ultimi, il menzionato Sir Arthur Conan Doyle, George Simenon, G. K. Chesterton, Gérard de Villiers, Rex Stout, Edgar Allan Poe, Erle Stanley Gardner, Agatha Christie.

«E' una vita che ci occupiamo di Gialli». Scrivono Laura Grimaldi e Marco Tropea in apertura di volume, chiarendo che passando dal poliziesco (come traduttori e revisori) al romanzo di spionaggio, essendo questo direttamente agganciato alla realtà anche politica, il loro rapporto di «confidenza» è sconfinato nei confronti dell'«animale politico»: del signor Presidente. E di costui gli autori non fanno mai il nome. Un accorgimento dettato da sottile perspicacia. I presidenti passano le presidenze restano, fan dire a un personaggio. Il loro libro resterà attuale, così, anche quando Giscard d'Estaing, Amin, Castro, Leone, Carter, Pinochet, Breznev, Paolo VI passeranno di moda soppiantati da altri «protagonisti». Mentre indistruttibile resterà il mito costruito sulle personalità e i loro tics caratteriali di Maigret, Malko Linge, Perry Mason, Poirot, Nero Wolfe, il cavalier Dupin, Sherlock Holmes e Padre Brown.

E' stupefacente l'adesione fedelissima di Laura Grimaldi e Marco Tropea a tutto ciò che conosciamo dei menzionati investigatori, dotati tutti di infallibile mente analitica e di abitudini quotidiane che equilibrano la loro superintelligenza. Alzando appena il volume, i due autori son riusciti a immergerli coi loro «antagonisti», i signori Presidenti (antagonisti sulla ribalta della notorietà), in una dimensione caricaturale che rimane per essi, i detectives, costantemente affettuosa; mentre per i politici si può parlare a tratti di decisa e cosciente presa in giro.

L'impasto che ne esce è tutta godibilità. Anche per le sfumature che la prosa sciolta e ricca d'arguzie e di azzeccate espressioni figurali riesce a illustrare nei confronti d'una attualità politica attenta e viva. Sì che ci troviamo davanti ad un esperimento che lascia il segno, toccando esso via via le questioni del dissenso nei paesi dell'Est, dell'aborto, del femminismo, dell'inquinamento, della droga, delle alte disubbidienze all'interno della Chiesa, della rivalità politica, dell'interferenza della Cia, dei rapimenti, delle contestazioni violente di piazza.

L'abilità in tutto ciò è stata quella di rendere tali problemi sociali e politici accettabili attraverso il filtro deduttivo e la personalità dei menzionati Numeri Uno del Giallo classico. Con sorpresa finale, che questa volta non riguarda, mai, la colpevolezza del proverbiale maggiordomo.

Il sorriso vien tolto di forza, dagli autori, al lettore, con la conclusione del suggestivo ultimo racconto, ambientato in Italia, che vede Poirot indagare per conto del presidente Leone su una necrofora filastrocca trasparentemente imparentata con quella inventata da Agatha Christie per il romanzo «Dieci piccoli indiani». I nuovi dieci piccoli indiani preparano la «festa» conclusiva dell'ineffabile investigatore belga. Quando lui ha ormai vinto. E non ci vien detto come andrà a finire...

Gianni Venantino

L'IMMAGINE NEL LIBRO PER RAGAZZI

S'incontrano a Trento gli illustratori di Collodi

TRENTO — Pinocchio, visto attraverso le illustrazioni che ne hanno interpretato psicologicamente la figura nelle edizioni italiane ed estere dell'immortale opera di Carlo Collodi, sarà il protagonista d'una Mostra-Convegno che si inaugura oggi a Trento, sul iniziativa dell'Assessorato alle attività culturali della Provincia autonoma. Sarà il numero clou del secondo convegno provinciale di letteratura giovanile, «L'Immagine nel libro per ragazzi».

Gli illustratori di Collodi in Italia e nel mondo si contano a legioni, e non confinanti soltanto alle prime apparizioni del libro (anno 1883) bensì i un costante interesse che ha coinvolto la cultura e il folclore di tutti i paesi in cui «Le avventure di Pinocchio» è stato e continua ad essere diffuso.

La mostra trentina attraverso l'esposizione di libri, ingrandimenti fotografici in bianco e nero e a colori, proiezioni di diapositive, «personali» d'autore come Attilio Mussino e Benito Jacovitti con disegni originali, intende sottolineare a livello visivo la sostanza delle relazioni che il 19 novembre verranno pronunciate (dalle ore 15.30 nella Sala della Tromba) nel corso del Convegno da Guido Lorenzi, assessore alla cultura della Provincia di Trento, Antonio Faeti, Ernesto G. Laura, Domenico Volpi, Benito Jacovitti, Piero Zanotto (cui si deve la ricerca e l'ordinamento del copiosissimo materiale). E cioè l'universalità del messaggio esistenziale, morale, filosofico espresso — forse a sua insaputa — da Carlo Collodi, fino ad assurgere a Mito, e intepretato in modo spesso personale dai «figurini» che han dato forma grafica al Burattino.

Le «figure» in vetrina (sale di Palazzo Pretorio) raccolgono le firme più notevoli dell'illustrazione italiana, da Enrico Mazzanti in poi (attraverso Chiostri, il citato Mussino, Sarri, Sgrilli, Bernardini, Porcheddu, Bisi, Angoletta, Tofano, Albertarelli, Faorzi, Mattioli, Accornero, Longoni, eccetera) e quelle di molti paesi europei, asiatici, africani, delle due Americhe. Compresa l'utilizzazione del Mito nel cinema, nel teatro, in disco, nei francobolli, nella pubblicità e nella propaganda anche politica.

I «Beatles» avranno la loro statua

LONDRA — Dopo molte esitazioni, il consiglio municipale di Liverpool ha deciso di erigere una statua in onore dei «Beatles».

In un primo tempo il consiglio municipale aveva respinto lo stanziamento di fondi per la costruzione di un monumento in onore del celebre complesso rimproverando John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr di aver sempre disertato il teatro nel quale avevano ottenuto i loro primi successi. Ma ieri sera i concittadini dei Beatles hanno riconosciuto «il valore delle loro realizzazioni musicali e la fama mondiale che la città di Liverpool ha ottenuto grazie al loro talento».

Divorzia il padre di Elvis Presley

MEMPHIS — Vernon Presley, padre di Elvis Presley ed in pratica unico erede delle fortune lasciate dal re del «rock» scomparso, ha divorziato, dopo diciassette anni di matrimonio, dalla seconda moglie. Vernon Presley, che ha 62 anni, si era sposato con Davada «Dee» Stanley nel 1960.

La rassegna dei libri

«Ragionamenti» («Edizioni Ragionamenti» Roma - un numero L. 1500, abbonamento annuo L. 10.000).

«Il terzo tempo della Stampa in Italia» (a cura del Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti - Roma).

«Italia Nostra» (Associazione Nazionale «Italia Nostra» - Roma).

«Biblioteca della Libertaà» (Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi - Torino; abbonamento annuo L. 12.000).

«Itinerari» (Direzione e Amministrazione - Genova; abbonamento annuo L. 12.000).

Ancora, e in breve, alcune segnalazioni di Riviste, Atti, Bollettini, Periodici, Fascicoli. Iniziamo con «Ragionamenti», il mensile di politica, economia e cultura (N. 40 - giugno 1977) diretto da Francesco Benedetti. Nel prossimo numero interessanti articoli riguardano l'«Inflazione, pace sociale e sindacato» di Guido Carli, e poi, tra gli altri, la «Socialdemocrazia per l'Università» di Egidio Ariosto e «Dall'inferno staliniano» di Andrea Bertazzoni.

«Il terzo tempo della Stampa in Italia» riporta gli atti del convegno nazionale dei parlamentari giornalisti svoltosi presso il Senato della Repubblica il 25 febbraio scorso. Trascrizione fedele di stimolanti punti di vista, questi atti offrono inoltre materia di riflessione per un confronto fra varie tesi alla ricerca della necessaria sintesi, mentre il dibattito, in particolare, si è svolto con grande ampiezza sui temi della riforma dell'informazione.

«Italia Nostra» (N. 150-150, maggio-giugno 1977), bollettino dell'Associazione Nazionale «Italia Nostra», è una pubblicazione mensile diretta da Serena Madonna. Pure qui una serie di articoli e appunti di diverso contenuto («Sicilia: sulla nuova gestione regionale dei beni culturali», «Vivere in Lombardia», ed altri ancora) offrono al lettore una certa varietà di argomenti in una panoramica che ben rispecchia i molteplici interessi e le finalità della rivista.

Periodico semestrale (N. 64, gennaio-marzo 1977) è «Biblioteca della libertà», la cui prima pubblicazione risale al 1964 nell'ambito dell'attività culturale del Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi. Il presente numero, «Verso un parlamento europeo?» comprende alcune pagine di viva attualità che si concretizzano negli scritti di Leo Moulin: «Un'identità europea», di Cristopher Sasse: «Una comunità o nove legittimazioni nazionali», di Schelto Patijn: «Elezioni dirette del Parlamento Europeo», di Michael Steed: «Integrazione europea dei partiti nazionali», e di Jacques René Rabier: «Nascita di una democrazia».

A conclusione, il fascicolo speciale della rivista «Itinerari» (N. 231-235, gennaio-maggio 1977) con i «Dialoghi sull'Eurocomunismo» che riportano il dibattito svoltosi a Roma il 19 luglio '77 tra gli onorevoli Guido Bodrato, Nicola Capria, Giovanni Galloni, Luigi Granelli, Enrico Manca, Flaminio Piccoli, Adolfo Sarti, Claudio Signorile e Paolo Vittorelli: pagine assai significative queste, attente come sono ad esaminare e ad illuminare la problematica politica e culturale dell'eurocomunismo.

○

Ludovica Cantarutti: «Essere donna» (Per Luigi Rebellato Editore, 1977. Collana «L'Eco», pagg. 40, L. 2.200).

Fra le più recenti pubblicazioni poetiche segnaliamo ai lettori «Essere donna» di Ludovica Cantarutti; silloge questa che rispecchia con sincerità e immediatezza un delicato intreccio di stati d'animo e di sentimenti che affiorano in una atmosfera di malinconia, di dolente ripiegamento, di scontata consapevolezza, di infelice abbandono.

Ventotto liriche concretizzano così la dimensione umano-spirituale del mondo della Cantarutti, suggerendone gli accenti d'amore soprattutto, un amore stanco, avaro, sfiorito: un amore che questo «Essere donna» invano alimenta ora con la nostalgia e la speranza, ora con il calore del desiderio o con la struggente voce della poesia. Ne risulta la sofferta inquietudine di alcune immagini, il completo rivelarsi dell'autrice in questi suoi versi a volte brevissimi eppur pregni di tutti gli echi gli, interrogativi le ansie e la solitudine di un mondo intimo così dolorosamente messo a nudo; e ancora l'intensità febbrile di certa simbologia quando «Come nuvola mansueta / la pena sovrasta / il monte delle mete. / Se mi vuoi vengo anch'io / in cima / pagandone intero il pedaggio. / Arrancando / mi consumerò le dita a sangue. / Ma so che i miei moncherini / varrano amore». Mentre qua e là una luce calda e soffusa che sa di arcobaleni, di limpidi mattini, di soavi soffi di vento, dà tenero respiro alla disperata chiusura di queste liriche della Cantarutti.

Diogene Penzi, autore della prefazione di «Essere donna», sottolinea tra l'altro l'«impegno maggiore» della poetessa chiaramente espresso nella presente silloge che segue a breve distanza l'altra raccolta poetica edita a Pordenone nel '76.

G. P.

○

Anna Maria Fici: «Le piante grasse» (De Vecchi Editore, Milano; pagg. 138, lire 3500).

Tra le tante meraviglie del mondo vegetale, le cosiddette piante grasse occupano un posto di privilegio: chiunque le conosca un po' da vicino difficilmente riuscirà a sottrarsi al fascino di queste creature che costituiscono un vero e proprio miracolo di adattamento della vita all'ambiente.

Chiamarle grasse — probabilmente per il loro aspetto carnoso — è già un errore. Più opportuno sarebbe indicarle con il termine succulente, dal momento che i loro fusti sono veri e propri serbatoi d'acqua di cui esse, autoselezionatesi per vivere in ambienti proibitivamente aridi, fanno provvista durante i rari momenti di pioggia, amministrando l'eccedenza con invidiabile avvedutezza.

Tesa alla sopravvivenza e alla perpetuazione delle specie come ogni altro essere vivente, la pianta succulenta ha modificato le foglie — trasformandole spesso in complicati giochi di spine — per ridurre l'evaporazione ed ha sviluppato contemporaneamente fioriture d'incredibile bellezza per attirare gli insetti impollinatori particolarmente rari nei luoghi avari di vita che essa abita.

Per tale ragione chi voglia coltivare le succulente deve obbedire innanzi tutto ad una regola: l'acqua, elemento indispensabile a tutti, è il maggior pericolo per le piante grasse. C'è addirittura chi raccomanda di somministrarla con il contagocce. Per il resto non è difficile né l'allevamento né la riproduzione di questi organismi vegetali, il cui valore ornamentale è notevolissimo. Tuttavia occorre tener presente che le varie specie possono differire anche molto per quanto riguarda le esigenze di rinvaso, di concimazione, di esposizione al sole, di temperatura. Una buona guida per il principiante è il libro di Anna Maria Fici, «Le piante grasse. Trattamento-cura-coltivazione». Edito dalla De Vecchi di Milano, il volume illustra nei dettagli le tecniche che permettono di ottenere i risultati migliori a chi voglia ingentilire le proprie occupazioni con la cura di queste compagne pungenti e silenziose ma di ineguagliabile bellezza.

C. S.

○

Piero Aimo: «Bicameralismo e regioni» (Edizioni di Comunità, Milano; pagg. 215, lire 5000).

Richter a Mosca esegue Berg

MOSCA — Il pianista Svjatoslav Richter ha proposto a trenta studenti del conservatorio di Mosca, che suonano strumenti a fiato, di eseguire con lui il concerto da camera del compositore austriaco Alban Berg. Si tratta di una composizione molto difficile, che ha ereditato le migliori tradizioni classiche e nello stesso tempo le ha innovate.

Gli studenti, benché fossero quasi certi di non riuscire, hanno accettato, per vedere Richter al lavoro e imparare da lui.

Le prove sono state numerose. Richter prova per la musica un sentimento di venerazione, l'affronta con incredibile tenacia ed è straordinariamente severo con se stesso. Gli studenti hanno detto di lui: «Si suole parlare del suo grandissimo talento, e il talento è indiscutibile. Ma noi abbiamo visto un lavoro infaticabile, tale da trasformare il metallo comune in oro».

La piccola orchestra ha lavorato sotto la direzione di Richter intensamente, ma senza fretta. Infine, in capo a un anno, Berg è stato assimilato. Il suo concerto da camera, eseguito da Richter e dagli studenti, ha avuto un grande successo.

Dopo il concerto da camera di Berg è venuto quello di Paul Hindemith e, successivamente, Richter ha incluso nel suo programma la sonata per pianoforte e clarinetto di Brahms, nella quale l'accompagna lo studente Vladimir Kamysciov.

Lorenza nel golfo



Roma — Lorenza Guerrieri è la protagonista dello sceneggiato «Traffico d'armi nel golfo» in onda questa sera alle ore 20.40 sulla Rete 1. La regia è di Leonardo Cortese (Telef. Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN PRIMO INTERVENTO CONTRO I BAZAR

Il Ponterosso diventa «isola»

Tutta zona pedonale da piazza Sant'Antonio alle Rive con aperti gli attraversamenti di via Roma e via Filzi

L'intera zona del Ponterosso sarà interdetta agli automobilisti, per essere trasformata in una grande «isola pedonale». A questa decisione sono pervenuti i responsabili del Comune, e la ripartizione urbanistica e traffico sta già predisponendo le misure per l'attuazione del provvedimento, che sarà ufficializzato fra alcuni giorni attraverso un'ordinanza del sindaco.

L'«isola» comprenderà l'intera piazza Sant'Antonio e l'area del Canale: ne saranno interessate la via Rossini e la via Bellini (cioè entrambi i lati del Canale) nonché gli ultimi tratti delle vie che vi sfociano: la via Trento (dal Canale a via Machiavelli) e la via Cassa di Risparmio (da via Genova al Canale). In questi giorni verrà predisposta l'opportuna segnaletica, la quale recherà anche l'indicazione degli orari per l'accesso alla zona pedonale dei mezzi addetti allo scarico e carico delle merci.

La zona continuerà ad essere attraversata dalle grandi arterie di scorrimento: via Roma e via Filzi; il rimanente traffico — quello che si scontrerà con l'«isola» — dovrà giocoforza avvalersi per raggiungere le Rive della direttrice di via Valdirivo (raggiungibile attraverso la via XXX Ottobre) e per raggiungere la parte alta della città dovrà utilizzare il Corso Italia, raggiungibile da via Dante. E' ovvio che verrà smantellato l'attuale «serbatoio» per la sosta delle auto: sopravviverà il posteggio antistante il sagrato della Chiesa di Sant'Antonio nuovo e contemporaneamente con l'istituzione dell'«isola» pedonale, il Comune adotterà disposizioni per alleggerire le Rive almeno dalla presenza dei pullman (nuovi posteggi sono previsti dal piano particolareggiato del centro storico, ma la loro istituzione avverrà in un secondo tempo, nelle zone del Silos, dell'idroscalo, di piazza Unità e di Campo Marzio).

Si tratta di un provvedimento che — anticipando la sistemazione della zona prevista dal piano particolareggiato del centro storico — mira soprattutto a conseguire un obiettivo, sul quale la città è unanime: il «risanamento» di una delle zone più caratteristiche di Trieste, lungo la quale sarà presto possibile passeggiare, una volta liberati in particolare i lati del Canale. Un'ampia zona del centro, che sgomberata dal traffico e dalle auto in sosta verrà così restituita al suo antico decoro.

Ciò faciliterà anche la lotta agli ambulanti abusivi, i quali si avvalgono di macchine e furgoncini per estrarne in mostra dai bagagliai gli indumenti di poco prezzo da offrire in vendita ai passanti. Tali veicoli non potranno più avere accesso al Ponterosso e l'intera piazza-bazar trarrà un ridimensionamento estetico. Resteranno le bancarelle — non una di più delle attuali ed entro gli stessi limiti di spazio — ma la zona del Canale cesserà di rappresentare uno dei punti più caotici e confusi del centro cittadino.

I negozianti della zona, alle prime avvisaglie del provvedimento, si sono posti sul piede di guerra, soprattutto per il timore che la proibizione del traffico comporti una diminuzione di clientela; ma l'esperienza delle altre «isole» pedonali — all'inizio vivacemente contestate dalle categorie commerciali — insegna che in luogo degli inconvenienti temuti in teoria si è per contro registrato, in pratica, un più intenso flusso di clientela.

STATO CIVILE

MORTI: Krulcich Giovanna, di 81 anni; Roncevic ved. Lassiani Matilde, 92; Ostruzzi ved. Pontari Emilia, 91; Leo in Gregorio Anna, 67; Radic ved. Dapas Giovanna, 81; Mercher Giuseppe, 90; Giurissovich Pietro, 78; Ivsic in Flegar Anna, 67; Marc ved. Semolich Vittoria, 77; Brumat Marino, 67; Pachor Maria, 84; Stumberaz ved. Bertuzzi Emilia, 72; Serblin ved. Trevisan Marija, 80 Daniells ved. Bertolini Olga, 79.

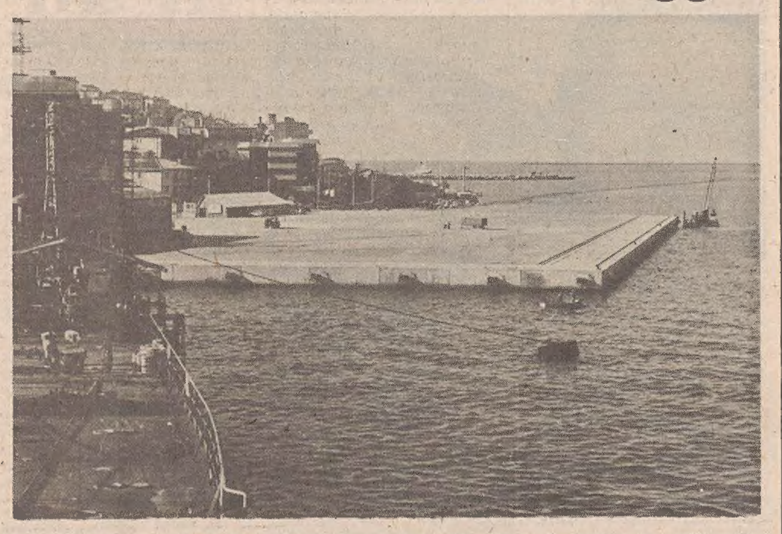
NATI: 7.

Lunedì a Roma la delegazione per l'economia

Oggi la nostra città sarà rappresentata dall'assessore Abate e dai capigruppo consiliari dei vari partiti alla manifestazione organizzata a Napoli dai Comuni delle sei città interessate alla crisi produttiva degli stabilimenti dell'Italsider. Il problema dello stabilimento triestino dell'Italsider, sarà portato di nuovo alla ribalta nazionale lunedì, insieme agli altri problemi dell'economia triestina.

Avrà luogo infatti lunedì, a Roma l'incontro con il ministro al bilancio sen. Morlino, al quale verrà illustrato il promemoria predisposto congiuntamente dai partiti e dai sindacati per indicare gli interventi più urgenti — specie nel settore delle partecipazioni statali, del porto e delle infrastrutture — che si rendono necessari per la difesa e il rilancio dell'economia triestina. Della delegazione faranno parte il sindaco Spaccini, il presidente della Provincia, Ghersi, i parlamentari della nostra regione e i dirigenti della federazione sindacale provinciale.

Cresce il cantiere a Muggia



(Italfoto)

Una nuova banchina di allestimento è stata realizzata al cantiere Alto Adriatico di Muggia, a opera della Codelfa di Milano, per conto dell'Ente autonomo del porto, con stanziamenti del «Fondo Trieste». Il progetto rientra nel piano di ristrutturazione e ampliamento elaborato dalla cantieri Alto Adriatico e consente l'acquisizione di una superficie di circa 16 mila metri quadarti, destinata alle nuove officine di allestimento. La banchina lunga 160 metri è dotata di vie di corsa per due gru che dovranno essere installate per consentire lavori di allestimento e riparazioni di navi fino a 20.000 tonnellate. Stamane l'opera verrà «consegnata» al cantiere.

MENTRE A NAPOLI SI MANIFESTERA' PER LA RIPRESA

Da oggi all'Italsider l'inattività per 543 operai

Un mese di cassa integrazione per ridurre l'accumularsi di lingottiere di ghisa che il mercato ora non «assorbe»

Mentre a Napoli si svolge la manifestazione nazionale in difesa dell'Italsider, scatta oggi, per il periodo di un mese, la cassa integrazione per 543 dipendenti dello stabilimento di Servola. La decisione, com'è noto, è stata presa in relazione alle difficoltà del mercato siderurgico in campo internazionale e alla situazione delle giacenze dei prodotti. Ne è derivata la riduzione dell'attività lavorativa nel periodo che va dal 19 novembre al 18 dicembre, e che interessa le seguenti aree dello stabilimento: fonderia; altoforno n. 3; agglomerazione e preparazione minerali; servizi manutentivi in genere, di movimentazione, di controllo qualità, magazzino e servizi generali per le parti connesse con le aree produttive in questione.

E' il caso, in questa particolare occasione, di fare un esame (anche se succinto) degli impianti che vengono maggiormente colpiti dalla crisi e dal conseguente provvedimento della messa in cassa integrazione guadagni di un terzo della forza effettiva dello stabilimento. La fonderia di Trieste è l'unica in Italia e fra le poche in Europa che produce lingottiere per acciaierie di piccolo, medio e grosso tonnellaggio usando direttamente la ghisa d'altoforno. Tale prodotto viene immesso sia sul mercato nazionale sia su quello estero. Questo impianto è dotato dei più avanzati sistemi di lavorazione e di controllo, che permettono la fabbricazione di lingottiere con una notevole durata in esercizio.

Per quanto riguarda gli altoforni, attualmente ne sono in esercizio due per la produzione di ghisa liquida, dei quali uno produce ghisa a medio silicio impiegata in fonderia per la fabbricazione di lingottiere, mentre l'altro produce ghise di tipo ematite e medio fosforo che vengono poi colate in vani. All'altoforno, oltre al coke e all'agglomerato, vengono caricati altri materiali quali minerali di ferro particolarmente selezionati. Tutto il processo di lavorazione, dalla preparazione della carica alla conduzione della marcia sino alla spillaggio e invio a destinazione delle ghise, è tenuto rigorosamente sotto controllo sia attraverso una moderna strumentazione di cui tali impianti sono dotati, sia mediante l'applicazione di pratiche operative e di controllo, le quali hanno lo scopo di ottimizzare al massimo le caratteristiche del prodotto.

L'agglomerazione, a sua volta, è un processo di fusione superficiale dei minerali fini, normalmente concentrati, che altrimenti non potrebbero essere utilizzati all'altoforno in tale pezzatura. Il prodotto così ottenuto, per le sue caratteristiche chimiche, fisiche e granulometriche, è un materiale che viene impiegato anche in percentuali elevate all'altoforno con ottimi risultati, data la sua particolarità di trovarsi già parzialmente ridotto allo stato ferroso; è importante naturalmente anche per tale lavorazione la serie di controlli qualitativi e di processo lungo tutto il ciclo produttivo.

Un'altra area interessata al provvedimento è il servizio «controllo qualità», che ha come scopo principale di operare con i responsabili degli impianti e altri enti interessati, al fine di ottimizzare il livello qualitativo dei prodotti e stabilire le caratteristiche degli stessi. Ciò si realizza attraverso controlli sistematici lungo tutti i cicli di lavorazione, emissione di pratiche standard operative e di controllo, studi e ricerche effettuate anche avvalendosi di centri specializzati sia nell'ambito della società che esterni. Purtroppo, per il periodo di un mese, questi impianti dovranno risentire della ristrutturazione.

Pagamento stipendi ai maestri

La Banca d'Italia — Tesoreria Prov. dello Stato, sez. di Trieste — informa che, con decreto in corso di pubblicazione, il Ministero del Tesoro ha disposto che il pagamento degli stipendi agli insegnanti delle scuole materne ed elementari statali avvenga, a partire dal corrente mese: il giorno 22 per i delegati alla riscossione e il giorno 23 per i beneficiari che riscuotono direttamente anziché rispettivamente nei giorni 26 e 22 del mese come sin qui praticato.

I votanti al «Dante»

A completamento dei primi dati sulla partecipazione alle elezioni scolastiche di domenica scorsa, la presidenza del liceo «Dante» comunica le percentuali definitive dei votanti per il rinnovo dei consigli di classe presso il ginnasio liceo, distinti nelle due categorie: genitori ed alunni: genitori, votanti il 57,19 per cento; alunni, votanti il 72,89 per cento.

Aggredisce gli agenti che lo piantonano all'ospedale

Notte movimentata tra un detenuto attualmente ricoverato nella divisione di guardia chirurgica dell'Ospedale maggiore e due poliziotti che avevano ricevuto l'ordine di piantonarlo.

Il detenuto James Jess Gross, personaggio noto alle cronache, ha cominciato a fumare e ad inveire a voce altissima. La guardia Porro ha invano cercato di rabbonirlo, invitandolo a smetterla di urlare e di fumare, anche perché stava recando disturbo agli altri degenti, alcuni dei quali erano stati appena operati. Ma tutto è stato vano: spenta la prima sigaretta James Jess Gross ne ha accesa un'altra.

All'ennesimo invito di smetterla di fumare, il giovane si è alzato dal letto e si è lanciato contro la guardia colpendoia con un pugno in bocca. L'altro agente, Doria, è intervenuto mentre cercava di immobilizzare l'energumeno, si è buscato un calcio nel ventre. Le due guardie sono rotolate per terra assieme al carcerato, che ha picchiato la faccia contro la spalliera del letto. Alla fine James Jess Gross è stato ridotto all'impotenza e i sanitari gli hanno medicato la ferita al viso.

SPLENDIDO CAPODANNO con l'UTAT a VIENNA

In autopullman dal 29 dicembre al 2 gennaio in treno dal 30 dicembre al 2 gennaio. Possibilità di partecipare al Concerto di Capodanno ed al Ballo Imperiale: un ricordo indimenticabile. Informazioni e prenotazioni: Uffici UTAT

UN'INTERESSANTE INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Per un pane migliore l'opinione dei consumatori

Lunedì una prima conferenza-dibattito al Laboratorio d'igiene e profilassi

Il pane — è fin troppo noto — è l'alimento primo per l'uomo, quello che accompagna qualsiasi cibo. E sul pane, molto spesso, ci si è soffermati anche a livello di autorità tutorie sia per i prezzi sia per la confezione: un problema che torna ora alla ribalta, ma per considerazioni del tutto diverse. L'amministrazione provinciale, infatti, su iniziativa dell'assessore all'igiene e sanità Ester Pacor Grande, ha deciso di promuovere un ciclo di incontri con la popolazione su argomenti d'igiene pubblica, intitolato «Per una diversa qualità della vita».

La manifestazione sarà svolta in collaborazione con i funzionari del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, ed è sorta all'insegna della necessità sempre più evidente di informare il cittadino sulle scelte che egli stesso può compiere per migliorare tale qualità; e, sotto questo profilo, i problemi igienico-sanitari si rivelano di importanza fondamentale. A questi incontri, al fine di ampliare il dibattito e il confronto, saranno invitati di volta in volta qualificati rappresentanti dei vari settori operativi interessati, le diverse componenti della vita cittadina e, se del caso, tecnici e studiosi delle singole materie. Si è anche provveduto alla stampa di manifesti che saranno affissi in tutti i comuni della provincia e nei centri civici; saranno estesi gli inviti alle consulte rionali, al fine di avvicinare maggiormente l'iniziativa al cittadino.

Il «via» a questo ciclo di incontri sarà dato lunedì 28 novembre, alle ore 17, nella sala conferenze del laboratorio di via Lamarmora 13, e sarà trattato un argomento che ha spesso dato origine a critiche e rilievi e che come accennato — è un elemento essenziale della nostra alimentazione: il pane, appunto. Non si tratterà di una conferenza, ma di un vero e proprio dibattito fra quanti riterranno di voler esprimere la loro opinione in proposito o di sentirsi chiamati a rispondere. L'introduzione sarà fatta dall'assessore Ester Pacor, dopodiché ognuno potrà prendere la parola per esprimere il suo pensiero e il suo parere.

Per i successivi incontri, che potranno avere una frequenza quindicinnale o mensile, l'amministrazione provinciale si riserva di fissare gli argomenti, a seconda delle esigenze che potranno scaturire dagli incontri stessi o dai suggerimenti dei cittadini, ai quali viene pertanto rivolto l'invito a collaborare nell'interesse di tutti.

Morte solitaria

Morte solitaria di un'anziana signora. La pensionata Vittoria Bordon vedova Lupoli, di 80 anni, è stata trovata morta nel suo letto. Suo fratello, recatosi a farle visita, si è rivolto ad una vicina di casa perché non riusciva ad aprire la porta d'entrata. Sono stati chiamati così gli agenti della Volante e i vigili del fuoco, i quali sono entrati nell'appartamento posto al quarto piano di piazza Ospedale 2, passando per la finestra. Purtroppo per l'anziana signora non c'era più nulla da fare: era morta da 24 ore, come ha constatato il medico della CRI.

DOMANI LA VISITA DELL'ONOREVOLE GULLOTTI

Tanti problemi attendono il ministro

E' stato definito il programma della visita che il ministro dei lavori pubblici Gullotti farà domani alla nostra città. Il ministro giungerà in visita ufficiale, e pertanto egli verrà solennemente ricevuto in prefettura alle ore 10 dal commissario di governo Molinari, alla presenza delle massime autorità cittadine. Mezz'ora più tardi l'on. Gullotti si trasferirà in municipio per partecipare, nella sala della Giunta, a una riunione dedicata ai problemi aperti nel settore di competenza del suo dicastero.

All'incontro in municipio, al quale presiederà il sindaco Spaccini, prenderanno parte il presidente della Provincia, Ghersi, i presidenti e dirigenti delle aziende statali, degli enti e degli organismi locali interessati ai lavori pubblici, nonché i segretari della federazione sindacale provinciale. In particolare il ministro verrà sollecitato ad affrontare attivamente in sede governativa lo sblocco dei lavori di completamento della Udine-Tarvisio (già interamente finanziato con la legge per il terremoto) e l'avvio dei raccordi autostradali dal casello del Lisert ai valichi con la Jugoslavia (raccordi per i quali il finanziamento è assicurato con la legge di ratifica del trattato di Osimo); al ministro verrà poi illustrato il progetto del raccordo fra il molo settimo e l'altipiano (che fruisce di finanziamenti della Regione e del «Fondo Trieste», nonché in base alla stessa legge di ratifica degli accordi italo-jugoslavi).

Al ministro dei lavori pubblici verranno inoltre posti i problemi del bacino di carenaggio e della circonvallazione ferroviaria, ai fini di un sollecito superamento degli ostacoli che si frappongono all'ultimazione delle due indispensabili, e talmente ritardate, opere. Infine l'on. Gullotti verrà interessato al progetto del completamento dell'acquedotto cittadino fino alle falde dell'Isonzo (progetto per il quale lo stesso ministro Gullotti ha recentemente disposto un finanziamento di 12 miliardi).

Nel pomeriggio il ministro dei lavori pubblici dovrebbe effettuare sopralluoghi al cantiere di lavoro del bacino di carenaggio, alla galleria di circonvallazione ed all'autoporto di Fernetti, punto nevralgico dei progettati raccordi autostradali. Nell'occasione i rappresentanti triestini esamineranno con il ministro anche le prospettive per il traforo di Monte Croce Carnico.

La raccolta di firme per gli alloggi sfitti

La petizione al Prefetto e al Sindaco per requisire gli appartamenti sfitti in situazione di emergenza, è già stata firmata in tre giorni, da più di 5 mila persone. Oggi l'iniziativa promossa dal Sunia e dall'Apaies-Acli, continuerà con la raccolta delle firme a San Giacomo e in tutte le fabbriche.

SINGOLARE FORTUNA PER IL GUARDIANO DI UN MAGAZZINO

Anche addormentato mette in fuga i ladri

Hanno lavorato per niente gli scassinatori che hanno scelto come obiettivo il «Magazzino Riviera» di via Galatti 1. Dopo aver aperto la saracinesca usando chiavi false o attrezzi così sofisticati da non lasciare alcuna traccia ed avere avuto ragione anche della serratura della porta d'entrata, gli ignoti hanno compiuto un'ispezione nell'interno, ma poi sono fuggiti precipitosamente, perdendo persino numerose sigarette che sono state prese in consegna dalla polizia. Perché sono fuggiti? In un angolo del magazzino c'era il guardiano che stava dormendo, con accanto una lucr scesa. In realtà il guardiano, Romeo Condor, 40 anni, era tornato a Trieste da un viaggio con un camion, da Venezia, ed era talmente stanco da nemmeno sentire la presenza dei ladri. A svegliarlo è stata la polizia, chiamata sul posto dal metronotte di servizio.

Il guardiano notturno della «Unita Fortior», al suo terzo passaggio ha notato infatti che il rolé del magazzino era sollevato e che la porta era spalancata. Così è corso al vicino «Jolly hotel» da dove ha telefonato al «113». Una pattuglia della Volante è accorsa subito sul posto e gli agenti, armi in pugno, sono entrati nel magazzino assieme al metronotte. I poliziotti hanno acceso le luci ed hanno svegliato così il guardiano che stava ancora dormendo.

E' stato compiuto subito un sopralluogo ma è stato accertato che i ladri erano fuggiti senza rubare nulla: i cassetti erano chiusi regolarmente e tutto era in ordine. Il proprietario, Aldo Galesso, abitante in via Ruggero Manna, ha confermato che non mancava nulla. Del caso si stanno interessando comunque gli agenti della Mobile.

TURISMO PER LE SCUOLE ROMA

In treno, 5 giorni a mezza pensione, albergo seconda categoria, stanze con servizi, tutto compreso: L. 43.000. Prenotazioni: Uffici UTAT, v. Imbriani 11

Topi d'auto inseguiti sulle Rive

Il maresciallo di PS Scozzai, mentre stava recandosi in Questura per iniziare il suo servizio, ha notato ieri pomeriggio due giovani in atteggiamento sospetto tra le auto parcheggiate sulle Rive. Si è fermato e così ha visto unirsi ai due anche un terzo giovane, appena uscito da una macchina con una voluminosa borsa, che subito dopo è stata passata di mano a un quarto che era in attesa nei pressi della Capitaneria di porto. Poi i giovani, due da una parte e due dall'altra, si sono recati verso la stazione marittima, riunendosi nei pressi dell'albergo Excelsior. A questo punto il maresciallo è scattato: ha mostrato il tesserino chiedendo a tutti i documenti. Ma i quattro sono scappati. Il sottufficiale si è lanciato all'inseguimento di quello che aveva la roba e lo ha raggiunto dopo una corsa di qualche centinaio di metri. Era uno straniero, che è stato bloccato grazie all'intervento di un passante. Il fermato, Milorad Arsenovic, di 23 anni, è stato condotto in Questura e addosso gli sono stati trovati due scontrini del deposito bagagli della stazione centrale. Sono ora in corso indagini per identificare anche gli altri tre.

LONDRA

in aereo da Venezia dall'1 al 4 dicembre

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

CALENDARIETTO

Oggi: San Fausto. — Il sole sorge alle 7.10 e tramonta alle 16,31; la luna si leva alle 13.32 e cala domani alle 0.32.

Ieri: temperatura massima 11,6, minima 6; pressione millibar 1007,3 stazionaria; umidità 35 per cento; vento 8 km/h da Est; temperatura del mare gradi 15,8.

Maree oggi: bassa alle 12 con cm 16 e alle 22.48 con cm 23 sotto il livello medio; alta alle 17.11 con cm 4 sopra il livello medio. **Domani:** alta alle 5.50 con cm 38 sopra il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; via Bonomea 93, tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; via Bonomea 93, tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 36274; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Oberdan 2, tel. 36274; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

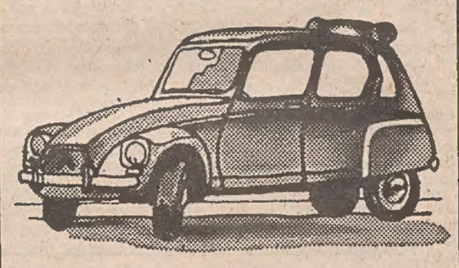
Carabinieri: telefono 212121.
Pronto soccorso CRI: tel. 68888.
Polizia stradale: telefono 422222.
Vigili del fuoco: telefono 2222.
Vigili urbani: telefono 31111.
Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.
Automobile Club d'Italia (soccorso viaggiatori): telefono 418207.
Sip (segnalazione guasti): tel. 182.
Soccorso stradale): telefono 116.



Il parco lingottiere, all'interno dello stabilimento Italsider di Servola, intasato di materiale in attesa di vendita. Uno spettacolo fuori dell'ordinario e che comprova la crisi dovuta al prevalere dell'offerta rispetto alla domanda (Italfoto)

nuova Giulietta Alfa Romeo
VISIBILE OGGI E DOMANI DALLE 9 ALLE 12
DA autonotte di SERGIO SANDRE
Rivenditore autorizzato Alfa Romeo della Concessionaria S.A.V.R.A.
VIA S. NICOLO' 13 TEL. 30385

nerymode
TRIESTE - Largo Barriera 16
e la sposa d'inverno

Dyane. L'auto in jeans.

CILINDRATA: 602 cmc.
CONSUMO: 6,10 LITRI PER 100 Km
PRONTA CONSEGNA
DA DINCONTI
VIA CORONEO 33
TEL. 762381
CITROËN DYANE

L'Agenzia di vendita con esposizione
ALFA ROMEO
JUNIOR 2000
presenta la nuova Giulietta
VIA PICCARDI 17 TEL. 768077

AUSTRALIA 19 DICEMBRE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

Nardi: il massimo indispensabile

nardi
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
NUOVA CONCESSIONARIA
TRIESTE VIA CABOTO 24
SISTIANA SS. 14
nessun altra caravan vi dà un riscaldamento con radiatori posti sotto il pavimento. Eppure solo così avete un riscaldamento omogeneo un'assoluta sicurezza.


ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

C'è davvero una congiura alle spalle della nostra città?

Controdeduzioni di un lettore sulla «paura del futuro»

«Egregio direttore, certamente assai condivisibile è il suo proposito di parlare di Trieste solo dopo aver fatto diretta e meditata esperienza dei problemi, non pochi e non facili, della nostra città. Spero quindi di non fare cosa sgradita a lei, ed ai lettori, ma anzi di offrire un minimo contributo al pluralismo delle voci ospitate sul suo giornale, proponendoLe alcune considerazioni stimolate dai discorsi uditi nella recente assemblea indetta dal comitato dei dieci ed in particolare da una lettera della signora Aurelia Gruber Benco apparsa non molto tempo fa nelle "Segnalazioni".

«Uno squarcio certamente rapido ma illuminante di storia triestina quello offertoci dalla signora Gruber Benco, che però trascura, forse non a caso, alcuni elementi di una certa importanza, primo fra tutti il fatto che il processo di sviluppo destinato a trasformare un borgo di pescatori in un centro di traffici e di cultura italiana, di livello europeo, non fu né spontaneo né pacifico. Fu necessaria infatti l'energia di Maria Teresa per vincere le incertezze e le resistenze della vecchia classe dirigente triestina, orgogliosa solo della propria angusta autonomia, dei propri civici statuti e della propria povertà, ed incapace di comprendere la nuova vita dinamica e cosmopolita che cresceva fuori dalle mura: e la città nuova si sviluppò malgrado e contro il vecchio municipio, raccogliendone l'eredità e finendo per sostituirlo.

«Ancora, se è giusto ricordare la difficoltà di tanti italiani a capire una Trieste così diversa e così imprevista, al di là della retorica, nella sua mentalità e nelle sue aspirazioni, è doveroso anche riconoscere che la stasi della città dopo la grande guerra non fu risultato di una generalizzata congiura, quanto conseguenza del frammentarsi del retroterra economico del porto, originato dalla dissoluzione dell'impero Austro-Ungarico. Ed è purtroppo anche ben noto che, per contenere gli effetti della crisi, lo Stato fascista, oltre ai correttivi industriali, elaborò quella concezione di Trieste come "trampolino" per l'imperialismo italiano verso i Balcani cui la classe dirigente liberal-nazionale, allora alla guida della città, aderì prontamente e con convinzione, fino alle estreme conseguenze (aggressione alla Jugoslavia).

«Cose risapute s'intende, ma che stranamente i dieci preferiscono sistematicamente scordare. Certo, nel momento in cui, al di là del populismo qualunquista, si ritenta un ultimo attacco alla classe dirigente popolare e democratica che in questo dopoguerra ha sostituito i vecchi gruppi di potere bruciati dall'adesione al fascismo e dal collaborazionismo, allora può tornar comodo tacere sulle responsabilità del passato e rispolverare invece l'antico slogan di un'Italia interessata solo a soffocare Trieste. Slogan antico, e ben conosciuto dai triestini, perché usato fino alla noia nei duri anni del dopoguerra da chi alimentava il disegno di un indipendentismo che staccasse Trieste dall'Italia, slogan ripetuto in mille comizi da chi, della stessa distorta analisi che oggi ci viene riproposta sui rapporti tra l'Italia e Trieste, si faceva allora forte per reclamare l'annessione di Trieste alla Jugoslavia! E sorprende e suscita indicibile amarezza, veder ripresi negli interventi di un comitato presieduto dalla signora Letizia Fonda Savio, gli stessi concetti e le stesse accuse all'Italia che negli anni bui formavano il quotidiano bagaglio polemico di quel "Corriere di Trieste" che incitava i cittadini a braccare come un delinquente il colonnello Fonda Savio, comandante militare della Resistenza italiana di Trieste, dipingendolo come "noto fascista" e "pericoloso nemico del popolo".

«Temi vecchi dunque, largamente sfruttati — e per fortuna con scarsi risultati — nei momenti delle scelte decisive per Trieste; temi ripresi, ancora senza successo, dalla fugace esperienza del MTLN nelle elezioni del 1956. Temi quindi che mal si accordano con quell'immagine di "rinascita civica" e di nuova, limpida alternativa che i neo municipali amerebbero accreditare. La realtà è che l'operazione "lista cittadina", ben lungi dal rappresentare un dato di novità nella vita politica di Trieste, costituisce invece, di fatto, un'occasione di recupero politico per tutti quegli ambienti che in questi anni non hanno voluto accettare la sostanziale crescita democratica della comunità triestina. Ambienti che, richiamandosi spesso ad una tradizione liberal-nazionale indelebilmente segnata dall'appoggio al fascismo ed ormai sterile di proposta politica, si sono pervicacemente opposti a chi operava per offrire a Trieste prospettive, queste sì, realmente innovative e capaci di dar respiro al dibattito sul futuro della città: sviluppo di una democrazia sostanziata dal ruolo trainante delle componenti popolari; inserimento organico di Trieste nella comunità nazionale, superando le velleità indipendentiste; apertura culturale ed economica all'Europa, rigettando ogni spinta nazionalista; avvio di una civile convivenza e di un produttivo rapporto con la minoranza slovena. Ed a mutare il segno — intrinsecamente conservatore nel significato più immobilista della parola — alla lista del melone, non bastano certo alcune sporadiche riverniciature di socialismo deamicisiano o gli appelli qualunquisti contro i partiti democratici.

«Del resto, una testimonianza concreta dei limiti di fondo di una visione politica che oggi si cerca di rispolverare e riproporre ancora ai triestini, è costituita proprio dalla clamorosa incapacità dell'attuale coacervo municipalista a reagire in termini positivi alla nuova realtà di Trieste. In un momento di inevitabili tensioni, sempre legate all'apertura di una nuova fase di sviluppo, ma anche di possibile rinascita di energie ed iniziative da lungo tempo ibernate, l'unica reazione è una paura del futuro assoluta ed autoalimentantesi, che ogni responsabile preoccupazione trasforma in incubo e che ogni dato di fatto deforma e manipola. Del pari, disarmante è l'incapacità di chi si autocandida alla guida della città nel proporre ai triestini soluzioni diverse dal ricordo del tempo perduto, dai balbettii su di una funzione emporiale concepita secondo polverose prospettive ottocentesche, ma sganciata invece da ogni moderno e concreto riferimento ai suoi reali presupposti economici.

«Opposta è invece la mia opinione, alla cui base sta la fiducia che Trieste saprà ancora una volta arricchire la sua caratteristica di città italiana, aperta agli stimoli di altre culture ed altre esperienze. E la convinzione si fonda anche sul fatto che la vera Trieste non è la Trieste dei salotti bene, della massoneria e delle ville sul Carso: Trieste, la Trieste dei lavoratori che vogliono veder allargata la base produttiva, degli intellettuali che vogliono rispondere alle sollecitazioni delle culture europee, dei giovani che pretendono nuove occasioni di lavoro, Trieste, per fortuna, è un'altra cosa. Raoul Pupo».

Le tombe di famiglia

Il servizio pubblico relazioni del Comune informa che l'assessore ai lavori pubblici, prof. Edoardo Cumbat, in merito alla segnalazione «Restrizioni al cimitero» pubblicata il 15 novembre, ha precisato che il divieto della cosiddetta «ospitalità» nelle tombe di famiglia, instaurato con la deliberazione consiliare del 14.3.1975, è stato recepito integralmente dal regolamento dei cimiteri comunali, approvato dal Consiglio comunale il 24.5.1977. Secondo tale regolamento, che non può essere ignorato e tanto meno violato, il Comune può accordare il permesso di accogliere nelle tombe di famiglia soltanto le salme di parenti entro il IV grado o di affini entro il II grado del concessionario. Al di fuori di tali eccezioni nessun'altra possibilità è offerta dalla normativa vigente in materia.

Un grazie al tassista

«Un grazie di cuore al tassametrista Dario Visintin per aver fatto sì che il mio portafogli smarrito mi sia stato restituito. Ringrazio, Alfredo Pevere».

Il tredicesimo anno

Tredici anni durò la «love story» tra una sarta e un autista cinquantenne. La signora, che è separata dal marito, incontrò l'uomo nel 1964, si compresero al primo sguardo e misero su casa assieme. E' più vecchia del mondo la storia che cosa bella e mortal passa e non dura. Superato felicemente il decennale di vita in due, il loro «menage» incominciò ad essere intaccato dalla ruggine dell'insofferenza reciproca. Presero a litigare quotidianamente e diventarono due nemici sotto uno stesso tetto. La donna accusava il convivente di essere un ubriacone, manesco e volgare, l'uomo ribatteva che lei gli era infedele e, per di più, lo derubava.

Un giorno, l'artigiano incontrò la convivente in una strada periferica e, convinto che ella fosse reduce da un appuntamento galante, la insultò, la percosse e le strappò gli abiti. Il gesto fu la classica goccia che fece tracimare il vaso: la donna lo denunciò per due ipotesi di lesioni personali, ingiuria e minaccia. I carabinieri lo convocarono alla loro stazione, egli fece il finto sordo e così venne incriminato anche per inosservanza di un provvedimento delle autorità. Se disertò la sede dell'Arma, l'autista si presentò, invece, in polizia per denunciare la convivente di furto aggravato e continuato di un milione. I due furono processati dal Tribunale, che condannò la signora a un mese di reclusione e 100 mila lire di multa con i benefici di legge, e l'autista a due mesi e cinque giorni e 60 mila di ammenda nonché al risarcimento dei danni all'ex convivente.

Entrambi ricorsero, e della loro esagitata relazione si discute alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Ambrosi, dott. Del Conte, dott. D'Amato e dott. Mansi, P.G. dott. de Franco, cancelliere Lubiana, davanti alla quale compare soltanto la signora, assistita dall'avv. Presti; la difesa dell'uomo, contumace, viene assunta dall'avv. Giuffrè da Udine. Il secondo «round» con la giustizia si conclude con l'assoluzione della sarta per insufficienza di prove e la conferma della condanna del Tribunale per l'assente, il quale, non avendo ottenuto alcun beneficio, espierà la pena. Nessun sentimento, purtroppo, resiste all'usura del tempo e, forse, hanno ragione coloro che sostengono che l'unico amore eterno è quello per corrispondenza. Specie nel nostro Paese, dove il servizio postale funziona come tutti sappiamo.

mir

SEGNALAZIONI

Il sussidio sospeso

«Care "Segnalazioni", a proposito del ridimensionamento delle spese sociali, desidero portare all'attenzione dell'opinione pubblica alcuni fatti. Per tre anni, dopo discussioni a non finire, la Provincia di Trieste si era assunta l'onere di assistere economicamente alcune famiglie di bambini handicappati (spastici): questo in attesa di riforme valide, funzionanti nell'ambito del costituendo Consorzio sanitario. La Provincia anticipava; nel bilancio specificava la spesa sostenuta e la Regione garantiva i rimborsi.

«Dal 1.o gennaio 1977 questo servizio è stato passato di mano al Comune di Trieste. Siamo a metà novembre e togliere 35.000 lire mensili, per 11 mesi, in questi momenti, senza un motivo valido e giustificando la sospensione con la non competenza o la mancanza di soldi, penso sia una crudeltà e una presa in giro. Con tanti problemi sul tappeto, non abbiamo il diritto di avere una risposta chiara?

«Non vogliamo che vi teniate a casa i vostri figli; ricoverateli, magari, se possibile o necessario, in un'altra regione o in cliniche private e dimenticatevi di averli generati: questa, in pratica, è la risposta che ci viene data da chi, invece che aiutare, incoraggiare o sostenere le famiglie, le fa precipitare nel nulla più assoluto.

«In tre anni, quell'importo doveva venir esteso ad altre famiglie ed aumentato, come un diritto acquisito e non un sussidio provvisorio o discontinuo. Ci venga data almeno una chiara risposta da Regione, Provincia e Comune, senza più promesse, che non concludono nulla. Grazie dell'ospitalità». Lettera firmata.

L'assistenza malattia per i disoccupati

«Gentili "Segnalazioni" sono una ragazza di 23 anni e mi rivolgo a voi per trovare una possibile soluzione al mio problema. Nel gennaio '75 venni ricoverata presso un istituto di Milano e operata per un grave male. Allora, essendo impiegata presso latoriali. Per tutto il periodo, l'impegnativa di assistenza, a tergo del modulo rilasciatomi dall'Istituto, veniva firmata dall'INAM di Milano. Attualmente, essendo disoccupata in seguito al fallimento dello stabilimento presso il quale ero impiegata, non ho più diritto all'assistenza sanitaria.

«Fra pochi giorni dovrò recarmi a Milano per gli esami clinici-ambulatoriali e, non avendo sino ad oggi trovato un lavoro, chiedo gentilmente se esiste qualche soluzione per avere l'assistenza sanitaria, dal momento che le spese che dovrò sostenere, sia per gli esami clinici che per il viaggio, vitto e alloggio, anche se soltanto per un giorno e mezzo, saranno considerevoli.

«Faccio presente che mi sono già recata all'assessorato regionale all'igiene e sanità, dove mi hanno informata che l'assistenza viene prestata solo per i ricoveri ospedalieri e non per le visite di controllo o per gli esami ambulatoriali. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

Un incidente in strada di Fiume

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo, tramite vostro a quell'automobilista che, al volante di una "128" bianca, circa alle 17.20 di martedì 15 novembre, si trovava fermo allo stop della strada per Fiume che immette sulla via Brigata Casale. Per il sopraggiungere di un'autoambulanza della CRI dietro a lui, mi ha mancato di precedenza e ha danneggiato la mia "A 112". Sono riuscito a rilevare alcuni elementi della sua macchina, sufficienti per rintracciarla. Spero che l'automobilista vorrà spontaneamente mettersi in contatto col sottoscritto telefonando al 725609 nelle ore serali. Grazie e distinti saluti». Lettera firmata.

Portafogli smarrito

«Care "Segnalazioni", mercoledì 16 novembre ho smarrito su un autobus della linea 11 il mio portafogli con un importo di denaro e documenti vari. Chi l'avesse rinvenuto è pregato di telefonare al n. 731453. Grazie, Melitta Roselli».

Il contratto di lavoro negli studi professionali

«Gentile direttore, un gruppo di dipendenti da studi professionali ha indirizzato all'Ispettorato del lavoro di Trieste la lettera che si trasmette in copia, con allegata una lettera apparsa nelle «Segnalazioni» del 13 ottobre, chiedendo una risposta per il tramite di questa stessa rubrica. Il problema sollevato dai dipendenti degli studi professionali non rientra nella competenza dell'Ispettorato del lavoro che non ha poteri per promuovere la stipulazione o il rinnovo dei contratti di lavoro.

«Se gli anonimi estensori della segnalazione desiderano delucidazioni sulla regolarità del loro rapporto di lavoro o altre notizie ad esso attinenti, possono rivolgersi liberamente al nostro ufficio in via San Francesco 27, chiedendo di parlare con l'ispettore di turno o con lo scrivente. La ringrazio per la cortese collaborazione e porgo distinti saluti. Il capo dell'Ispettorato provinciale, ing. Gianfranco Laureati».

Questo era il testo della lettera indirizzata all'Ispettorato: «Siamo un gruppo di dipendenti da studi professionali e vi chiediamo di intervenire affinché venga rinnovato il nostro povero contratto di lavoro rimasto all'epoca del Governo Militare Alleato. Non siamo anche noi cittadini italiani? Trieste non è italiana? Perché questa vergognosa discriminazione? Scusate il nostro sfogo, ma aspettiamo una vostra gentile risposta sulle "Segnalazioni", in maniera da farci sperare che la giustizia non è illusione. Grazie di tutto cuore. Distinti saluti. Un gruppo di dipendenti da studi professionali».

Una strada da aggiustare

«Siamo gli alunni della classe I B della scuola media di Prosecco e vogliamo segnalare le orribili condizioni della strada ex Vicentina che collega Borgo San Nazario a Prosecco. Noi, per andare a scuola, ogni mattina, dobbiamo percorrere questa strada che è piuttosto lunga, non ha marciapiedi e ha il fondo cosparso di buche profonde. Quando piove le buche si riempiono d'acqua e le macchine passando ci innaffiano da capo a piedi. Il disagio e il pericolo non sono solo per noi bambini, ma anche per i vecchi della casa di riposo, che è stata costruita da poco.

«Sappiamo che i nostri genitori hanno protestato più volte per ottenere il rifacimento della strada, ma finora non è successo nulla. Noi speriamo di avere maggiore fortuna e ci auguriamo che la nostra segnalazione sia presa in considerazione dalle persone che possono, anzi che devono, fare questo lavoro.

«Siccome noi siamo giovani ed abbiamo molte energie, se non saremo ascoltati vedremo di trovare delle altre forme di protesta. A scuola ci insegnano che i cittadini, col dovere di pagare le tasse acquistano alcuni diritti tra cui anche quello di avere una strada decente e non pericolosa. Quindi, visto che ci spetta, questa strada noi la vogliamo. Grazie per l'ospitalità. Gli allievi della classe I B di Prosecco».

Il portamonete raccolto

Si prega la signora, con impermeabile chiaro, che verso le 16.30 del 17 novembre, è stata vista raccogliere davanti al portone di via Giusti 3 un portamonete contenente denaro, perduto da un ragazzo, di telefonare al 413719 durante l'ora di pranzo. Grazie». Lettera firmata.

Il Comune promette lampadine più forti

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore ai servizi pubblici industriali, Ugo Orlando, in merito alle segnalazioni «Lampadine deboli nel rione di San Luigi» e «Le luci della città», pubblicate rispettivamente in data 16 ottobre e 22 ottobre scorsi, ha precisato che, a causa della difficile situazione finanziaria del Comune, ancor più aggravatasi in questi ultimi anni, non vi è alcuna possibilità — almeno per ora — di procedere, lungo le vie segnalate, all'installazione di nuovi impianti d'illuminazione pubblica, ciò che comporterebbe la notevole spesa di oltre 50 milioni di lire. Essendo attuabile invece la sostituzione delle lampade esistenti con altre di maggior potenza, l'Acega è stata incaricata di provvedere quanto prima in modo che l'illuminazione della zona risulterà sensibilmente migliorata.

Via Nicolodi illuminata ma solo nella parte alta

«Care "Segnalazioni", abbiamo appreso dalla radio che via Nicolodi, dopo anni di richieste, è stata finalmente dotata di illuminazione stradale. Con nostra grande sorpresa però, all'atto pratico, abbiamo constatato che detta illuminazione è stata estesa solo alla zona alta di via Nicolodi, vale a dire alla zona dopo il viadotto ferroviario. Facendo presente che la via anzidetta inizia dal viale Miramare, preghiamo gentilmente il Comune di voler provvedere, con cortese sollecitudine, all'illuminazione di questo primo tratto di strada installando tre o quattro fanali stradali». Seguono cinquanta firme.

Stamane all'Università laurea honoris causa al germanista Pocar



Questa mattina, alle 10.30, nell'aula magna dell'Università di Trieste, sarà conferita la laurea honoris causa in lingua e letteratura straniera al germanista Ervino Pocar. L'ambito riconoscimento allo studioso ottantacinquenne di origine piranese è stato assegnato per la sua lunga attività di traduttore e di mediatore tra la cultura tedesca e quella italiana, condotta con cura di filologo e profonda adesione ai valori poetici dei testi, da Thomas Mann a Kafka ed Hesse.

LE INIZIATIVE DELLA CASSA DI RISPARMIO

Prestiti agli universitari con un fondo di 70 milioni

La restituzione a rate dopo la laurea e senza interessi

Lo stanziamento di un fondo speciale di 70 milioni di lire destinato a «prestiti di studio» di cui potranno fruire studenti universitari meritevoli, è stato rinnovato dal consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, presieduto dall'avv. Aldo Terpin, nel quadro delle iniziative dedicate ai giovani e al mondo della scuola.

Potranno ricorrere a tali prestiti gli studenti che, trovandosi nelle condizioni previste dal regolamento, intendono iscriversi per l'anno accademico 1977-78 ad una facoltà dell'Università di Trieste, o a corsi di laurea o di diploma a livello universitario di altre università quando in quella di Trieste manchino corsi del medesimo tipo, ivi compresi gli Istituti superiori di educazione fisica, o proseguire i corsi universitari regolarmente seguiti negli anni precedenti.

Per l'ottenimento dei prestiti gli studenti dovranno offrire garanzie di indiscussa moralità e possedere i seguenti requisiti:

a) per coloro che si iscrivono al primo anno, l'aver riportato nel diploma di maturità o di abilitazioe una media non inferiore a 40/60; per coloro che si iscrivono agli anni successivi, aver superato gli esami previsti;

b) la cittadinanza italiana e la residenza stabile nei Comuni compresi nella zona d'azione della CRT (Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Grado);

c) qualunque possa essere la composizione del nucleo familiare, il reddito imponibile complessivo non deve superare lire 4.800.000 annue.

Ciascun prestito potrà raggiungere l'importo massimo annuo di 500 mila lire, sarà infruttifero, e la restituzione avrà inizio non oltre due anni dopo la laurea, mediante versamenti rateali, entro un termine massimo di 8 anni.

Per ottenere la concessione o il rinnovo del prestito dovrà essere presentata entro il 31 dicembre domanda su apposito modulo da ritirarsi presso la sede centrale della CRT. Nel regolamento sono elencati i documenti da presentare con la domanda.

Gli studenti che abbiano inoltrato richiesta all'Università per ottenere, o abbiano già ottenuto, l'assegno di studio istituito dallo Stato con legge 14-2-1963/80 dovranno dichiararlo nella domanda: l'importo ottenuto quale assegno di studio verrà detratto dall'ammontare del prestito (ove fosse superiore, non verrà erogato il prestito).



PATERNITI SHOPPING
Largo a Roiano 1
Trieste - tel. 414452

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Renato Nicolini, docente di medicina legale parlerà sul tema: «La responsabilità professionale del medico».

Associazione medica

Oggi, alle 9, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, in via Stuparich 1, organizzata dall'Associazione medica triestina in collaborazione con la Soc. italiana di ematologia sez. Friuli-Venezia Giulia e con la scuola di specializzazione in ematologia, avrà luogo una tavola rotonda sul tema «Attualità in tema di leucemia», moderata dal prof. Luciano Campanacci; parleranno il prof. Baserga, di Ferrara, e i dottori Tamaro, Panizon e Mosanghini di Trieste.

Donatori di organi

Oggi, sabato, alle 17.30 in prima convocazione e alle 18 in seconda, avrà luogo nei locali di via Jacopo Cavalli 2/c, l'assemblea provinciale dell'ADO - Associazione donatori organi, nel corso della quale si procederà all'elezione degli organismi statutari dell'associazione stessa per il triennio 1977-1979.

Film in via Cantù

Al Centro sociale di via Cantù 43, verrà proiettato gratuitamente il film «Agente speciale Mackintosh», di John Huston. Ingresso libero. Inizio film alle 20.

Doglia a Venezia

Alla galleria d'arte «En plein air» di Venezia si inaugura questa sera, alle 18, una mostra personale del pittore Giovanni Doglia, siciliano di origine ma residente a Trieste da oltre trent'anni. L'artista presenta una collezione di opere ispirate a paesaggi, marine e fiori.

Famiglia Pisinota

La Famiglia pisinota comunica ai propri soci e agli amici di aver posto in vendita, nelle librerie della città, la riproduzione della litografia di Pisino, edita nel 1842, da A. Selb e A. Tischbein.

Convegni Maria Cristina

Martedì 22, alle 17, al circolo culturale «Veritas» di via Monte Cengio 2/1, la prof. Tina Trevisan parlerà sul tema «Dio amore». Seguirà il film «Chiara Lubic premio Templeton 1977; esperienza di "Dio amore" nella vita di Chiara Lubic e dei movimenti dei Focolari». Sono invitati coloro che si interessano all'argomento.

Escai XXX Ottobre

Domani, con ritrovo alle 8 in piazza Oberdan, gita-scuola organizzata dall'ESCAI XXX Ottobre sul percorso Moccò - Monte Carso - Botazzo - Monte Siena - Moccò. A tutti i giovani partecipanti sarà donata un'artistica medaglia adesiva. E' necessaria la preventiva iscrizione in sede: CAI XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

Vendita all'asta

Nei rinnovati saloni di Palazzo Vivante, Largo Papa Giovanni 7: tappeti orientali, mobili dal XVII al XIX secolo, dipinti di vari maestri ed epoche, argenteria antica, porcellane, maioliche, avori, gioie, coralli e cineserie. Esposizione oggi e domani domenica 20 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Asta da lunedì 21 a sabato 26 dalle 16 alle 21. La vendita è a parziale beneficio dell'Opera Figli del Popolo di Trieste.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta. Specializzata. Fulvio Bacchelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

10.000 lire al mese

Con 10 mila lire al mese, senza cambiali e senza scadenze fisse, grazie ad un accordo fra l'*Universaltecnica* e un'importante banca, il televisore a colori, o qualsiasi elettrodomestico immediatamente a casa. Una novità sensazionale! *Universaltecnica* corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche e *Fulvio Bacchelli* via Machiavelli 3.

Stereo in auto

Se ne parla da parecchi anni. Oggi finalmente se ne può parlare... a testa alta. La ditta *Fulvio Bacchelli* è infatti orgogliosa di proporre delle novità in tema di apparecchi stereo per automobile, di qualità veramente sorprendente. Via Machiavelli 3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Bloudan» (sgiz.); mn «Euterpe» (ell.); mc «Zoe» (lib.); mc «Ararat» (sov.); mn «Leila» (germ. occ.); mn «Deneb» (jug.); mn «Afros» (ell.); mn «Tomasic» (jug.); mn «Juno» (fin.); mn «La Providence» (liban.).

PARTENZE: mn «Leila» (germ. occ.); mn «Olympic Power» (lib.); mn «Bice» (naz.); mn «Ca' Negra» (naz.); mn «Assalamah» (lib).

Famiglia e scuola

Nel quadro delle manifestazioni promosse dall'associazione «Famiglia e Scuola» per offrire ai genitori ed agli studenti gli strumenti idonei ad una seria preparazione per un loro intervento attivo nelle nuove strutture scolastiche, la prof. Ada Gasparini terrà, lunedì, alle 17.30, nella sala di via Battisti 13, una conversazione su «I Consigli scolastici distrettuali e provinciali».

Borse di studio

L'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste ha bandito un concorso pubblico per titoli e colloquio per 8 borse di studio annuali riservate a giovani laureati nelle discipline fisiche, matematiche, geologiche ed ingegneria. Il termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 15 gennaio 1978. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Osservatorio Geofisico Sperimentale - Trieste, (040) 227306 - 227294 oppure presso le Università e gli Istituti scientifici italiani.

Carta per «Mani tese»

Come ogni sabato, tra le 15 e le 17 si ricevono carta e stracci per «Mani tese '76» accanto alla chiesa di S. Luigi.

Fachin a Firenze

Questa mattina, alle 10, sarà inaugurata la mostra allestita nei chiostri (Rotonda di Donatello) della insigne Basilica di San Lorenzo in Firenze, relativa al VII premio internazionale «Brunelleschi». Alla collettiva, che chiuderà il 27 novembre, esporrà alcuni suoi motivi istriani il pittore concittadino Bruno Fachin.

Apparato digerente

Come annunciato, domani, alle 8.30, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1), sotto gli auspici della facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università e della fondazione «Carlo Erba» di Milano, si terrà un convegno sulle attuali possibilità nella prevenzione di alcune affezioni dell'apparato digerente. Sono invitati i medici e gli studenti della facoltà di medicina.

Cineincontro 77-78

Questa sera, alle 20.45, nella sala cinematografica Pio XII di via S. Cilino 109 (S. Giovanni), verrà proiettato il film «Tommy», di K. Russel. Ingresso anche per i non abbonati.

«Proposta 71»

Continuano le proiezioni al cineforum «Proposta 71». Oggi, alle 20.30, sarà proiettato il film «Il sorriso del grande Tentatore», di Damiano Damiani. Si può partecipare anche acquistando il biglietto prima della proiezione.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani di sapore squisitamente inconfondibile; sono in vendita alle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Da Beltrame idee nuove!

Beltrame come sempre è pronto a proporre le novità della stagione e questa stagione consiglia morbidi cappotti nel color panna e in tutte le sfumature di cammello sino ai caldi toni del marrone inglese; abiti in jersey di lana e di organzino nei modelli più nuovi; impermeabili foderati di pelliccia in tutte le gamme dei prezzi. *Beltrame* Reparto Confezioni Signora.

Capodimonte Moser Sèvres

I soprammobili più belli da *Balcor*, via S. Maurizio 2 1.o piano e mostra in via Pietà angolo via Cavalli.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta. Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

Estraibile

E' dell'«Autovox» la novità estraibile di autoradio con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo allettante. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Nozze Babini-Pisetta

Vigilia trepida per Lorella Babini e Massimo Pisetta che domattina saliranno l'altare della chiesa di Grignano, alle 9.30 per unirsi in matrimonio. Li accompagna il nostro augurio di felicità, nella fervida partecipazione alla gioia di Renato Babini, padre della gentile Lorella, «capitano» dei tipografi del «Piccolo».

Nozze d'oro



I coniugi Pietro e Anna Prelac festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, celebrato il 19 novembre 1927 nella chiesa parrocchiale di Momiano d'Istria. Nella lieta occasione si stringono attorno a loro, esprimendo i più fervidi auguri, i figli, le nuore e i nipoti. Felicitazioni vivissime, in particolare, dal figlio Silvio e dalla sua famiglia, residente ad Adelaide in Australia. Sinceri auguri anche da parte nostra.



— Nella chiesa di S.M. Maddalena, a Poggi Sant'Anna, questa mattina alle 11 i coniugi Matteo e Maria Sain rinnoveranno il rito che, nel lontano 19 novembre 1927, li fece sposi nella chiesa parrocchiale di Vergnacco d'Istria. Accanto a loro saranno, nella lieta occasione, i sei figli, le nuore, i generi, i nipoti, il pronipote Mauro, i parenti e gli amici tutti. Felicitazioni vivissime.

Laurea

Il 17 corrente il signor Giulio Redi si è laureato a pieni voti in scienze politiche discutendo con la chiar.ma prof.ssa M.P. Pagnini Alberti la tesi «Porto e industrie nell'economia triestina: problemi geografici». Al neo dottore congratulazioni vivissime.

Chi non crede?

C'è ancora chi non crede che una macchina possa stirare alla perfezione tutto, anche i colletti delle camicie. Può essere una buona occasione per osservare da vicino cosa riesce a fare la nuova stiratrice AEG: ancora oggi una dimostratrice della grande Casa è a disposizione delle Clienti nel negozio dell'Universaltecnica, in corso Saba 18, per illustrare il funzionamento di questo e degli altri elettrodomestici AEG. Approfittate.

Mode Ada

offre uno sconto del 15% a tutte le signore che acquisteranno capi dalla taglia 50 in su o confortmate. Via S. Martiri 12, tel. 750737.

REPROGRAFIA '78

Le più recenti tecnologie della 3M nel settore delle fotocopiatrici in una interessante manifestazione, la Reprografia 78, che si terrà il 5, 6 e 7 dicembre all'Excelsior a cura dell'*Italcopy* di via Milano.

Latteria a lire 280 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, hanno messo in vendita in offerta speciale al pubblico; il formaggio speciale Carnia al prezzo eccezionale di lire 280 l'etto.

Tor Cucherna ore 13

Tor Cucherna è un nome che evoca un elegante modo di ritrovarsi a tavola soprattutto di sera. Ora il prestigioso ristorante è aperto anche di giorno. In particolare per le «colazioni di lavoro», c'è anche la saletta riservata (fino a 15-20 persone). Meglio prenotare, telefonando 30100. Chiuso la domenica.

È una cosa seria...

Anche l'acquisto di una pellicia già confezionata è un acquisto impegnativo; la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al Vostro pellicciaio di fiducia, che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e farVi spendere bene il Vostro denaro! *Beltrame* è a Vostra disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere di pellicce pronte e con la serietà ed esperienza di anni e anni di lavoro.

nuova Giulietta
Alfa Romeo



le concessionarie
S.A.V.R.A. e MURATTI
Via Fabio Severo, 111 - Tel. 568663/4
Via Flavia, 53 - Tel. 826644/5

hanno il piacere di invitarvi oggi dalle 9 alle 13 alla
PROVA SU STRADA

PROSSIMO INIZIO DELL'ATTIVITA' PER IL 1977-1978

Con rinnovato slancio la ripresa alla «Dante»

Sul tema «Come salvare il mare» la conferenza inaugurale di mercoledì prossimo - Programmi predisposti per i giovani

Un nuovo anno di attività della «Dante Alighieri» prenderà l'avvio mercoledì prossimo, 23, con una conferenza in programma per le 18.30 nella sala dei convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5.

Alla ribalta di questa manifestazione inaugurale sarà il prof. Ferruccio Mosetti, ordinario di misure oceanografiche, che tratterà un problema ecologico del massimo interesse: «Come salvare il mare». Questa sarà la prima di un ciclo di conferenze ad alto livello tenute da docenti della nostra Università con frequenza mensile.

Ecco i successivi oratori e argomenti: il 16 dicembre il prof. Giuseppe Petronio su «Dante nella scuola»; il 20 gennaio il prof. Giuseppe Furlan sull'«Energia solare»; il 24 febbraio il prof. Franco Crevatin sulla «Storia dei dialetti istriani»; il 24 marzo il prof. Giovanni Miccoli su «L'esperienza francescana nella vita religiosa e sociale del 1200»; infine il 21 aprile il prof. Arduino Agnelli parlerà su «J. J. Rousseau a duecento anni dalla morte».

Com'è noto, la «Dante» opera in Italia nel campo della diffusione culturale, ma ancor più all'estero dove adempie la funzione di diffondere la cultura italiana là dove ci sono comunità di emigrati o, come in Finlandia, tra gli stranieri che attraverso la lingua acquisiscono una più diretta conoscenza della nostra storia e del nostro modo di essere.

L'attività dell'associazione riprende a Trieste quest'anno con un programma formulato e organizzato al fine di offrire al pubblico triestino un'occasione di incontro con studiosi di chiara fama su argomenti di attualità o rivisti alla luce della scienza attuale.

Due altre iniziative della «Dante» sono già programmate e in via di definizione organizzativa. Riservato ai giovani al di sotto dei 21 anni è il concorso di letteratura italiana, che, articolato nelle tre sezioni della prosa narrativa, della poesia, della saggistica, ha già avuto lo scorso anno una buona partecipazione e risultati soddisfacenti. I lavori premiati lo scorso anno saranno pubblicati prossimamente su un periodico.

Specialmente per i giovani, ma aperto a tutti, sarà un ciclo di lezioni-dibattito che si svolgerà nella prossima primavera. Esso sarà articolato in modo da rappresentare un'opportuna possibilità di aggiornamento su diverse materie: come storia, letteratura, musica, scienze. Anche questo ciclo, che ha una sua particolare fisionomia e implica un particolare impegno perché offre l'occasione ai giovani studenti e non studenti di un aperto e proficuo confronto di dialogo con studiosi di chiara fama, sarà un'occasione interessante di apertura culturale per la città e, comunque, nella sua formulazione è qualcosa di nuovo e di stimolante.

E' ancora opportuno ricordare le lezioni di lingua italiana che, a cura della «Dante Alighieri», sono state tenute e si terranno al centro di fisica teoca. Con questo anche nella nostra città si concreta uno dei compiti preminenti dell'associazione: quello della diffusione della lingua italiana tra gli stranieri.

VERSI DEDICATI ALLA NOSTRA CITTÀ

Tra amore e nostalgia la Trieste di Muiesan

Garbato fascino del nuovo libro di poesie nella presentazione di Bruno Maier al CdS

(G.P.) *Presentazione al CdS di «Noi de Trieste — rime per la città de La Cittadella» di Fulvio Muiesan, nome simpaticamente caro ai lettori della Cittadella dove, come ha detto Fulvia Costantinides, trovano posto nel «Cantuccio delle Muse» i suoi «brevi versi, spesso ironicamente velati di malinconia, sempre soffusi dall'amarezza di essere lontano» (Muiesa, infatti vive ed opera a Roma).*

Dopo queste parole introduttive, è stato Bruno Maier docente di letteratura italiana nella facoltà di magistero della nostra Università a parlare al numeroso pubblico presente su «Noi de Trieste», silloge che segue a scadenza regolare le precedenti «Trieste a memoria», «T come Trieste», «Trieste e altre fiabe», «Le triestine», «Amor de Triestes», e, in francese, «Le fil blanc du temps».

«Alla nobile schiera dei poeti in dialetto triestino (lasciando da parte Giotti e Marin) — ha iniziato a dire Maier — e di cui fanno parte Malabotta, Cergoli, Grisancich e Pirnetti, va aggiunta la persona e la poesia di Fulvio Muiesan». E' seguito un particolareggiato, accuratissimo esame critico di «Noi de Trieste», volumetto che in parte rinnova la tematica precedente, tematica pervasa da un dominante, commosso e struggente amore per Trieste e nel quale si concreta un suggestivo processo di identificazione esistenziale e morale tra il poeta e la sua città».

Maier ha precisato che in queste sue poesie Muiesan «ricupera l'anteriore mondo del benessere della Trieste asburgica, proseguendo nella più malinconica visione della Trieste di oggi, politicamente trascurata e dimenticata, centro dei piccoli commerci di bambole e blue-jeans». Una Trieste, questa cantata da Muiesan, colta tra amore e nostalgia, felicità e angoscia e dove risalta il suo stato d'animo polivalente e contraddittorio.

L'oratore ha quindi sviscerato gli aspetti e i temi che caratterizzano quest'ultimo lavoro poetico dell'autore concittadino: il tema paesaggistico (leggero, carbato, aggraziato), quello della rievocazione storica di Trieste e l'aspetto nevrotico della città (che rimandano entrambi a certa prosa di Umberto Saba) e ancora la tematica pascoliana (in cui prospettive e pericoli della vita portano a vedere sotto diverse angolature vicende e situazioni), e poi quella poetica di angoscia e speranza, di rassegnazione e dolore; infine il tema del «ricambio generazionale» o della «mutazione delle generazioni», una «universalizzazione insomma della vita cittadina che diventa emblema della vita in generale».

«Ma è soprattutto nella lirica "Alghe" — ha proseguito Maier —, una delle più belle della raccolta, che trova spazio certa bellezza di scavo travagliato, profondo, complesso...».

Alla rapida nota sul linguaggio di Muiesan, «conciso, stringato, colorito» è seguita la definizione di questa silloge come «un atto d'amore per Trieste e per la poesia, che in tempi aridi e impoetici come gli attuali, ci rasserena e ci consola, riconciliandoci con la vita».

La presentazione di «Noi de Trieste» è stata accompagnata dalla lettura di alcune liriche della raccolta per voce di Fulvia Costantinides, alla quale si deve pure la copertina con un civettuolo e graziosissimo disegno. Assai vivace e caloroso il consenso del pubblico.

BOTTE IN FAMIGLIA E RESISTENZA AI CARABINIERI

Dopo aver avuto sfortuna i guai se li va cercando da sé

Un incidente della strada ha fatto cambiare carattere a un uomo che è stato condannato a sei mesi abbondanti

«Direttissima» al Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Polimeni, P.M. dott. Coassin, cancelliere Bernazza. La causa è contro il detenuto Gianfranco Zarcone, 28 anni, Aurisina 106, imputato di oltraggio aggravato e resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza e guida in quelle particolari condizioni.

Nella serata del 9 scorso, la madre dell'attuale accusato, Jolanda Zarcone, pregò un vicino di chiamare i carabinieri: Gianfranco era rincasato ubriaco, aveva percosso la sorella Liliana, e le due figlie di costei, Cristina, di otto anni, e Natascia, di due anni e mezzo. Poi l'uomo aveva afferrato la carrozzella, dove dormiva l'ultima nata della Liliana, la piccola Katia, di appena un mese, e l'aveva scaraventata sul letto assieme alla piccina.

I militari accorsero sul posto ma, al loro arrivo, Zarcone si era allontanato ed anche sua sorella era uscita, portandosi dietro le figlie più piccole. Piangendo, la sventurata donna raccontò ai militari che il figlio era diventato violento e si era dato al bere dopo un incidente occorsogli tre anni fa: su una strada della periferia, egli era caduto con una motoretta e aveva riportato lesioni di tale entità da dover essere trattenuto per 24 giorni nel reparto di rianimazione dell'ospedale.

Da allora, Gianfranco era diventato un'altra persona. Poiché, andandosene, il giovane aveva affermato che avrebbe ucciso la sorella, i carabinieri operarono una battuta nel paese, quindi, tornarono dalla Zarcone. Poco dopo, arrivò Gianfranco in macchina, gli inquirenti lo avvicinarono ed egli li accolse con insulti e minacce, poi si rifiutò di esibire i documenti e, alla fine, fu portato in caserma e arrestato. Zarcone venne interrogato in carcere, e dichiarò che quella sera aveva bevuto qualcosa ma non era ubriaco. Egli negò di avere infierito sulle nipotine e sulla sorella e, quindi, spiegò di soffrire di persistenti emicranie e di avere la memoria piuttosto labile. Al processo, Zarcone continua a protestare la propria innocenza mentre il brigadiere Carlo Zanette racconta che, quando egli e i suoi uomini avvicinarono l'attuale imputato, questi aveva l'alito fortemente vinoso e un accentuato piglio polemico.

Il P.M. chiede che, con le «generiche», Zarcone venga condannato a un anno di reclusione, tre mesi di arresto e 40 mila lire di ammenda. Il difensore, avv. Giacomelli, sollecita il minimo della pena e l'assoluzione dall'ubriachezza e dalla guida in quello stato. Con le attenuanti già indicate dall'Accusa, il Tribunale infligge all'imputato sei mesi di reclusione, due mesi di arresto e 30 mila lire di ammenda e lo assolve dall'ubriachezza per insufficienza di prove.

Corso di perfezionamento alla facoltà di Legge

Presso l'Università sono aperte le iscrizioni, per l'anno accademico 1977-78, alla scuola di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e organizzazione aziendale, annessa alla Facoltà di giurisprudenza. Alla scuola possono essere iscritti i laureati in giurisprudenza, in scienze politiche, in economia e commercio, in scienze statistiche e attuariali e in scienze statistiche e demografiche.

La scuola si distingue in due corsi separati, della durata di due anni ciascuno, in ordine agli scopi per i quali è istituita: corso di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale; corso di perfezionamento e di specializzazione in organizzazione aziendale. La domanda di iscrizione al primo anno, su carta legale da lire 700, indirizzata al magnifico rettore, deve essere presentata entro il 30 novembre 1977. Le domande di iscrizione al secondo anno e di ricognizione fuori corso, su carta legale, debbono essere presentate nel termine sopraindicato.

Orari al Provveditorato — Da lunedì prossimo al Provveditorato agli studi il pubblico potrà essere ricevuto soltanto dalle 10 alle 13 dei lunedì, del mercoledì e del venerdì.

INIZIATIVA RADICALE LEGATA ALLA VICENDA DEL «BURLO»

Sfociano in una denuncia le polemiche sull'aborto

Un comunicato dell'Istituto per l'infanzia sulla sala rifiutata

In tema di aborto e con riferimento alla recente vicenda al «Burlo Garofolo» ieri mattina è stata presentata una denuncia alla Procura della Repubblica. L'iniziativa è di Giulio Ercolessi, del Partito radicale e al riguardo è stata diffusa la seguente nota:

«Nei giorni scorsi la stampa cittadina ha pubblicato una notizia secondo la quale sarebbe stato rifiutato l'aborto, a donne munite di certificati psichiatrici attestanti la necessità di tale intervento, da parte degli anestesisti operanti al Burlo. Successivamente l'ospedale avrebbe affidato a una commissione medico-legale l'incarico di esaminare le donne che richiedevano l'aborto terapeutico, e almeno un intervento sarebbe stato rifiutato, perché, pur confermando la diagnosi psichiatrica, tale commissione avrebbe deciso che non si riscontravano le condizioni di stato di necessità previste dall'art. 54 del codice penale.

«Poiché, per effetto della nota sentenza della Corte costituzionale del 1975, l'aborto può praticarsi anche in mancanza di tali condizioni, e precisamente in mancanza del requisito della "attualità" del danno e del pericolo, impedire il diritto della donna all'aborto solo in mancanza del requisito dell'attualità del pericolo costituisce oggi reato di omissione di atti d'ufficio».

Nella stessa denuncia Ercolessi ha poi affermato: «Qualora poi corrispondessero a verità le notizie di stampa, secondo cui codesta Autorità giudiziaria sarebbe intenzionata a svolgere un'indagine capillare sui motivi che hanno indotto ad effettuare numerosi aborti terapeutici negli ultimi tempi al Burlo Garofolo, il sottoscritto si permette di esprimere tutta la propria meraviglia per il fatto che, di fronte a tanta fattiva diligenza dimostrata in questa occasione, nessun provvedimento sia stato viceversa assunto nei confronti del sottoscritto, nonché nei confronti dei numerosi militanti del Partito radicale che, fin dal 1973, hanno ripetutamente e pubblicamente dichiarato, talora anche presentando formali autodenunce a codesta Autorità giudiziaria, di avere concorso al compimento di pratiche abortive su donne consenzienti, senza che necessariamente ricorressero non solo i presupposti dello stato di necessità, ma nemmeno quelli richiesti dalla normativa vigente, siccome modificata per effetto della citata sentenza della Corte costituzionale».

Legato alla stessa questione è il seguente comunicato a firma dell'avv. Mario Bercé, presidente e del dott. Glauco Germani, direttore amministrativo del «Burlo Garofolo»:

«Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per l'Infanzia, riunitosi nella seduta del 15 novembre 1977, esaminata — tra l'altro — la questione relativa alla richiesta reiterata di disponibilità di una sala di circa 80 posti, richiesta avanzata sia da un "Collettivo per la difesa della donna" sia dalla CGIL, per ospitare una assemblea pubblica aperta sui problemi della salute della donna e dell'aborto, ha ritenuto che — per ovvi motivi di agibilità e di tutela della salute e tranquillità dei degenti, nella grande maggioranza bambini al di sotto dei 14 anni di età — la richiesta stessa non può essere accolta in quanto l'Ospedale non può ospitare manifestazioni "aperte" di qualsiasi genere.

«Il Consiglio stesso ha ritenuto, altresì, infondate le accuse di violazione dello Statuto dei lavoratori rivoltegli, in quanto le modalità con cui la manifestazione dovrebbe tenersi (manifestazione aperta) e la forma delle relative richieste sottendono la volontà di organizzare nei locali dell'Ospedale un pubblico comizio».

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lo Sci CAI XXX Ottobre organizza per le ferie natalizie allenamenti con maestri qualificati a Predazzo e Piancavallo. Iscrizioni entro il 30 c.m. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede del CAI via Pellico 1, tel. 68795.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Valerio Gasperi per il 3.o compleanno dalla mamma, papà e dal fratellino Walter 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Biasioli nel 1.o anniv. (19-11) da Elena Vucco 10.000, da Maria Spazzal-Kozmani 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Guido Biasioli).

In memoria di Giuseppe Valmarin nell'anniv. dalla figlia 5000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Pieri nel 12.o anniv. (18-11) dalla moglie Anna 5000 pro Anffas; dalla sorella 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei fratelli Edoardo nel 5.o anniv. (19-11) e Piero Morara nel 2.o anniv. (23-10) da Olga, Marcello e Rodolfo Morara 10.000 pro Famèia Capodistriana.

In memoria di Rina Vidali ved. Jsabez nel 3.o anniv. dalla figlia, genero e dai nipoti 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Matteo Campitelli nel 7.o anniv. dalle fam. Campitelli e Pellegrini 20.000 pro Comitato cittadino Aldo Marchetti.

In memoria di Lydia Bradamante nel 3.o anniv. (19-11) dal marito 20 mila pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Guglielma Bradamante).

In memoria della mamma nel 1.o anniv. (19-11) da Lyda 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Guido Biasioli), 15.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti e 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Dorotea ved. Manosperti da Marina e famiglia 5000 pro Eca;.

I memoria di Teo Paoli da Rita e Guido Fradeloni 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ada Bos da Ariella Bos 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Lucilla ed Ernesto Zar 10.000 pro CRI (sez. femm.); dalle Compagnie di navigazione costituenti l'A.L.P.A.: Adriatica - Denix Nakiyati - Jadrolinija - Jugolinija - Losinjska Plovidba - Mahart - E. Speroo 140 mila pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale maggiore (prof. dott. Camerini); da Guido e Oda Musitelli 20.000 pro Istituto suore orsoline (Gretta); da Eugenio Selingher 5000, da Maura Zay 5000, da Enrico e Audrey Terrile 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla Ditta Francesco Parisi 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Alfredo e Luciana Deschmann 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Susanna Zennaro da Ernesto e Lucilla Zar 10.000 pro CRI (sez. femm.).

In memoria di Riccardo Lipossi dalla moglie 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici

In memoria di Maddalena Cadelli da Marianna Fior 5000 pro Eca (anziani).

In memoria di Dante Volpato dagli amici di «Baldon» TS 26.000, dai colleghi e colleghe di lavoro del figlio Bruno 73.500 pro Centro tumori M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Penso dalla famiglia Bogoni 5000 pro Centro tumori, dalla famiglia De Giorgio 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria del cap. Bruno Zuani da Luciano Rittmeyer 5000 pro Ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi); da Jole Magi Petronio 10.000 pro Orfanotrofio «San Giuseppe».

In memoria di Pozar Maria dalle colleghe della figlia 22.000 pro Associazione it. ass. spastici (bambini); da Bianca Suppani 10.000, dalla famiglia Coppola 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruna Radetich da Lina Frassini 5000 pro Anffas.

In memoria del prof. Giovanni Quarantotti da Ida, Pina de Franceschi 5000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Giovanni Castellan dagli amici 41.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Elisabetta Bonetti da Claudio, Giuliana, Alessandro e Corrado Bonetti 10.000 pro Banca del sangue e 10.000 pro Centro tumori; da Mauro e Caterina 5000 pro Centro tumori; da Gerzelli ed Ognissanti 20.000 pro Chiesa Avventista.

In memoria di Erminio Loredan dal dott. Luciano Davanzo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Leo in Gregorio da Guelfo Annovi, Mario Antonini, Bruno Miliocani, Bruno Prenuda, Claudio Vaccari 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Bos dall'avv. Giorgio Bevilacqua 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni; dalle famiglie Sperco 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla ditta Carlo Furlani & Co. 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Gino Prennushi 25.000, da Lucia e Pashko Prennushi 25.000, dal rag. Livio Videri 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dal dott. Filippo Artelli 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Matilde Lassiani da Ada, Gioi, Liliana, Magda, Mariangela, Mariuccia, Sandra e Sardro 20.000 pro Eca.

In memoria di Dante Gelmo dalla cognata Andreina 50.000 pro Unitalsi; da Bruno e Gina Marcosini 10.000 pro Centro tumori; da Andreina Galvani 10.000, da Carmela Moradei 20 mila, da Graziana Galluccio 5000, dalle famiglie Parenzan, Motta e Glessi 30.000 pro Ospedale Lungodegenti Gregoretti; dalle famiglie Fonda e Pussi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mauro Magarelli dall'amico Uccio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Lenardon da Elisa Fonda e Giovanna Fonda 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Nives Stefani da Maria e Nino Gianquinto 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vincenzo Liuzzi dalla fam. Poth 30.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.



Acquistate in tempo i regali per SAN NICOLO'!!

RICORDATE: siamo il negozio più specializzato

Bianchi

via delle torri 3 Tel. 68892

nerymode

TRIESTE - Largo Barriera 16

tutta la moda autunno inverno

Meglio Renault 5

850, 950 e 1300 cc



Concessionaria FRISORI di DAGRI ENZO
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 555.11 - Trieste

La nuova Giulietta

per l'automobilista moderno, da oggi in visione e prova

SUB CONCESSIONARIO Alfa Romeo

ZENNARO

VIALE D'ANNUNZIO, 40 TEL. 774773

LINEA INTIMA

P.zza Borsa, 3 - Tel. 36414
TRIESTE

presenta in questi giorni le nuove collezioni

la PERLA

corsetteria

realizzate in crêpe de chine, tulle ricamato svizzero e charmeuse di lycra.

Lycra*

*Marchio registrato della Du Pont per le sue fibre elastan

ACCONCIATURE MASCHILI
MARIO & LUCIANO
Via Coroneo, 4 - Tel. 60956

ACCONCIATURE MASCHILI
LO ZODIACO
Via S. Giacomo in Monte, 24 - Tel. 772444

Informano la Spettabile Clientela che lunedì 21 novembre rimarranno chiusi perché presenti a GRAZ in occasione della II edizione del «Campionato Internazionale di acconciature maschili».

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA CORSIA STADION
ONDINA BRUNETTI

Osteria degli artisti
espone
ANTONIO DEANCOVICH

ALLA GALLERIA TOMMASEO
JAN McKEEVER

Galleria Rettori Tribbio 2
JOHN CORBIDGE
Inaugurazione alle 18

Galleria d'arte Tavolozza d'oro
Piazza Puecher 3/B
Espone
PALAZZI

SALA D'ARTE MODERNA
La mostra del pittore
DAMBROSI
intitolata «Autunno nostro»
rimarrà aperta sino alle ore 20 di domenica

Circolo della Stampa
GRUPPO 12
Terza cartella grafica

ALLA GALLERIA COMUNALE
ERNESTO ZENARI
espone la sua recente produzione pittorica (olii), ispirata agli elementi del paesaggio
intitolata:
«Strutture nello spazio»
Orario: feriale 10-13 e 17-20; festivo: 10-13

Salomon Film Festival. Trieste, Cinema Nazionale 22 Novembre ore 21.



GGK

Inviti a disposizione presso i negozi specializzati di articoli sportivi.

RINVIATO IL VOTO SUL FRIULI

La legge esecutiva della ricostruzione dei territori terremotati nel Friuli - Venezia Giulia ha subito un breve rinvio nel suo «iter» parlamentare. Esauriti dibattiti (14) e repliche (5), la votazione dei singoli articoli e sulla globalità del provvedimento, avrà inizio martedì 29 novembre. Prima di tale data, però, il Consiglio si riunirà per discutere tre leggine, dopo che la delegazione regionale invitata in Croazia, rientrerà in sede.

Dopo la replica di due relatori di minoranza Bosari (PCI) e De Carli (PSI) e l'intervento del relatore di maggioranza Ribezzi (DC) la seduta si è conclusa con la replica dell'assessore ai lavori pubblici Rigutto, il quale ha esordito con l'analisi dei precedenti provvedimenti legislativi emanati dopo il terremoto, in particolare la legge regionale n. 30 per le riparazioni più urgenti. Già attraverso questo elenco — egli ha fatto capire — la presenza della regione è stata massiccia ed ha operato fattivamente. Si è poi diffuso sull'indagine scientifica delle zone sismiche promossa dalla regione e su altre opere che testimoniano l'operosità dell'amministrazione in questo settore e delicato settore. Assai dettagliate le sue osservazioni sull'innesto del disegno di legge in discussione con la legge nazionale per la ricostruzione e sugli strumenti urbanistici connessi. Si è detto convinto che il provvedimento proposto assolverà all'esigenza più urgente delle zone terremotate.

Il Consiglio regionale ha successivamente esaminato le dimissioni del consigliere Masutto (DC) da presidente della commissione igiene sanità. L'assemblea ha eletto in sua vece il consigliere Persello (DC), a maggioranza. Colli (PCI), Zanfagnini (PSI) e Puppini (MF) si sono astenuti.

Approvati dalla Giunta bilancio di previsione e piano di sviluppo

La Giunta regionale ha dedicato una seduta straordinaria all'esame del bilancio di previsione 1978 e del piano finanziario per il quadriennio 1978-1981, predisposti di concerto dagli assessori alla pianificazione e bilancio Mauro e alle finanze Tripani. Il documento contabile è stato approvato dalla Giunta e inoltrato, quindi, al Consiglio regionale per l'approvazione.

Il piano pluriennale, che è lo strumento attraverso il quale la Regione esplica la propria attività finanziaria, presenta quest'anno alcune fondamentali novità nell'impostazione e nella strategia indicati per il quadriennio e, in primo luogo, quella che ne fa uno strumento strettamente coordinato alle norme che disciplineranno l'attività di pianificazione per la ricostruzione del Friuli e, parallelamente, la rinascita e lo sviluppo dell'intera Regione.

In quest'ottica un ruolo particolarmente significativo sarà svolto dal piano di sviluppo che riguarderà l'intero territorio regionale e che sarà elaborato entro il 1978 con la previsione dell'impiego di tutte le risorse della Regione, comprendenti principalmente le poste fissate dalla legge nazionale n. 546 per la ricostruzione del Friuli nonché le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio regionale. Viene così a configurarsi per il 1978 un «esercizio ponte», mentre per gli anni successivi, a partire dal 1979, l'intera gamma degli impegni finanziari della Regione andrà indirizzata ai vari interventi settoriali e territoriali.

La «taglia» del pescecane

Quanti hanno appreso la notizia che il signor Giovanni Sauro, un pescatore di 58 anni che abita a Sistiana, doveva ricevere un compenso di novemila lire per aver catturato un pescecane, sono stati portati a credere che l'esemplare fosse stato pescato in quei giorni mentre si aggirava nelle acque del golfo. Le cose invece non sono andate esattamente così, in quanto la cattura è avvenuta già nel corso dell'estate e la «notizia» è che solo in questi giorni il signor Sauro ha ricevuto l'avviso per poter incassare la «taglia».

Del resto il signor Sauro ci ha detto che la cattura di squali non è un avvenimento eccezionale in quanto soprattutto nei mesi caldi essi si aggirano attorno ai pescherecci. Così una volta avvistato l'indesiderato ospite è sufficiente calare in mare una catena munita di un amo sul quale sia stata fissata un'esca o uno straccio bianco per catturare il pesce famelico.

DELEGAZIONE MONFALCONESE A TRIESTE

L'impegno della DC per la cantieristica

Ridurre un ruolo primario all'industria navale

Si è incontrata ieri a Trieste una delegazione dei lavoratori dell'Italcantieri con il segretario regionale della DC Coloni, presente anche il capogruppo regionale Biasutti.

I rappresentanti dell'Italcantieri hanno sottoposto alla delegazione d.c. la situazione attuale del settore cantieristico, settore di rilevanza nazionale e particolarmente trainante per l'economia e lo sviluppo della Regione Friuli-Venezia Giulia.

E' stata ribadita la necessità di rendere competitiva, rispetto agli altri paesi europei, la cantieristica onde poter acquistare non solo un ruolo primario a livello internazionale ma poter, in tal modo, soddisfare concretamente le reali esigenze del Paese. In modo particolare è stato affrontato il grave problema dei cinquecento lavoratori posti in cassa integrazione.

Coloni e Biasutti, ribadendo la solidarietà del partito per una vertenza che da mesi viene condotta in forma corretta e democratica, hanno sottolineato che la crisi del settore cantieristico viene ad aggravare ulteriormente la situazione generale del Paese e dell'intera regione, già sottoposta a un impegno straordinario per la ricostruzione delle zone terremotate. Entrambi hanno manifestato la precisa volontà di risolvere, nelle sedi opportune tale situazione che rischia di depauperare i livelli occupazionali e di coinvolgere tutta una fascia territoriale da Trieste fino alla Bassa friulana.

Analoghe considerazioni sono state svolte dai consiglieri regionali Masutto e Ginaldi; quest'ultimo ha riconfermato la validità della struttura produttiva e aziendale dell'Italcantieri.

Mario Cei rieletto alla Pro Loco di Servola

Si è riunita nei giorni scorsi la «Pro Loco» Servola per fare il punto sul consuntivo delle manifestazioni svoltesi durante l'anno nel borgo. I convenuti hanno dato atto al relatore, Mario Cei, che quest'anno sono state svolte diverse manifestazioni a vario livello e che tutte si sono svolte nel migliore dei modi raggiungendo esiti insperati. Pertanto l'assemblea ha deciso di rinnovare l'incarico di presidente della Pro Loco Servola a Mario Cei che sarà coadiuvato da due vicepresidenti nelle persone di Publio Tadeo e Giorgio Hirsch, segretario don Dusan Jakomin e membri effettivi Carlo Coppola, Carmelo e Fulvio Ricatti, Silvano e Mirella Riosa, Mario Gardel, Guido Desanti, e cassiere Aredo Bossi.

Nello stesso tempo la «Pro Loco» avverte che le fotografie relative alla premiazione dei pittori che hanno partecipato alla «Ex tempore» possono essere visionate e ordinate presso la sede di Servola - Caffè Demarchi, tel. 816294.

Riunione del Fronte monarchico — Il segretario nazionale del Fronte monarchico giovanile, Antonio Maulu, visiterà oggi la sede di Trieste del FMG. Alle 18 dirigerà una riunione della base.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DUO FIAMMETTA ZULIANI - GIUSEPPE ZUDINI

Oboe e organo a San Silvestro

Lunedì 21 novembre alle 18.30, avrà luogo alla Basilica di S. Silvestro il concerto del Duo, oboe corno inglese e organo, costituito da Fiammetta Zuliani e Giuseppe Zudini; due giovani musicisti noti a Trieste per la loro attività artistica.

Fiammetta Zuliani, diplomata in pianoforte al Conservatorio «G. Tartini», ha studiato con D. De Rosa e R. Repini; contemporaneamente ha studiato l'oboe con A. Bergamaschi diplomandosi allo stesso Conservatorio triestino, sotto la guida di L. Glavina. Recentemente si è specializzata in corno inglese con il maestro Ugo Portograndi. Collabora nelle Orchestre: del Teatro «G. Verdi» di Trieste e dell'Ente Autonomo dell'Arena di Verona, in qualità di corno inglese o primo e secondo oboe. Ha svolto attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche diverse, riscuotendo ampi successi.

Giuseppe Zudini, si è diplomato in organo e composizione organistica al Conservatorio «G. Tartini» sotto la guida di E. Busolini. E' organista della chiesa S. Bartolomeo. Collabora alla direzione del Coro Polifonico «S. M. Maggiore». Ha partecipato ad una intensa attività concertistica in Italia, Austria e Germania. Recentemente è stato invitato alla Rassegna Internazionale giovani organisti di Venezia e ha tenuto all'Abbazia di Pontida, un'importante concerto, suonando come solista e collaboratore all'organo, dei cantanti: soprano Shizuk Imai e Vincenzo Sagona basso.

Il duo propone in programma: la Sonata per oboe e basso continuo, di F. Geminiani; la Siciliana, dal concerto per oboe e orchestra, di D. Cimarosa; Canzona per organo, di D. Zipoli; la Sonata in sol maggiore per oboe e basso continuo, di A. Vivaldi; Bassus et dessus de trompete, Caprice per organo, di L. N. Clerambault; la Sonata in do minore per oboe e basso continuo, di G. F. Händel; Peruvienne per corno inglese solo, di H. Tomasi; Preghiera per corno inglese e organo, di E. Busolini.

Quarto appuntamento «Cinema giovani '77»

«La polizia ha le mani legate» è il quarto appuntamento proposto ai ragazzi delle scuole medie dall'Associazione giovanile culturale Bruno Mosca, per la seconda fase del ciclo «Cinema giovani '77». I film di questo ciclo di cinema-incontro autogestito e programmato dai ragazzi, saranno proiettati al sabato alle 17.30, presso il cinema di San Giovanni.

Germania in rovine

All'Istituto Germanico martedì 22 e giovedì 24 novembre, con inizio alle 20.30, avrà luogo un ciclo di proiezioni sul tema «Germania in rovine», una documentazione cinematografica degli anni 1945-1949.

Attraverso i cinegiornali, i documentari e un film a soggetto, l'Istituto Germanico vuol dare al pubblico la possibilità di penetrare più a fondo l'immagine storica della Germania di quegli anni, analizzando la realtà politica e sociale del periodo postbellico e ricostruendo il cammino percorso dalle rovine di un sistema inumano di potere fino alla nuova società democratica dei nostri giorni. Entrata libera.

Strumentisti — Entro domani vanno presentate le domande per essere ammessi all'audizione indetta dal Teatro Verdi per reperire strumentisti da impiegare in palcoscenico e da utilizzare eventualmente anche nell'Orchestra con contratto a tempo determinato. In particolare sono ricercati: trombe, tromboni (flicorni) e tuba.

QUATTRO CHIACCHIERE CON NADA E GIULIO BOSETTI SU ANNA FRANK

Una vittima della violenza

Far conoscere ai giovani cosa vuol dire vivere durante un tremendo conflitto Anche la commozione è un sentimento umano - Sapersi calare nel personaggio

Nada e Giulio Bosetti sono i protagonisti principali del «Diario di Anna Frank», che viene rappresentato in questi giorni al Politeama Rossetti.

Si tratta della riduzione teatrale del drammatico diario, scritto da un'adolescente ebrea che visse per anni nascosta in una soffitta di Amsterdam nel disperato tentativo di sfuggire alle persecuzioni naziste.

La scelta di questo testo può lasciare perplessi, poiché affronta dei temi che oggi possono sembrare superati.

Bosetti che è anche regista, oltre che interprete, dello spettacolo, rimuove subito queste perplessità: «Ho voluto portare in scena quest'opera per spiegare ai giovani che cos'era la nostra vita durante la guerra.

«Il pubblico italiano è costituito per la metà da giovani ed è giusto che essi sappiano cos'è significato vivere la propria adolescenza, la propria giovinezza durante un terribile conflitto. E' stata una vita — si infervora — al limite dell'assurdo, vista con gli occhi di oggi, ed ho avuto qualche difficoltà a farlo capire anche agli attori più giovani della compagnia, quando si è trattato di provare questo spettacolo.

«C'è ad esempio — dice ancora Bosetti — un episodio nel testo molto significativo: la lotta che i membri di una famiglia fanno tra loro per un pezzo di torta. Una lotta incomprensibile per chi non ha provato la fame. Per rappresentarlo, gli attori più giovani hanno dovuto fare uno sforzo notevole di immedesimazione perché non era facile raffigurarsi questa situazione».



Nada e Giulio Bosetti sostano commossi davanti ad una cella della «Risiera» di San Sabba (Italfoto)

Un'azione teatrale come questa, che si svolge per la maggior parte in una soffitta, di quali tecniche ha avuto bisogno per essere resa sulle scene?

«La messa in scena — risponde Bosetti — è stata molto semplice. In particolare si è voluto dare il massimo rilievo possibile alla "parola". Oggi — aggiunge polemico — il teatro tende alla ricerca d'avanguardia. A trovare nuove soluzioni, dimenticando il valore della parola. Gli autori americani che hanno ridotto il "diario" per il teatro, hanno capito perfettamente lo spirito di esso, ma nel contempo hanno usato tutti i "trucci" del mestiere per rendere lo spettacolo vivace e gradevole.

«E' una riproposta — continua — del teatro americano di vent'anni fa, fatto di colpi di scena e molto ritmato».

La chiacchierata scivola sul pericolo maggiore che comporta la rappresentazione di un'opera come il «Diario di Anna Frank»: cadere nel patetismo.

Bosetti si difende abilmente dall'osservazione, affermando che non c'è niente di male a commuoversi. «La corda del patetismo — sottolinea — non è da tralasciare. Sono problemi dell'esistenza che possono toccare tutti noi e quindi non capisco questo pudore davanti alla commozione.

«Noi viviamo — continua — in un mondo di violenze e Anna Frank, che è stata vittima della violenza, risponde ad essa con la serenità e la mansuetudine. Per poter esprimere ciò è stato anche necessario parlare di sentimenti».

Il personaggio di Anna Frank è interpretato dalla cantante Nada, come mai ha voluto proprio lei?

«L'ho scelta perché, pensando alle altre attrici italiane, non ho visto nessuna adatta per questa parte. In televisione, avevo avuto occasione di vedere Nada recitare e, dopo averla provata, ho visto che era aderente al personaggio, sia fisicamente, sia per il suo candore».

A Nada, fino ad ora in disparte, chiediamo che cosa significa per una giovane di oggi vestire i panni di Anna Frank.

«L'ho letto a scuola da bimba e mi ha emozionato — risponde —. E' stato semplice per me farlo, grazie a Giulio che è stato bravissimo a guidarmi. Sono entrata facilmente nel personaggio».

Bosetti l'interrompe: «Certo che è semplice. Flaiano diceva che gli attori sentono l'odore del personaggio. Nada l'ha sentito e ci si è calata».

Comincia un dialogo tra loro: «Viene naturale» — ribadisce Nada — «Perché sei un'attrice — risponde Bosetti — e hai la facoltà di capire un personaggio».

«La sera in scena — continua la cantante — quando recitiamo è come se vivessimo questo dramma. Quando piango, piango davvero.

Il dialogo si interrompe e chiediamo a Nada se questa sua scoperta del teatro la porterà ad abbandonare l'attività canora. «No, continuerò ancora a cantare ed ho vari progetti per il futuro. Ma è anche probabile che continuerò a recitare se ne avrò l'occasione».

Quindi Bosetti inizia a spiegare l'impostazione che ha voluto dare allo spettacolo: «Ho voluto fare un teatro di immedesimazione».

«Tullio Kezich — continua — quanto ha saputo che mettevamo in scena il "Diario di Anna Frank" mi ha detto: "Se faticherete molto sarà uno spettacolo bellissimo".

Pierluigi Sabatti

AMPLIAMENTO CENTRALE DI MONFALCONE

Enel e costruttori rievocano un accordo

Coinvolgere direttamente gli imprenditori locali

Ha avuto luogo nei giorni scorsi presso il Centro di progettazione e costruzione di Mestre un incontro trà i dirigenti locali dell'Enel e la Consulta regionale dei costruttori edili rappresentata dal presidente Riccesi e dal capogruppo di Gorizia-Monfalcone Caselgrandi: oggetto della riunione è stato l'esame delle prospettive connesse all'avvio dei lavori per l'ampliamento della centrale termoelettrica di Monfalcone.

I costruttori edili del Friuli-Venezia Giulia hanno inteso rappresentare ai dirigenti dell'Enel la volontà di partecipare su un piano di parità agli appalti che verranno indetti per la realizzazione del grande manufatto, impegnando le proprie strutture produttive soprattutto nell'ottica di un'aggregazione sovraziendale quale può essere garantita — per l'area goriziano-monfalconese — dal già costituito Consorzio imprenditori edili isontini - Ciei ovvero da associazioni temporanee di imprese costituite ai sensi della legge 584 del '77.

I dirigenti dell'Enel hanno dimostrato interesse ai problemi prospettati dando assicurazione che nelle gare già indette per una prima parte dei lavori le imprese locali erano state tenute in considerazione in sede di diramazione degli inviti: quanto al futuro — e in particolare alla possibilità di coinvolgere anche le associazioni temporanee di imprese — si sono riservati una risposta più precisa dopo aver sentito la propria direzione generale.

Il presidente Riccesi ha sottolineato in conclusione l'estrema importanza che la categoria riconnette ai nuovi strumenti introdotti nel nostro ordinamento giuridico (quale l'associazione temporanea di imprese) in quanto solo dal concreto utilizzo degli stessi nasce l'effettiva possibilità di crescere per le piccole e medie imprese: ha chiesto quindi che per le opere non ancora appaltate si faccia esplicito riferimento anche a tale istituto coinvolgendo in modo diretto l'imprenditoria locale: altrimenti (ed episodi anche del recente passato lo stanno a dimostrare) lavori di siffatta importanza sono inevitabilmente assunti da imprese nazionali, le quali spesso poi coinvolgono a loro volta (ma in una logica subappaltistica che va rifiutata) le imprese locali.

Consultori familiari: proposta di legge d.c.

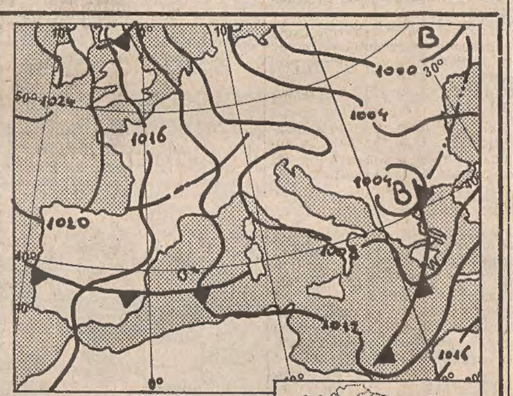
Il Gruppo consiliare regionale della DC ha presentato al Consiglio regionale una proposta di legge per la istituzione dei consultori familiari.

Nella relazione si sostiene che vi è grande attesa per la istituzione dei consultori in quella parte di opinione pubblica più sensibile e più attenta ai problemi sociali ed alle particolari esigenze della persona e della famiglia moderna. Potrà essere anche una valida struttura che si inserirà nell'articolato panorama dei servizi sanitari ed assistenziali, previsti dal piano socio-sanitario regionale di prossima, e non più procastinabile, adozione.

Risanato il deficit del Teatro Sloveno

E' stato approvato all'unanimità con il parere favorevole del governo alla VII Commissione del Senato (Istruzione pubblica, belle arti, ricerca scientifica, spettacoli e sport) in sede deliberante il progetto di legge sull'intervento finanziario da parte dello Stato per il Teatro Stabile Sloveno, progetto presentato da vari senatori comunisti. Tale progetto prevede il risanamento del deficit maturato negli ultimi anni dallo Stabile Sloveno che ammonta in totale a 802 milioni e lo stanziamento di un contributo annuo dello Stato di 430 milioni a partire dal 1.o gennaio 1977.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso salvo annuvolamenti sulla Liguria e sulle Venezie. Sulle altre regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con brevi piogge che, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche assumeranno anche carattere temporalesco.

Temperatura: pressoché stazionaria.
Venti: deboli o moderati.
Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 12; Bolzano - 7, 11; Verona - 5, 12; Venezia - 1, 12; Milano - 2, 11; Torino 1, 11; Cuneo - 2, 10; Genova 7, 14; Bologna 0, 11; Firenze 3, 15; Pisa 5, 16; Ancona 8, 12; Perugia 5, 11; Pescara 7, 15; L'Aquila 3, 11; Roma Nord 6, 17; Roma Fiumicino 7, 17; Campobasso 7, 11; Bari 12, 18; Napoli 9, 16; Potenza 5, 10; Santa Maria di Leuca 16, 19; Cantanzaro 11, 16; Reggio Calabria 13, 20; Messina 16, 19; Palermo 18, 21; Alghero 13, 14; Cagliari 10, 17.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 3, 6; Atene 17, 21; Beirut 17, 22; Belgrado 4, 8; Berlino 2, 5; Bruxelles 0, 4; Buenos Aires 20, 33; Cairo 14, 27; Chicago 2, 7; Copenaghen - 1, 5; Francoforte 3, 5; Ginevra 2, 7; Helsinki - 5, - 3; Gerusalemme 14, 29; Kiev 2, 5; Lisbona - 2, 19; Londra 3, 9; Los Angeles 12, 26; Madrid 1, 15; Manila 24, 28; Miami 21, 29; Montreal 5, 11; Mosca 5, 11; New York 9, 15; Nuova Delhi 13, 27; Nicosia 10, 25; Oslo - 6, 2; Parigi 4, 7; Rio de Janeiro 20, 25; San Francisco 13, 23; Singapore 23, 28; Stoccolma 2, 4; Tel Aviv 12, 23; Tokio 17, 20; Vienna 2, 9.

AUTO PER FAMIGLIA, PREZZO DA UTILITARIA



EXPO 78

Simca 1100 risolve da sola due grandi problemi
Simca 1100, 5 bei posti, bagagliaio capiente, sedile posteriore ribaltabile, portellone per carichi ingombranti.
Simca 1100. Un prezzo paragonabile a quello delle utilitarie e una robustezza pari a quella delle auto di categoria superiore.
Simca 1100. Coperta dalla GARANZIA TOTALE 12 MESI senza limiti di chilometraggio e comprendente il rimborso di eventuale traino e soccorso stradale.

Da L. 3.095.000 salvo variazioni della Casa (IVA e trasporto compresi... naturalmente)

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM
CHRYSLER SIMCA
PADOVAN & DE CARLI
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - CARROZZERIA
VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782

DA OGGI sino al 26 novembre verranno posti in vendita i nuovi stock alle
PUBBLICHE
aste
PADOVA PIAZZETTA CONCIAPELLI
ZONA LARGO EUROPA - TELEFONO 049 - 30639

70	Camere da letto	L. 116.000 cad.
80	Camere da letto matrimoniali	L. 277.000 cad.
120	Sale da pranzo complete	L. 387.000 cad.
80	Soggiorni ad angolo	L. 480.000 cad.
40	Cucine tipo americano	L. 248.000 cad.
98	Salotti Letto tipo lusso	L. 128.000 cad.
74	Salotti tipo extralusso	L. 223.000 cad.
98	Armadi da 2 a 6 ante	L. 67.000 cad.
Tostapane		L. 4.500 cad.
Lucidatrici a 9 spazzole		L. 25.800 cad.
Affettatrici		L. 4.900 cad.
Phon		L. 4.200 cad.

Tutta merce nuova e garantita. Che potrà essere acquistata anche ad un solo pezzo.
Arredamenti completi da L.998.000

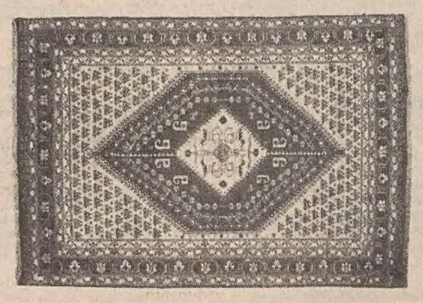
BLOCCATE IL PREZZO CON UN ANTICIPO MINIMO. LA MERCE VI SARA' CONSEGNATA QUANDO VI NECESSITA.

TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS. NESSUN ALTRO AUMENTO VERRA' PRATICATO.

PADOVA - Zona Largo Europa - Piazzetta Conciapelli
(a 50 m dalla Standa) Telefono 049 - 30.639

GIUBILO TAPPETI ORIENTALI
CORSO ITALIA

Scambio commerciale con il Pakistan
Per l'occasione, eccezionale vendita, fino ad esaurimento, di un lotto di tappeti a prezzi scontatissimi.



Un apposito certificato vi garantisce l'origine, il disegno, la qualità e il prezzo. Sarete certi così di acquistare un tappeto di valore che non è solamente uno splendido ornamento ma anche un investimento sicuro.

nuova Giulietta Alfa Romeo
VISIBILE OGGI E DOMANI DALLE 9 ALLE 12
DA AUTOLITE di SERGIO SANDRE
Rivenditore autorizzato Alfa Romeo
della Concessionaria S.A.V.R.A.
VIA S. NICOLO' 13 TEL. 30385

ZANARDO
VIA DEL BOSCO, 20 TEL. 796348
RIVENDITORE AUTORIZZATO Alfa Romeo
Vi presenta oggi la nuova
Giulietta Alfa Romeo



Associati

Il bello di Ariston...

...è che, da oggi, quando comperi un elettrodomestico Ariston, Ariston ti dà un servizio in più:

"Ariston in casa"



Ariston non ti dà solo l'assistenza tecnica per il tuo elettrodomestico...

I Clienti Ariston possono contare sui 105 Centri di Assistenza Tecnica, con 292 specialisti e 185 furgoni attrezzati di ricambi originali e strumenti per riparazioni: veri e propri laboratori mobili, per eseguire subito qualsiasi intervento, senza rientrare in sede.

Ogni Centro di Assistenza Tecnica dispone di un magazzino autonomo, costantemente rifornito di tutti i ricambi originali Ariston, anche dei componenti funzionali dei modelli usciti di produzione per i 10 anni successivi.

Questa è l'Assistenza Tecnica Ariston.

...ma anche l'assistenza personale per te.

Ancora piú importanti degli elettrodomestici, per Ariston, sono le persone che utilizzano gli elettrodomestici.

Oggi la Ariston vuole iniziare un rapporto nuovo, piú diretto e personale, con chi usa gli elettrodomestici Ariston. Un servizio completamente diverso e completamente nuovo per una industria di elettrodomestici. Per risolvere insieme tutti quei problemi e per dare una risposta a tutte quelle domande per cui il tecnico non basta.



Questo nuovo servizio di "assistenza personale" ai Clienti Ariston si chiama "Ariston in casa".

Laura Valli: il volto e la voce di "Ariston in casa".

"Ariston in casa" ha un volto e una voce: Laura Valli. Perché proprio Laura Valli?

Laura Valli, perché è una donna come te, usa i tuoi stessi elettrodomestici, può capire le tue esigenze e i tuoi problemi meglio di qualsiasi tecnico: dal tuo punto di vista. Laura è in Ariston la portavoce delle tue richieste, e si dà da fare personalmente per soddisfarle, per te.

Cosa puoi chiedere a Laura? Tutto. Tutto quello che riguarda il mondo degli elettrodomestici. Vuoi conoscere il negozio di fiducia Ariston piú vicino a casa tua? Vuoi nuove idee per arredare una nuova casa? C'è una macchia testarda che la lavabiancheria non riesce a cancellare? Non sai come surgelare il tal piatto o la tal frutta? Hai un rimprovero (può succedere) da muovere ad Ariston? Vuoi sapere...

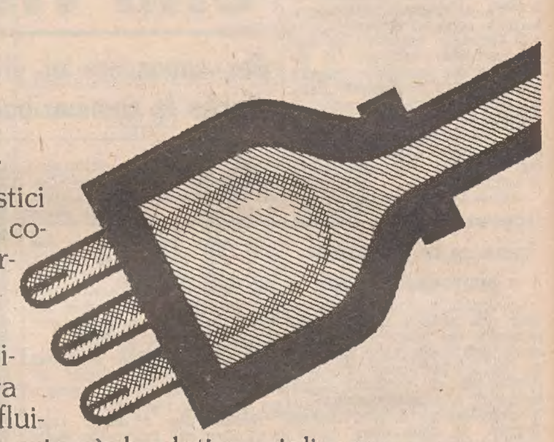
Insomma, da oggi e per qualsiasi motivo, puoi scrivere o telefonare non "alla Ariston", ma alla tua amica Laura Valli del servizio "Ariston in casa".

La tessera-sconto 20%.



E non finisce qui. "Ariston in casa" ha in programma tutta una serie di iniziative per i Clienti Ariston. Per prima cosa, Laura Valli ti spedirà la tua tessera personale "Ariston in casa" che ti dà molti vantaggi. Per esempio, lo sconto del 20% sui ricambi originali Ariston: non solo per il tuo nuovo elettrodomestico Ariston dopo il primo anno di garanzia totale, ma anche per tutti gli altri Ariston che già possiedi. E per 5 anni di fila. In piú, la tessera "Ariston in casa" ti servirà per sconti e iniziative speciali che ti verranno di volta in volta segnalati da Laura.

Consigli su come utilizzare meglio gli elettrodomestici.



La nuova generazione di elettrodomestici Ariston è dotata di molti dispositivi tecnici e costruttivi, spesso "esclusivi Ariston", per risparmiare energia. Ma tu, puoi risparmiare ancora di piú.

Un esempio? Il modo di disporre il frigorifero, lo spazio lasciato tra frigo e parete o tra il frigo e la cucina o i termosifoni, possono influire decisamente sui consumi. E allora, Laura ti scriverà dandoti consigli e suggerimenti sul modo migliore di usare i tuoi elettrodomestici, cosa e come fare per farli durare di piú, funzionare meglio e consumare meno.



Notizie, anticipazioni, idee, sorprese.

E ancora, Laura Valli, con la rivista "Ariston in casa" ti proporrà ogni volta idee originali e concrete. Ti dirà in anteprima tutte le novità Ariston, caratteristiche, vantaggi, prestazioni, prezzi: così sarai sempre informatissima e potrai decidere a ragion veduta ogni tuo acquisto.

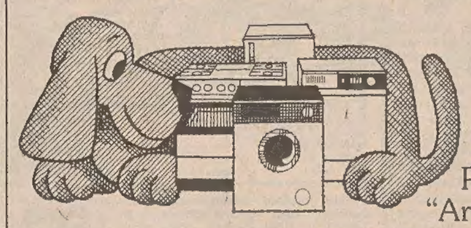
Laura Valli ti segnalerà programmi per le vacanze, o un accessorio-idea per rendere piú comodo e completo l'uso di un elettrodomestico, o le 10 piú belle idee-casa selezionate da riviste di tutto il mondo.

Persino i menù di Natale e di Pasqua.



E ancora, Laura Valli ti fornirà idee fresche per i menù delle grandi occasioni. Un mese prima di Natale, ti manderà le ricette del Natale. Pranzo tradizionale o "creativo"? Tacchino preparato in modo insolito, o capitone in tre scelte diverse? E assieme al classico panettone, che ne diresti di un dolce mai assaggiato prima? O di sorprendere tuo marito con un aperitivo-cocktail? E siccome ogni anno, quando arrivano le vacanze rispuntano i soliti problemi (il frigorifero meglio aperto o chiuso, con la spina inserita o no? E le guarnizioni della lavabiancheria non diventeranno secche? eccetera eccetera), ecco che Laura Valli ti fornirà una serie completa di sperimentati consigli.

E il bello è che sarà Laura Valli a scriverti al momento giusto, senza neppure bisogno che tu glielo ricordi.



Tutto questo con una cartolina.

Per avere tutti i vantaggi e tutti i servizi di "Ariston in casa", devi solo fare una cosa che comunque faresti: quando acquisti un elettrodomestico Ariston, spedisci la cartolina del Certificato di Garanzia. Da quel momento Ariston ti seguirà, fedelmente, ed esaudirà ogni tua richiesta, cordialmente.

"Ariston in casa": perché, per Ariston, il colloquio con te non finisce nel negozio, ma continua in casa tua.

Per scrivere a Laura Valli:
"Laura Valli, Servizio Ariston in casa, 60044 Fabriano."

Per telefonare a Laura Valli:
"0732 - 7011: pronto, mi passi Laura Valli."

ARISTON

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

E GABRIELLA COMINCIA



Roma — Gabriella Ferri, ripresa ieri in Tv per la presentazione del nuovo spettacolo «E adesso andiamo a cominciare» che prende il via domani sera sulla rete 2 (Telefoto Ansa)

Cossutta e Muti per il «Trovatore» di Firenze

Il tenore triestino Carlo Cossutta, dopo l'«Otello» di Monaco, è alla vigilia di un nuovo impegno di particolare rilievo: l'edizione del «Trovatore» diretta da Riccardo Muti, con la regia di Luca Ronconi e le scene di Pier Luigi Pizzi, che aprirà il 18 dicembre la stagione del Teatro Comunale di Firenze. Quest'edizione del «Trovatore», a quanto viene annunciato, dovrebbe essere assolutamente integrale, escludendo cioè anche i «tagli» acquisiti da tempo alla pratica delle esecuzioni. Al fianco di Carlo Cossutta saranno Gilda Cruz Romo, Fiorenza Cossotto, Matteo Manuguerra e Agostino Ferrin.

La stagione fiorentina, secondo il programma comunicato nei giorni scorsi dal sovrintendente Massimo Bogianckino, prevede poi un'edizione del «Barbiere di Siviglia» con la direzione di Pietro Bellugi e la regia di Giulio Chazalettes (scene e costumi di Ulisse Sentichi) e un'edizione del «Werther» nel testo originale con la direzione di Georges Prêtre e la regia, scene e costumi di Pier Luigi Samaritani, protagonista Alfredo Kraus.

La presenza di Carla Fracci sarà al centro del balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, ripreso nella coreografia di Roberto Fascilla, regista Beppe Menegatti, con le scene e i costumi di Luisa Spinatelli. L'orchestra verrà diretta da Bruno Campanella. Lo spettacolo di chiusura della breve stagione, il 18 febbraio, presenterà una novità assoluta: il balletto «Donna», musica di Luciano Berio, coreografia di Paolo Bortoluzzi, con le scene di Germinal Cassadò (ne sarà interprete lo stesso Bortoluzzi, personalità di rilievo internazionale nella duplice veste di danzatore e coreografo). La novità di Berio farà spettacolo insieme al monodramma «Erwartung» di Schönberg nel testo originale (direttore Christoph von Dohnanyi, regista Giancarlo Nanni, interprete Anja Silja) e al balletto «Le Noces» di Strawinsky, coreografia di Maurice Béjart, con le scene e i costumi di Roger Bernard.

Significativo, a molti anni dal «Maggio musicale» dedicato all'espressionismo, ci sembra il ritorno di «Erwartung». Infatti il «monodramma» del giovane Schönberg non solo esprime il nodo tragico del Novecento musicale (il musicista era nella fase critica del superamento dei rapporti tonali tradizionali) ma si avvicina a esperienze fondamentali della nuova arte europea: il mondo della «Bricke» il segno drammatico di un Munch. Trenta minuti di intuizioni che avrebbero avuto corso molti anni dopo.

E. G.

QUESTA SERA SUL VIDEO

In seconda classe Sogno americano

«Lo sport» — In collegamento eurovisione da Parigi va in onda oggi, alle 15 sulla rete 2, l'incontro di rugby Francia - All Blacks. Sulla stessa rete, alle 22.25, da Torino, telecronaca dell'incontro di pugilato Galindez-Gregory valevole per il titolo mondiale dei pesi mediomassimi. Entrambi i servizi sono trasmessi a colori.

* * *

«Traffico d'armi sul golfo» (Rete 1, ore 20.40) — Va in onda la seconda puntata di questo «giallo» di Francis Durbridge. Tim Frazer, alla ricerca affannosa di Henry, scopre che il modellino della nave «La croce del Sud», costruito da mr. Edwards è collegato in qualche modo alla scomparsa del suo amico. Alla «Croce del Sud» sembrano essere interessati anche il dott. Bossi, Debra, (assistente di Tim) e un vicino di casa del giovane archeologo, Tim, in una pensione di Castellammare, vede una stampa che riproduce fedelmente la «Croce del Sud»

* * *

«Viaggio in 2.a classe» (Rete 1, ore 21.45) — Appuntamento stasera, con Nanni Loy il quale mette alla prova una coppia di coniugi lombardi, un soldato di Avellino, un anziano contadino calabrese e due non più giovani bagnini di Rimini. Ovviamente tutti gli incontri si svolgono su di un treno, con le telecamere occultate dietro i sedili

* * *

«Il sogno americano dei Jordache» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Prende il via stasera, con la prima delle undici puntate, questa «saga» che, attraverso le vicende di una famiglia americana, va dall'immediato dopoguerra fino agli anni Sessanta presentando nello stesso tempo un quadro dell'America di quel periodo. Tom e Rudy Jourdache, figli di immigrati, hanno due caratteri completamente diversi: Tom, è indipendente e rissoso, mentre Rudy è volonteroso e pieno di ambizioni; ha una ragazza, Julie, che cerca di spingerlo a lasciare la città per recarsi a New York in cerca di fortuna. Julie, intanto si lascia corteggiare da un altro uomo; Tom, scoperta la cosa, fa in modo che il fratello si accorga di persona del tradimento, appiccando un incendio sul luogo dell'appuntamento. Scacciato di casa trova lavoro presso uno zio che vive in California. Rudy invece riesce a realizzare il suo sogno; potrà frequentare l'università. Lo sceneggiato tratto dal romanzo di Irwin Shaw «povero ricco», è interpretato, tra gli altri da Peter Strauss, Nick Nolte e Susan Blakely. La regia è di David Greene.

I «Rockets» in Italia

MILANO — I «Rockets», il complesso di rock spaziale che ha avuto il suo «dancio» italiano al recente festival di Pesaro, faranno una tournée in Italia. Dal 18 novembre all'11 dicembre si esibiranno in varie città con uno «show» che comprenderà effetti speciali sorprendenti e inediti.

La tournée precede l'uscita, ormai imminente, di un loro long-playing intitolato «Space Rock», contenente i brani più famosi del complesso.

ESCONO GLI ORFEI-NONES

E IL CIRCO SI SPACCA

MILANO — Grave spaccatura nel mondo del circo italiano. A seguito degli insanabili contrasti emersi in seno all'assemblea annuale dei soci dell'ente nazionale circhi, svoltasi ieri a Roma, il gruppo degli Orfei-Nones (al quale fanno capo il «Circo delle amazzoni» di Nandino Orfei, il «Circo sul ghiaccio» di Loredana Nones, il «Circo di Moira Orfei» diretto da Walter Nones) ha deciso di confluire in altro organismo e precisamente nell'Actas (Associazione per la promozione e la propagazione della cultura e delle tradizioni popolari nell'arte e nello spettacolo) alla quale già aderisce il «Circorama» di Liana e Rinaldo Orfei.

Circa la decisione degli Orfei-Nones di optare per un altro organismo associativo vi sono motivi per i quali il gruppo non si sentirebbe più tutelato, soprattutto nell'ambito delle assegnazioni delle «piazze», dall'attuale presidenza dell'ente nazionale circhi. L'adesione all'Actas — viene inoltre precisato in un comunicato — è stata decisa al fine di poter «operare con serenità tale da consentire il pacifico evolversi dell'arte circense in Italia e mantenere i traguardi raggiunti che ovunque vengono riconosciuti». *(Italia)*

Musica «pop» di Martin Scorsese

HOLLYWOOD — Il regista Martin Scorsese (Mean Streets, Alice non abita più qui) ha diretto un documentario sulla musica «pop» intitolato «The Last Waltz». Si tratta di una produzione indipendente di Robbie Robertson, che fa parte del complesso «The Band».

Il film è incentrato su un concerto del complesso «The Band» che si è tenuto a San Francisco. Tra gli artisti che vi hanno preso parte vi sono Bob Dylan, Joni Mitchell, Neil Diamond, Neil Young, Muddy Waters, Ronnie Hawkins, Eric Clapton, Van Morrison e Paul Butterfield. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15.45, 17, 19, 20.55, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 6.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Controvoce); 11: Radiornella; 11.30: Microsolco in anteprima; 12.05: L'altro suono; 13.30: Show down; 14.30: L'eroe sul sofà; 15.05: Combinazione musica; 16.05: Il moscerino; 16.35: Le sentenze del pretore; 17.10: Estrazioni del lotto; 17.15: Sopra il vulcano: Cronache dell'energia; 18: Un brav'uomo, chi lo trova; 18.40: Soft musica; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera: I primi del jazz; 20: Musica e futuro; 21: Ariane a Barbe-bleu di P. Dukas; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Io ricordo; 9.32: Cori da tutto il mondo; 10: Speciale GR2; 10.12: Radiodue film; 11: Arie liriche; 11.32: Toh chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: Né di Venere né di Marte; 14: Trasmissioni regionali; 15: Botta e risposta; 15.35: Bollettino del mare; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Sabato musica; 19.50: Si fa per ridere; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.15: Musica night; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris chanson.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.20. 6: Quotidiana radiotre; 9: La stravaganza; 10: Tutte le carte in tavola; 10.55: Invito all'opera; 12: Il terzo orecchio; 13: Disco club; 14: Recital del baritono Tito Gobbi; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Il racconto del teatro; 16.45: Intermezzo; 17.15: Il baripop; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Pranzo alle otto; 21: Cantiere internazionale d'arte di Montepulciano; 22: Interpreti alla radio; 23: Il giallo di mezzanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con Massimo Giacomini; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Unione donne italiane - Che cos'è l'Udi; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.45: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Mini juke box; 11.45: Moda center shopping; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e xo per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Edig Galletti; 14.30: Notiziario; 14.33: LP della settimana; 15: Canti e danze da tutto il mondo; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Lettera da; 16.05: Edizioni Sonora Casadei; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

16.45: Per i giovani: Ora G - Henry and Jeans; Jazzman corner: Randy Weston; 17.35: «Il prezzo della libertà» telefilm della serie «Sally»; 18: Telegiornale; 18.05: Scatola musicale, musica per i giovani; 18.30: Sette giorni, le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 19.10: Telegiornale; 19.25: Estrazione del lotto svizzero; 19.30: Il Vangelo di domani, conversazione religiosa; 19.45: Scacciapensieri, disegni animati: 20.30: Telegiornale; 20.45: «Col ferro e col fuoco» film con Jeanne Crain, Pierre Brice, Elena Zareschi, regia di Fernando Cerchio; 22.30: Telegiornale; 22.40: Sabato sport - Da Lucerna: campionati svizzeri di ginnastica, finali; cronaca differita - Notizie.

TV Capodistria

13.25: Telesport - Calcio: campionato jugoslavo: Zagreb - Dinamo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: In nome della giustizia: «Processo al dott. Chapman», telefilm; 21.30: «Memory of justice» - Dopo Norimberga, documentario; (I.a parte); 22.40: «Parola di ladro», film.

TV Lubiana

10: N. Cripp: «Vincoli familiari», serie; 11.30: Trim test televisivo; 13.25: Telesport - Calcio: campionato jugoslavo: Zagreb - Dinamo; 16.45: «Il tesoro», dramma; 17.40: Orizzonti; 18: Film; 19.30: Televisione; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: «Chi ucciderà Charley Warick?», film; 21.40: La moda per voi; 22.10: La TV e i telespettatori; 22.50: Festival musicale.

TV Zagabria

10: TV scuola; 13.25: Telesport - Calcio: campionato jugoslavo: Zagreb - Dinamo; 16.45: Telegiornale; 17.05: Calendario TV; 17.15: Documentario; 17.15: Documentario; 17.45: Telequiz per ragazzi; 18.45: Club musicale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Serie comica; 20.30: Le prime TV: «Il felice Ulisse», film francese; 22.05: Telegiornale; 22.20: Festival jugoslavo delle canzoni patriottiche e rivoluzionarie.

TV RETE 1

12.30 *Check-up - Un programma di medicina.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.* ✲
17.00 *Alle cinque con Amedeo Nazzari.* ★
17.05 *L'Oriente è rosso. 1.a parte.* ★
18.05 *Artisti d'oggi: Michele Cascella.* ★
18.35 *Estrazioni del Lotto.*
18.40 *Le ragioni della speranza.*
18.50 *Speciale Parlamento.* ★
19.20 *Lassie.* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ★
— *Che tempo fa.* ★
20.00 *Telegiornale.* ✲
20.40 *Traffico d'armi nel golfo. 2.a puntata.*
21.45 *Nanni Loy presenta: «Viaggio in 2.a classe». 2.a p*
22.40 *Solisti celebri.* ★
— *Telegiornale.* ✲
— *Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Le avventure di Robin Hood contro l'odioso sceriffo: «La spia» 1.a parte.* ★
13.00 *TG2 - Ore tredici.* ✲
13.30 *TG2 - Omnibus: Settimanale di attualità.* ★
14.00 *Scuola aperta - Settimanale di problemi educativi.*
14.30 *Giorni d'Europa.* ★
15.00 *Parigi, Rugby: Francia - All Blacks.* ★
TV 2 RAGAZZI
17.00 *Animali della preistoria: I sauri.* ★
17.35 *Doc Elliot: «Una svolta difficile». Telefilm.* ★
18.35 *TG2 - Sportsera.* ★
18.45 *Estrazioni del Lotto.*
18.50 *Buonasera con Mario Carotenuto.* ★
— *Previsioni del tempo.* ★
19.45 *TG2 - Studio aperto.* ✲
20.40 *Il sogno americano dei Jordache. 1.a puntata.* ★
22.25 *Torino. Pugilato: Galindez - Gregory. Titolo mondiale dei pesi mediomassimi.* ★
— *TG2 - Stanotte.* ✲

★ *Programmi a colori.* ✲ *Parzialmente a colori.*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

AUDITORIUM

dal 22 al 27 novembre

A PIACER VOSTRO

di W. Shakespeare

Teatro Stabile dell'Aquila

In abbonamento: tagliando n. 3

PER I RAGAZZI

oggi e domani ore 16.30

recite straordinarie

MARCOVALDO

TEATRO AUDITORIUM

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Oggi alle ore 18 seconda rappresentazione (turno S) de «Il vascello fantasma» di R. Wagner. Direttore G.F. Kuhn, regia W. Eichner. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 81943).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 terza rappresentazione (turno B-A) de «Il vascello fantasma» di R. Wagner. Direttore G.F. Kuhn, regia W. Eichner.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 e 20.30 (termine 23.30) turno primo sabato: «Il diario di Anna Frank», presentato dalla Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti — Il spettacolo in abbonamento. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 9: «Marcovaldo». Spettacolo per le scuole. Ore 16.30 recita straordinaria: bambini lire 500; accompagnatori: abbonati tagliando D, non abbonati lire 1500.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Dal 22 al 27 novembre: «A piacer vostro» di Shakespeare. Teatro Stabile dell'Aquila — In abbonamento: tagliando 3, in alternativa. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 20.30. Mirko Mahnic: «Intona il grillo il suo canto» nell'interpretazione del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor. — Turno d'abbonamento B e F. Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327) — Ultimo giorno, ore 18, 20, 22: «La vedovanza di Karolina Zasier» di Matjaz Klopcic con Milena Zupancic. Anteprima in abbonamento.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16, ult. 22: «Actas de Marusia» di M. Littin, con Gian Maria Volontè. Musica di M. Theodorakis. Technicolor.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. — «Al di là del bene e del male». Un film di Liliana Cavani con D. Sanda, E. Josephson, R. Powell e V. Lisi. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20, 22.15. Un film di Woody Allen: «Io e Annie» (Io e le donne di Woody Allen) con Woody Allen e Diane Keaton. E' un film per tutti.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Carlo Lizzani che non verrà mai proiettato in Germania «Kleinhoff Hotel» con Corinne Clery, Bruce Robinson e Michele Placido. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16, ult. 22: «I vizi morbosi di una governante». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.20. Un'indimenticabile storia d'amore dei nostri giorni «Bilitis». Un film di D. Hamilton con F. D'Arbanville, M. Kristensen, B. Giraudeau. Non è solo erotismo, è molto di più. Technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Il giardino dei supplizi». Da un grande romanzo erotico un film senza precedenti con Ysabelle Lacamp e Jacqueline Kerry. Severam. v.m. 18 a.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Sherlock Holmes: soluzione Settepercento» con Alan Arkin, Vanessa Redgrave, Robert Duval, e Lawrence Olivier. Per tutti.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Una giornata particolare». Un film di Ettore Scola con Sophia Loren e Marcello Mastroianni. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 18.10, 20.20, 22. — Un formidabile poliziesco che si consiglia di vedere dall'inizio «Roulette russa» con G. Segal e C. Raines. Technicolor.

CAPITOL. 16.30. Un consiglio da amico: non mancate di venire a vedere certi «amici miei» mentre commettono «Certi piccolissimi peccati». Interpretato dai quattro «amici»: J. Rochefort, C. Brasseur, G. Bedos e V. Lanoux è un divertentissimo technicolor che come «Amici miei» vi farà ridere da matti. Per tutti.

CRISTALLO. 16. Un eccezionale film con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores: «Il prefetto di ferro». Film per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo hotel San Giusto). 16.30. Un'altra pazza avventura di un famosissimo divo dello schermo: «Dudino il supermaggiolino» co R. Mark e K. Oginski. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16. Matte risate col comicissimo technicolor «Balordi e Co» interpretato da J. Caan, M. Caine ed E. Gould. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16 ultima 21.30. Technicolor. Un grande successo di critica e di pubblico: «Il deserto dei tartari». Tratto dal romanzo di D. Buzzati e la regia di Valerio Zurlini con Vittorio Gassman, Helmut Griem, Philippe Noiret, Jacques Perrin, F. Rey, Jean Louis Trintignant e Max von Sydow.

ABBAZIA (tel. 60190): 15.30: «L'innocente». L'ultimo grande film di Luchino Visconti tratto dall'omonimo romanzo di G. d'Annunzio, con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Taxi Driver». Il capolavoro di un regista geniale; Martin Scorsese; il film che ha portato alla ribalta della notorietà il bravissimo interprete: Robert De Niro. Uno spettacolo di alta classe che non si può mancare di vedere. «Palma d'oro» per il miglior film ai Festival di Cannes 1976. Technicolor. V.m. 14 anni.

PICCOLO TEATRO della PROSA di via San Francesco 5 diretto da Pio Toffoletto

Domenica 20 tutto esaurito per la commedia

«NO GO SPOSADO MIGA LA SUOCERA»

di Dante Cuttin

Regia di Bruno Montalto

Vendita biglietti per questa sera dalle 19.30 in poi. Domani, domenica, dalle 16.30 inizia la vendita per giovedì 24 novembre, alla cassa del teatro.

ALDEBARAN. 16: «Labbra di turido blu». Colori. Con Lisa Castoni e Corrado Pani. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30. Tony Curtis, Roger Moore: nel loro ultimo film: «Attenti a quei due... L'ultimo appuntamento». Technicolor per tutti.

IDEALE. 16, ultima 21.30. Technicolor. La più bella storia d'amore di tutti i tempi: «Mayerling». Omar Sharif, Chaterine Deneuve, James Mason. Grande successo.

LUMIERE. (via Flavia 9). 16.30, ult. 22. Dalla penna immortale di Jack London un grande film: «L'avventuriero dei 7 mari» con Raimund Harmstrof ed Edward Meeks. Un technicolor Fox.

RADIO. 14.30, 18, 21.30: «Ben Hur» il colosso dello schermo vincitore di 11 Oscar con Charlton Heston, Haya Harareet e Stephen Boyd. Colori.

SALESIANI. 15: «Il libro della giungla». Cartoni animati di W. Disney.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «La polizia ha le mani legate» con Claudio Cassinelli, Arthur Kennedy. Technicolor. Poliziesco.

CRISTALLO. 16. Un eccezionale film con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale; Stefano Satta Flores: «Il prefetto di ferro». Film per tutti.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran e Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Complotto di famiglia». Un film di Alfred Hitchcock, con Karin Black, Bruce Dern e William Devane. Technicolor.

VOLTA. 16: «Cenerentola». La favola amata da generazioni di tutto il mondo. Un film di cartoni animati di Walt Disney. Technicolor.

GRATTACIELO



Viet. min. 14 anni

ARISTON I.N.C.

per un cinema migliore

ACTAS DE MARUSIA

(Storia di un massacro)

con Gian Maria Volontè

UDINE

ARISTON. 15: «Certi piccolissimi peccati».
CAPITOL. 15: «Hotel Kleinhoff».
CENTRALE. 15: «New York, New York».
ODEON. 15: «Io ho paura». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 15: «I peccati di una giovane moglie di campagna». V. m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Una giornata particolare».
DIANA. 18: «Storie immorali di Apollinare». V. m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «La zingara di Alex» con J. Lemmon e J. Bujold. V.m. 14 anni.
CORSO. 17 - 22: «Tre tigri contro tre tigri» con R. Pozzetto e A. Mazzamauro. Colori.
VERDI. 16.30 - 22: «Porci con le ali» con C. Mancinelli e F. Bianchi. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17.15 - 22: «Casanova & C.» con T. Curtis e M. Berenson. A colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 17, 19.30, 22: «Abissi» con R. Shaw e J. Bisset. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Agente 007 - La spia che mi amava» con Roger Moore. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Nenè» con Leonora Fani. A colori.
SAN MICHELE. 15.30: «L'eredità dello zio buonanima» con Franco Franchi. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Sansone e Dalila» con Hedy Lamar e Victor Mature. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30 - 21.30: «Il ginecologo della mutua» con Renzo Montagnani, Paola Senatore. Technicolor. Vietato ai minori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Ultimo mondo cannibale». V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «La battaglia d'Inghilterra» con F. Stafford e J. Johnson.

CORMONS

ITALIA. 19 - 22: «Una ragazza violenta» con C. Jennings e L. Quinn. Colori. V.m. 14 anni.

RONCHI

RIO. «La croce di ferro» con M. Schell. Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «Gorgo».

PALMANOVA

ITALIA. «Signore e signori buonanotte».
GARIBALDI. «Labbra di turido blu».

SAN DANIELE

T. CICONI. «21 ore a Monaco».

CASARSA

ROMA. «La nipote del prete».

ALCIONE
telefono 796162

Taxi Driver
di Martin Scorsese
con ROBERT DE NIRO
vincitore della «Palma d'oro» per il miglior film al Festival di Cannes

Al Grattacielo
Seconda settimana
LE NUDE «FARFALLE» DI DAVID HAMILTON
BILITIS è il film che piace alle donne, ai giovani, a tutti per le straordinarie immagini e la stupenda musica di FRANCIS LAI



Viet. min. 14 anni

All'EXCELSIOR
UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE



AL MIGNON



— OGGI — AL NAZIONALE

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

SECONDA SETTIMANA
ECCEZIONALE SUCCESSO **AL RITZ**

CARLO PONTI presenta
un film di ETTORE SCOLA
SOPHIA LOREN | MARCELLO MASTROIANNI
in



UNA GIORNATA PARTICOLARE
regia di ETTORE SCOLA

SOPHIA LOREN candidata al premio Oscar nella sua splendida interpretazione

AL FENICE - Grande successo

Quando una donna scopre l'erotismo vi si abbandona con tutta se stessa. Il regista Carlo Lizzani ha dovuto superare i limiti del proibito per rappresentare realisticamente le più audaci scene d'amore che mai lo schermo fino ad oggi abbia ospitato



RENZO CIABO' e MARCELLO LIZZANI PRESENTANO
un film di CARLO LIZZANI
CORINNE CLERY - BRUCE ROBINSON
KLEINHOFF HOTEL
KATIA RUPE' - RODOLFO DAL PRA'
E CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI MICHELE PLACIDO
VALENTINO ORSINI - FALIERO ROSATI
UN FILM DIRETTO DA GIUSEPPE VEZZANI
TRUST INTERNATIONAL FILMS Roma
ROXY FILM GMBH & CO KG Monaco
COLORI DELLA TELEFILM

Per la prima volta nel cinema vedrete l'atto sessuale non simulato — Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Stasera dalle ore 21 con l'orchestra «VECCHIO E NUOVO FOLK».

ATTRAZIONE AL DANCING PARADISO
Domani pomeriggio e sera con il complesso «LE PICCOLE ORE».

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota 4, telefono 31643 — Seralmente concertino. Piano Bar. Servizio dopo teatro.

AL WHISKY A GO GO — AURISINA
Telefono 200185 — Venite, se volete qualcosa di diverso. Festivi the danzanti dalle 15.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana
Tutte le sere dalle 21 in poi.

GRADUALIS CLUB — GRADO PINETA
Sabato e domenica 20 novembre, dalle 21.30 trattenimenti cabaret con il comico Gianni Creati. Domenica pomeriggio dalle 15 the danzante.

Discoteca Backgammon — Grado Punta Spin
Aperta ogni venerdì, sabato e domenica. Nel pomeriggio delle domeniche the danzante. Tel. (0431) 81455.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — Gorizia
Ore 21 con il disc jockey Dayan. American bar.

DISCOTECA «HACIENDA» — TURRIACO
Aperta tutte le sere dalle 21 alle 02. Domenica pomeriggio 15 - 19. Nell'annessa tavernetta potrete degustare le specialità alla piastra: hamburger, filetti, prosciutto dorato, tramezzini, capresi, ecc.

LA TARTARUGA — Scodovacca
Telefono (0431) 30349 — Tutte le sere Discoteca e Ristorante notturno. Nuova gestione Enrico e disc jockey Dominique. Domenica e festivi apertura ore 15. Lunedì chiuso.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con «I SEMI DELL'AMORE».

Questa sera in TV alle 20,40 sulla rete 2



grappa JULIA
vi invita a S.Martino di Guastalla per la sagra dei tortellini

CIS SPA
Centro Italiano Salotti



il più vasto assortimento nazionale

Pagamento rateale fino a 36 mesi

SALOTTI POLTRONE

Valnea - a richiesta letto matrimoniale o singolo	L. 520.000	L. 320.000
Parma - Componibile 6 posti	L. 580.000	L. 410.000
Pablo - Vera pelle vitello	L. 980.000	L. 715.000
Valentino - Anche cuoio bulgaro	L. 1.120.000	L. 765.000
Monaco - Pelle speciale	L. 1.240.000	L. 855.000
Berna - Pelle extra	L. 1.360.000	L. 985.000

Qualità ancora migliorata
Massima garanzia

Centro Italiano Salotti
CIS TRIESTE - Via Geppa, 15; Via Galatti, 14
Stabilimento giallo CIS in SACILE (PN)

MOBILI ARREDAMENTI Selva MONFALCONE
mobili moderni e in stile
LAMPADARI
TENDAGGI
TAPPETI
VIA VALENTINIS 18 — TEL. (0481) 72395

PER UN BUON CAFFE' VIENI DA NOI!



Il nostro motto:
«E' PIU' BUONO E COSTA MENO»

ED INOLTRE LA TAZZINA A L. 180

TORREFAZIONE
HAITI
Via Imbriani, 14

I cesti li trovi da
ROTANG di MONFALCONE

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, Sportello: Galleria Tergesteo, 11

ARKOM

Oggi alle ore 17 in via Pellicerie 9 inaugurazione della filiale di vendita in Udine.

Fari
MAGLIFICIO

Sede
Monfalcone - Via Romana, 25

Punti di vendita
Udine - Via Pellicerie, 9
Monfalcone - P.za Repubblica, 18
Grado - Riva Camperio, 2

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta e di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

DONNA tuttofare offresi 5 giorni per settimana per famiglia, telefonare 273396. 22478 A

SIGNORA cinquantenne offresi compagnia - assistenza - lavori leggeri persona anziana sola ore da combinarsi centro, tel. 7479380. 22655 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI cuoca raffinata referenziata per prestazioni saltuarie, ben retribuite, presso famiglia, tel. 30206 mattina. 22716 B

COLLABORATRICE domestica stabile per Mantova vedovo 2 bambini 10-12 anni cercano urgentemente. Ottimo stipendio. Per accordi tel. 0481-79512 14-15. 996 B

SIGNORA cerca governante dipendente robusta referenziata controllate lire 380.000 mensili telefonare dopo le ore 14 43146. 22638 B

ZONA Faro cercasi collaboratrice domestica media età referenziata 7,30-13 escluso sabato domenica telefonare n. 413127 Doro 15.30. 0022538 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

BARMAN referenziato conoscenza lingue estere disposto trasferirsi per lavoro stagionale offresi pregasi telefonare ore pasti 759176. 22609 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio cerca impiego possibilmente ramo assicurazioni. Telefono 228557. 22518 C

IMPIEGATA pratica ufficio stenodattilo conoscenza tedesco offresi ore pasti 761512.

SIGNORA media età offresi pulizia ufficio ambulatori. Tel. 774288. 22444 C

SIGNORA 30.enne eseguirebbe qualsiasi lavoro ufficio solo mattina, tel. 771752. 22476 C

SIGNORINA offresi per qualsiasi lavoro ore pomeridiane, tel. dalle 10 alle 15 al 418732. 22462 C

16.ENNE robusto volonteroso qualsiasi lavoro offresi, tel. 37948 orario negozio. 22648 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze semiarredabile 20.000 porte finestre. Telefonare 726022. 22502 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini. 414244. 22366 CC

A.A. PORTE soffietto consegna in giornata, avvolgibili in plastica, veneziane, montaggi. Elilux, Pascoli 22. Telefono 790250. 22099 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 22357 CC

A. PORTE a soffietto avvolgibili in plastica veneziane tende verticali. Montaggi riparazioni forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 732833 050354 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciatura, posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 22437 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast, Foscolo 5 Galleria. Tel. 744520. 21962 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali, tel. 812608. 22595 CC

FUOCHISTA artigiano offresi per conduzione caldaie, tel. 814303. 22576 CC

L.F. PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti ceramicati. Tel. 200507. 22536 CC

MONTONI pelle rettile ecc. pulisce tinge con garanzia specializzato Cattaruzza, Giulia 13, tel. 795855. 22361 CC

OFFRESI infermiera per assistenza diurna-notturna, telef. 747114 (domenica). 22577 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000, telefonare 793616. 22679 CC

TRASLOCHI Giona montaggio smontaggio mobili imballaggi deposito, tel. 814319. 22564 CC

TRASPORTI e traslochi in genere città e fuori città telef. 816202 814168. 21935 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A. CERCASI impiegata-o per corrispondenza e mansioni amministrative ufficio ramo commercio con estero ed interno conoscenza lingua jugoslava con inglese o tedesco. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23-D, 34100 Trieste. 22669 D

CAMERIERE pratico trattoria per lunedì, martedì, domenica cerca Bradaschia, Oriani 4. 22574 D

CERCASI impiegata ramo commercio volonterosa anche primo impiego conoscenza dattilografia indispensabile scritto e parlato sloveno o serbo - croato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22-D, 34100 Trieste. 22668 D

CERCASI- apprendista e commessa conoscenza croato. Confezioni Rino, via Milano n. 11. 22556 D

CONCESSIONARIA auto cerca venditore auto di comprovata esperienza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15-D 34100 Trieste. 22545 D

DUE commessi, solo se provetti confezioni ed abbigliamento uomo, troverebbero ottima sistemazione da Godina in via Carducci 10, presentarsi con offerta scritta orario negozio. 050392 D

ODONTOTECNICA con esperienza offresi zona Gorizia - Monfalcone, tel. (0481) 81773. 742 D

OPERAIO capace consegna e montaggio mobili cercasi. Tel. 826625 orario negozio. 3453 D

ecnsegnacapaceo OPERAIO

PENSIONATO-A pratico lavori ufficio cercasi solo mattina, telefonare 36807. 22566 D

PRIMARIA impresa costruzioni cerca geometri e capo cantieri pluriennale esperienza ottimo trattamento economico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13-D 34100 Trieste. 22532 D

RAGIONIERE per contabilità generale cerca ditta import-export. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21-D, 34100 Trieste. 22667 D

SARTA capace riparazioni cerca negozio abbigliamento femminile solo pomeriggi. Telefonare ore 13.30-14.30 al 752204. 22584 D

Continua in 12.a pagina

Fai presto.
Oggi compri Ford Escort "Super-equipaggiata" e risparmi 255.000 lire



Super-equipaggiata con:

■ ruote sportive ■ pneumatici radiali 175/70 ■ radio ■ tappezzeria di lusso ■ fari alogeni ■ cinture di sicurezza ■ faro antinebbia posteriore ■ specchietto retrovisore con comando a distanza ■ rostri paraurti ■ modanature cromate ■ luci di retromarcia ■ accendisigari.

Quando un'auto per famiglia così spaziosa ed economica, con il bagagliaio più grande della sua categoria e con ridottissime spese d'esercizio, la puoi avere anche con gli accessori di una vettura di grande prestigio, la scelta è facile! E poi che risparmio! Vieni subito a prendere la tua Escort.



L'offerta è limitata.
Il tuo Concessionario Ford ti aspetta.

FORD ESCORT Ford

3 motori: 900, 1100, 1300 cc. 3 versioni: 2 porte, 4 porte, Station Wagon 5 modelli: Base, L, GL, Ghia, Sport

AUTOCARAVAN
Via dell'Istria 155 - Tel. 822281
concessionaria CARAVELAIR
presenta le nuovissime serie 1978:
OREGON — OPTIMA — STILE — BLASON — ESTEREL
CARAMATIC la roulotte PIEGHEVOLE



Posti 3+1 a partire da L. 2.100.000 + IVA
Prenotate subito la vostra roulotte, usufruirete di SCONTI INVERNALI DEL TUTTO PARTICOLARI



oggi Elnagh da'di piu'

Oggi 300 caravan SPORTING, della nuovissima Serie 8, vengono offerte eccezionalmente complete di frigorifero Electrolux 60 lt. (valore L. 280.000) ai prezzi di listino della scorsa estate (da L. 2.125.000 I.V.A. esclusa - franco Concessionario). E se il tuo interesse è per le grosse caravan residenziali, vai dal Concessionario Elnagh: oltre alle consuete facilitazioni di pagamento, ha una sorpresa in più.
È un'offerta valida sino al 30/11/77.
Vai subito dal Concessionario Elnagh più vicino (vedi elenchi telefonici).

elnagh®
la caravan ★★★★

BORSE E MERCATI

MERCATO FIACCO PREVALENTI RECUPERI

MILANO — *Prevalenti recuperi con scambi in diminuzione. L'inizio del ciclo operativo di dicembre è stato caratterizzato dall'ulteriore indebolimento di diversi titoli del gruppo Montedison, le cui quotazioni rappresentano dei minimi storici. Le Motedison hanno ceduto il 6,4 per cento e le Montegemina il 2,7 per cento anche a seguito del negativo andamento del gruppo nei primi otto mesi dell'esercizio in corso. Deboli anche le due Viscosa (—11,3 per cento con il titolo privilegiato e —4,5 per cento con quello ordinario) e le Montefibre pref. (—21,4 per cento e le ordinarie (—5 per cento).*

Cedenti anche le Liquigas che dopo aver segnato in apertura un minimo di 82 sono terminate a 85,50 contro 88 di ieri. Le Liquigas risparmio hanno perso il 5,5 per cento e le Ginori il 7 per cento. Sono le note negative di una riunione che peraltro ha registrato un discreto recupero nella quota. Attenuatasi la pressione delle vendite si è assistito ad un timido ritorno del denaro.

Tuttavia l'attività, che nei giorni scorsi era aumentata a seguito delle necessità di sistemazione delle posizioni, si è riportata su livelli modesti. Dopo un avvio un po' incerto le iniziative del denaro si sono fatte più incisive interessando, come al solito, le Fiat e le IFI alle quali si sono accordate le Ciga.

Al listino i recuperi più consistenti sono stati messi a segno dai valori più sacrificati dai recenti ribassi come le Imm. Vittoria (più 14,4 p.c.), Abeille (più 11,1 p.c.), Toro ord. (più 10,6 p.c.), Rotondi (più 9 p.c.), Latina (più 8,4 p.c.), Toro priv. (più 6,4 p.c.), C. Erba (più 6,3 p.c.), Italoas e Ausonia (più 5,9 p.c.), Olivetti priv. (più 4,9 p.c.).

Sono seguiti con recuperi tra il 2 ed il 3,9 per cento diversi valori tra cui Incendio, Lepetit priv., CIGA, Ercole Marelli, Milano priv., Cantoni, Coge, NAI, Finsider, Saffa, Buitoni, Perugina, SIP, Bastogi, STET, Pirelli e C., Breda e Alleanza. Tra gli altri titoli guida le IFI hanno recuperato l'1,8 per cento, Generali l'1,7 per cento, Pirelli SpA e Fiat priv. l'1,6 per cento e Fiat ord. l'1,4 per cento.

Deboli sono risultate anche le Acqua potabile Torino (—3,2 p.c.), Falck priv. (—7,6 p.c.), Finmare (—7,5 p.c.), Linificio e Beni immobili Italia (—2 p.c.). Da segnalare che Mediobanca, Riva, Metalli quotano ex dividendo, Cucirini ex acconto dividendo. Mediobanca e Pertusola quotano ex assegnazione gratuita. Contenute oscillazioni nei due sensi sul mercato obbligazionario con scambi in diminuzione.

L'indice Mediobanca è a 31,30 (+ 1,43 p.c.).

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 116300, Generali 35500, Ras 54800, Anic 159, Liquigas 85, Liquigas priv. 70, Liquigas risp. 70, Montedison senza st. 164, Montedison con st. 120, La Rinascente 43, La Rinascente priv. 29, Geroldimich 2650, Premuda 415, Sip 1384, Tripcovich 27950, Bastogi 468, Finmare 74, Finsider 85, Pirelli 1045, Sme 197, Stet 1699, eBni Stabili 1968, Generale Immobiliare 62, Fiat 1965, Fiat priv. 1610, Dalmine 266, Italsider 109, Terni 100, Lane Marzotto priv. 991, Snia Viscosa 563, Snia Viscosa priv. 292, Patriarca 3000.

NEW YORK

Chiusura in rialzo alla Borsa di New York, l'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito di 3,90 punti, chiudendo a 845,76. I titoli in rialzo sono stati circa 805 contro 586 in declino.

LONDRA

I valori azionari hanno recuperato quasi interamente le perdite della mattinata ed in chiusura presentano generalmente piccole variazioni nei due sensi. Il recupero è stato favorito da più favorevoli considerazioni dei dati sull'espansione della massa monetaria e dal rallentamento dell'aumento dei prezzi al dettaglio in ottobre che ha fatto calare il tasso di inflazione per i 12 mesi a fine ottobre al 14,1 per cento.

ZURIGO — Il mercato ha chiuso calmo e stabile in mancanza di nuovi incentivi. Swissair ha perso terreno mentre i bancari si sono mantenuti stabili. Elektrowatt ha recuperato una parte delle recenti perdite mentre tra i finanziari Oerlikon-Buehrle appare in rialzo mentre Presse-Finanz, Sika, Pirelli e Usego hanno perso terreno.

PARIGI — Chiusura contrastata in diversi settori con una moderata prevalenza di rialzi. Gli investitori apparentemente hanno tratto incoraggiamento dai buoni dati della bilancia commerciale di ottobre.

FRANCOFORTE — Listino incerto. Migliorati gli automobilistici, ma BMW e Dalmier hanno ceduto; tra i chimici, Bayer ha recuperato. Resistente il settore commerciale e specialmente Karstadt.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 18 novembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	160,20	(+ 0,45)
Hongkong	157,06	(+ 0,18)
Londra	160,85	(+ 2,20)
New York	161,10	(+ 2,20)
Milano	162,56	(— 0,10)
Parigi	161,67	(+ 0,73)
Zurigo	160,87	(+ 1,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,56	—
Capitalitalia	»	7,74	—
Europrogr.	frsv.	144,48	—
Fonditalia	doll.	9,55	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,62	—
Italfortune	»	6,98	7,40
Interitalia	lire	9049	9329
Internat. Fund	doll.	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,35	10,17
Management	lire	6193,40	—
Rominvest	doll.	9,39	10,14
Italunion	»	6,18	6,74

Titoli azionari di Milano

TITOLI	17-11	18-11
Alimentari e agricole		
Alivar	938	938
Bonifiche Ferraresi	3870	3870
Buton	1002	1030
Eridania	1460	1485
Imm. Vittoria	3800	4350
Ind. Buitoni Perug.	1051	1079
Motta	—	—
Romana Zucchero	112	112
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	17130	17480
Assicuratrice Ital.	117500	116300
Ausonia	1190	1260
Bowring	1360	1360
Comp. Ass. Milano	5910	6000
» » » pr.	2899	2990
Comp. Latina	460	490
Comp. Latina priv.	319	329
Fira	2925	2935
Generali	34940	35550
Italia Assicurazioni	15400	15400
L'Abeille Italiana	7000	7780
Fondiaria Incen.	4800	4990
La Fondiaria Vita	13100	13020
RAS	54180	54790
SAI	4880	4940
Toro Assicuraz.	5420	5985
Toro Assicuraz. pr.	3005	3200
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	9930	10100
Banco di Roma	8030	8000
Banco Lariano	4050	4150
Credito Italiano	1550	1550
Cred. Varesino	2180	2200
Interbanca priv.	10200	10210
Mediobanca	39550	33000
Cartarie - Editoriali		
Binda	1990	1990
Burgo	4800	4850
Burgo priv.	3060	3060
De Medici	365	370
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	675	679
Cementi - Ceramiche		
Cementir	500	490
Cer. Pozzi	760	754
Eternit	666	671
Eternit priv.	988	988
Italcementi	10921	11010
Richard Ginori	181.75	169
UNICEM	3000	3075
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	187	187
Brioschi	11500	11300
Caffaro	259	262
Carlo Erba	790	840
Carlo Erba priv.	395	400
Italgas	570	604
Lepetit	12440	12580
Lepetit priv.	12350	12800
Liquigas	88	85 50
Liquigas priv.	70	70 50
Mira Lanza	20900	20850
Montedison	170	159
Montedison '74	—	—
Montegemina	120.25	117
Napoletana Gas	360	360
Perlier	315	320
Petrolifera Italiana	875	875
Pierrel	256	260
Rumianca	1599	1585
Saffa	4020	4130
Siossigeno	7325	7270
Commercio		
La Rinascente	42	42.75
La Rinascente priv.	28.25	29.25
Silos di Genova	1515	1522
Standa	2155	2132
Comunicazioni		
Alitalia priv.	775	775
Ausiliare	3100	3200
Aut. Torino-Milano	670	880
Italcable	2320	2370
NAI	685	705
Nord Milano	450	450
S.I.P.	1350	1384
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	667	680
Marelli	188.75	195
Pan Electric	—	—
Superfila	5090	5110
Tecnomasio	259	262.50
Finanziarie		
Agricola	1315	1305
Bastogi	457	468
Centrale	4095	4110
Fin. Ernesto Breda	1400	1430
Finmare	80	74
Finsider	82.75	85
Fiaminia Nuova	—	—
Generalfin	895	881
Gim	1850	1850
I.F.I.	2150	2189
I.F.I.L.	3900	3950
Invest.	1506	1531
Mittel	900	905
Part. Fin.	1215	1215
Pirelli & C.	2101	2150
Pirelli S.p.A.	1028	1045
Riva Finanziaria	4480	4450
Sarom	870	870
S.M.E.	186	187
Stet	1660	1699 50
Svil. Bon.	4515	4460
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1120	1140
Beni Imm. Italia	400	390
Beni Imm. Italia pr.	175	172
Beni Stabili	1940	1968
Certosa	—	—
Coge	811	835
Condotte d'Acqua	595	599.50
De Angeli Frua	3010	3010
Finrex	3650	3650
Gen. Immobil.	61 50	62
Iniziativa Edilizia	3740	3760
Lyria	1810	1830
La Milano Centrale	22500	22650
Risanamento	3110	3165
Sifa	515	530
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1943	1970
FIAT priv.	1490	1515
Franco Tosi	10030	10320
Gilardini	3100	2095
Nebiolo	265	270
Olivetti	895	914
Olivetti priv.	758	795
Westinghouse	6300	6490
Worthington	2160	2204
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Ivar	832	855
Dalmine	259	266 50
Falck	2602	2620
Falck priv.	2360	2180
Ilssa Viola	1000	1033
Italsider	111	109
Magona	1390	1390
Pertusola	2295	2200
SMI	2160	2000
Terni	100	100
Trafilerie	490	491
Tessili		
Centenari e Zinelli	39 75	40 25
Cantoni	3245	3340
Cucirini	2900	2850
Cascami Seta	4010	4010
Fisac	1046	1046
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	358	329
Marzotto priv.	991	993
Montefibre	10	9 50
Montefibre priv.	14	11
Olcese Veneziano	43	45
Rotondi	6050	6600
Scotti	—	—
Snia Viscosa	590	563
Snia Viscosa priv.	329 50	292
Tilane	680	670
Unione Manifatture	10500	10500
Diverse		
Acqua Marcia	2269	2258
Acqu. De Ferrari	1400	1415
Acque Potabili	600	615
Calz. di Varese	4000	4000
C.I.G.A.	860	890
C.I.R.	7495	7670
Pacchetti	44 50	46
Rejna	2230	2230
Smeriglio	4.75	4
Terme Acqui	520	520
Trenno	1201	1220

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18-11
Rendita	5%	75 70
Prest. Red. '34	3,50%	99 80
Ricostruzione	3,50%	95 50
Redim. Trieste	5%	96 40
Rif. Fondiaria	5%	100 20
Redimibile '54	5%	96 30
Edil. Scol. '67	5,50%	83 85
» » '68	5,50%	79.50
» » '69	5,50%	76.—
» » '70	6%	76 —
» » '71	6%	74 —
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100 —
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	97.70
» 1979	5,50%	93 20
» 1980	5,50%	87.10
» pol. '5	7%	98.20
» » '79	9%	94.75
» » '79	9%	93 —
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.15
» » 68/88	6%	68.95
» » 70/80	7%	69.35
» » 71/86	7%	75.80
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	93.60
» XXIII	5%	85.—
» XXIV	5,50%	81.40
» XXV	6%	81.80
» XXVI	6%	70.75
» XXVII	6%	67.50
» XXVIII	7%	72.50
» XXIX	7%	72.95
» XXXI	7%	92.15
» XXXII	7%	84.10
» XXXIII	7%	72.45
» XXXIII opt.	7%	94.58
» XXXIV	7%	68.60
» XXXV	7%	73.60
» XXXVII	7%	68.50
» XXXVIII	7%	66.—
» XXXIX	7%	69.80
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	70.60
» XLII	8%	67.25
» XLIII	8%	81.30
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	80.70
» serie sp.	6,50%	81.—
» XLVIII	10%	87.05
» L	10%	89.50
» Interfund	8%	85.15
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.10
» » »	5,50%	60.20
» » »	6%	59.20
» » »	7%	61.10
COP ss. I	6%	76.10
» ss. II	6%	73.70
» ss. III	6%	73.30
» ANAS '66	6%	59.80
» ANAS '72	7%	61.10
» Dotaz. I	6%	77.70
» Dotaz. II	6%	73.80
» Int. St. 1	5%	73.20
» Int. St. 2	6%	70.70
» Int. St. 3	6%	68 80
» Int. St. 4	6%	69.50
» Int. St. I	7%	66.80
» Int. St. II	7%	68.25
» Int. St. III	7%	68 15
» Int. St. IV	7%	68.10
Ferrovie 1959	5,50%	96.60
» 1960	5%	96.40
» 1961	6%	83.70
» 1963 I	6%	76.—
» 1963 II	6%	77.—
» 1966 I	6%	73 25
» 1966 II	6%	73.50
» 1969 I	6%	66.90
» 1971	7%	69.15
» 1972	7%	68.60
» 1972 II	7%	69.—
Pubbl. Ut.	5,50%	89.40
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.25
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Imi. ss. B.	7%	78.40
» Ind. ss. C.	7%	81.50
» Ind. ss. D.	7%	75 80
» Ind. ss. E.	7%	76 50
» Ind. ss. F.	7%	74 50
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	—.—
» VII	5,50%	97.25
» VIII	5,50%	94.90
» IX	6%	94 30
» X	6%	91.—
» XI	6%	88.25
» XII	6%	87 30
» XIII	6%	83.—
» XIV	6%	81.35
» XV	6%	88.—
» XVI	6%	77.80
» XVII	7%	77 20
» XVIII	7%	77.05
» XIX	7%	74.90
» XX	7%	72.30
Enel 1	6%	77 60
» 1966 I	6%	73.20
» 1966 II	6%	72.75
» 1967	6%	71 35
» 1968 I	6%	69.30
» 1968 II	6%	68 35
» 1969 I	6%	67 —
» 1969 II	6%	67.15
» 1970	7%	81 35
» 1971	7%	81.30
» 1972/87	7%	76 70
» 1972/92	7%	66 80
» 1973/93	7%	66.50
» 1974 Ind.	8%	113.50
» 1975	10%	91 70
» 1975 II	10%	90.40
» 1974	9%	82.90
» 1975	9%	90.15
» Europa	6%	90.40
E.N.I. '58 vent.	6%	97.50
» '64	6%	94.90
» '65 II	6%	90.15
» '66	6%	87.—
» Gela	5,50%	91.80
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	—.—
» '61	5,50%	96 60
» IV	5,50%	88 75
» V	5,50%	87 10
» VI	5,50%	88 90
» VII	5,50%	98.10
» VIII	5,50%	95 60
» IX	6%	95.70
I.R.I. '67/77	6%	—.—
» '58/78	6%	97 80
» '59/79	5,50%	95.—
» '60/80	5,50%	93.—
» '61/86	5,50%	68 60
» '63/83	5,50%	81.15
» '64/82	6%	84.40
» '65/83	6%	79 —
» Alfa R.	7%	69.55
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	65 60
» C.C. '65	6%	76.30
» C.C. '67	6%	70.70
» C.C. '68 I	6%	68.80
» C.C. '68 II	6%	71 50
» C.C. '69	6%	66 05
» C.C. '71	7%	76.90
» C.C. '72	7%	74 80
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95 —
Cred. Fondiario	5%	80 45
Cred. Fond. conv.	6%	63.15
» » 1985	6%	86 50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	71.80
» » 1991	6%	65 70
» » 1992	6%	63.40
» » 1996	6%	65 40
» » 1998	6%	65.—
» » 1997	6%	64.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	98 50
E.N.I. '66/81	6%	99.—	» '63/80	6¾%	98.50
» '66/81	6½%	99 —	» '69/84	7½%	99.50
» '67/82	6½%	98.75	» '71/78	7¾%	99.50
» '67/87	6½%	89 25	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	99.—	» '71/88	8,75%	100
» '68/88 II	6¾%	99 —	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69/81	7%	99.—	» '66 dic.	6½%	96 50
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—	» '67/87	6½%	94.50
B.E.I. '66/86	6½%	98 50	» '67/87	6,5/8%	96.50
» '67/82	6½%	98.75	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

QUESTIONE DI GIORNI UN CALO DEL COSTO DEL DANARO?

UNA RIDUZIONE DEI TASSI SEMBRA ORMAI INEVITABILE

La richiesta di finanziamenti in notevole confrazione - Molti utenti preferiscono rivolgersi ai mercati esteri - Le banche sono già pronte ma rimangono in attesa di una decisione ufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Nelle ultime due settimane sui mercati monetari si sono registrate alcune indicazioni che lasciano prevedere un'imminente riduzione dei tassi attivi. Lo hanno fatto rilevare alcuni operatori del settore precisando che la Banca d'Italia in due successivi momenti ha abbassato il rendimento dei BOT in circolazione. L'ultima riduzione è di questi giorni ed è stata accompagnata anche da una lieve flessione (da 1/8 a 1/4 di punto) dei tassi praticati sul mercato interbancario.

Secondo le stesse fonti gli interventi della Banca d'Italia sul mercato dei BOT rappresentano delle valide indicazioni sulle prospettive a breve termine dei tassi di interesse; indicazioni che però vengono evidenziate solo in modo parziale dagli istituti di credito che attendono una decisione ufficiale per ridurre i tassi attivi per tutte le fasce degli usufruitori dei finanziamenti. Per i clienti privilegiati gli istituti di credito praticano un «prime rate» del 15 per cento, cioè di ben 2 punti al di sotto di quello stabilito dalle banche dell'intesa.

La situazione, sempre secondo le stesse fonti, appare matura perché entro breve si possa avere una decisione ufficiale sulla riduzione del «prime rate». Infatti, sempre secondo le stesse fonti, la richiesta di finanziamenti sul mercato interno ha registrato una contrazione anche di riflesso alla situazione economica, mentre sono reperibili sui mercati esteri finanziamenti a più basso costo.

Gli unici motivi che possono rallentare la tendenza al ribasso dei tassi attivi sono rappresentati dagli impegni di fine mese (autotassazione e rata relativa alla ritenuta di acconto sugli interessi bancari), e dalle esigenze di liquidità per la stesura del bilancio di fine anno delle banche. Si prevede che l'autotassazione e la rata relativa alla ritenuta d'acconto sugli interessi bancari provocheranno una riduzione di liquidità di circa 1000 miliardi.

Per quanto riguarda poi le esigenze di liquidità delle banche per la stesura del bilancio di fine anno e per far fronte alla maggior richiesta delle aziende in occasione del pagamento della tredicesima mensilità, vi è da registrare, sempre secondo le stesse fonti, che l'acquisizione di nuova clientela viene perseguita offrendo sui nuovi depositi tassi allettanti e che in diversi casi risultano superiori agli stessi rendimenti dei BOT.

Questa situazione, secondo alcuni operatori, potrebbe avere qualche riflesso sulla prossima asta dei BOT, in programma per il 30 novembre. E' opinione diffusa, infatti, che nonostante i 4.500 miliardi di buoni offerti presentino rendimenti ancora elevati e superiori a quelli ottenibili dai B.O.T. attualmente in circolazione, la partecipazione degli istituti di credito e degli altri operatori istituzionali potrebbe essere inferiore a quella dello scorso anno.

Inoltre vi è da registrare il mutato atteggiamento degli operatori verso forme di investimento a più lungo termine, fatto che potrebbe rappresentare un ulteriore disincentivo nei confronti della prossima asta dei BOT. Infatti in previsione di una riduzione dei tassi di interesse, che dovrebbe risultare più sensibile con l'inizio del nuovo anno, gli operatori si sono portati, in queste ultime settimane, verso i Buoni del Tesoro, soprattutto le emissioni quadriennali, ed in particolare verso le Enel indicizzate; investimenti che assicurano, ai prezzi attuali, rendimenti elevati anche nel lungo termine.

G. F.

LA SETTIMANA IN BORSA

Si arranca sui livelli minimi

TITOLI	chius. 11.11	chius. 18.11	%
Generali	34.950	35.550	+ 1,7
RAS	53.150	54.790	+ 3,0
Assicuratrice	122.700	116.300	— 5,2
Mediobanca	40.100	33.000	+ 1,9
ANIC	158	157	— 0,6
Montedison	170,25	159	— 6,4
Bastogi	480,50	468	— 2,6
Centrale	4.180	4.110	— 1,7
Finsider	83	85	+ 2,4
Pirelli SpA	1.039	1.045	+ 0,6
STET	1.689	1.699,50	+ 0,6
Beni Stabili	1.980	1.968	— 0,6
Immobiliare Roma	65	62	— 4,6
FIAT	1.931	1.970	+ 2,0
Olivetti	907	914	+ 0,8
Viscosa	590	563	— 4,5
Italcementi	10.905	11.010	+ 0,9
Rinascente	42,25	42,75	+ 1,2
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.620	2.650	+ 1,1
Premuda	490	415	—15,3
Tripcovich	29.900	27.950	— 6,5

Il lavoro in Borsa ha continuato a svolgersi a ritmo ridotto, dando luogo ad oscillazioni di prezzo che nella media sono rimaste contenute nel limite di modeste frazioni, per lo più di segno negativo. Soltanto nella seduta di ieri, dopo che la media aveva toccato il nuovo minimo di novembre, si è avuta una certa maggior reazione con uno sforzo di recupero agevolato anche dal fatto che si iniziava il nuovo mese borsistico. In tal modo, la quota è riuscita a neutralizzare le perdite precedenti ed a chiudere praticamente sui livelli dell'ottava precedente.

La constatazione che si impone è che così, come oggi, la Borsa non va. Allo stato dei fatti, essa si presenta come uno strumento scarico, assai difficile da tonificare e rinvigorire. Per troppi titoli, se non per tutti, il listino non è veritiero e li umilia registrando valori che sono chiaramente di gran lunga al disotto della realtà contabile. Ma questo fatto che, in altre condizioni, dovrebbe fungere da elemento catalizzatore per l'attività del denaro, nell'attuale contesto politico-economico conduce invece alla rarefazione delle file degli operatori ed all'impoverimento dei flussi di denaro.

La settimana in esame è stata caratterizzata dalla risposta premi e dai riporti. La prima scadenza ha visto l'abbandono di gran parte delle partite prenotate — circa l'30 per cento — mentre ritiri si sono avuti specie per titoli delle Generali, della FIAT, della Pirelli Spa, IFI, Magneti Marelli.

Quanto ai riporti, si è constatato che le posizioni da riportare si sono notevolmente ridotte e la richiesta di mezzi di finanziamento è risultata modesta. La cosa ha sorpreso alquanto poiché si riteneva che la speculazione avesse in piedi ancora parecchio materiale. Viceversa il costante stillicidio delle vendite ha comportato un più marcato alleggerimento del mercato. Si ritiene che una parte degli alleggerimenti e delle chiusure sia da collegarsi anche ai riflessi psicologici derivanti per taluni operatori dal prossimo obbligo di denuncia dei riporti alla Consob. Come noto, a partire dal 15 dicembre prende l'avvio la denuncia periodica alla Consob dei riporti in essere. Tale norma non dovrebbe incidere sull'attività degli operatori ma non tutti condividono tale giudizio e quindi, a quanto pare, per intanto alcuni hanno preferito chiudere tutto.

Dell'avvio del nuovo mese borsistico s'è detto. C'è stata una certa maggiore buona volontà da parte del denaro, ma senza particolari sviluppi. I titoli in prolungata fase grigia, come ad esempio Montedison, Liquigas, ecc., hanno subito anzi ulteriori decurtazioni, mentre altri valori fruenti di più costante interessamento, ad esempio FIAT, Mediobanca, Generali, ed altri, hanno potuto fruire di discreti progressi. Ala Borsa locale, notevole scivolone delle Premuda, che risentono, come si sa, dell'alterno andamento della Capogruppo, NAI.

Nel comparto del reddito fisso andamento soddisfacente.

Alfredo Nemez

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 877-887 franco svizzero 394-404, marco tedesco 390-400.

ROMA: non pervenuto.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-11 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6-11/16	7-1/6	7-5/16
Sterlina br.	4- 5/16	5	5-7/8
Franco sviz.	1-13/16	2-1/2	2-1/2
Marco ger.	3- 3/4	4	4

L'ANDAMENTO DEL GRUPPO NEI PRIMI OTTO MESI DEL '77

La Montedison denuncia il peso della recessione

Ribasso per fibre e materie chimiche - Migliore il comparto estero

MILANO — *Il fatturato consolidato del gruppo Montedison nel periodo gennaio-agosto 1977 è ammontato complessivamente a 3.573 miliardi di lire, con un incremento nei confronti del corrispondente periodo del 1976 del 22,2 per cento. Nel renderlo noto, un comunicato della società sottolinea che «l'andamento del gruppo, (esaminato mercoledì dal consiglio di amministrazione della Montedison), nei primi otto mesi del 1977, è stato fortemente condizionato dalla evoluzione congiunturale che si è notevolmente deteriorata, riflettendosi sulle vendite, sul livello dei prezzi e dell'attività produttiva».*

Nel settore chimico — prosegue il comunicato — la flessione della domanda interessa le fibre chimiche in modo estremamente grave ma, in diversa misura, anche parecchie altre classi di prodotti, tra cui alcune, come le materie plastiche, di fondamentale importanza per l'economia della società e del gruppo. In considerazione dell'andamento particolarmente depresso del mercato italiano, il gruppo ha dato «grande impulso» all'attività di esportazione, anche per sostenere la produzione e quindi l'occupazione, ed è riuscito a realizzare «un rilevante aumento delle vendite all'estero».

Nei primi otto mesi del 1977, infatti le vendite del gruppo all'estero (esportazioni dall'Italia più le vendite effettuate dalle consociate estere) hanno rappresentato il 41 per cento del fatturato consolidato rispetto al 38 per cento del medesimo periodo del 1976. A seguito dell'incremento delle esportazioni, la bilancia valutaria del gruppo, che era divenuta passiva nel 1974 per il forte aumento del prezzo del petrolio greggio, ha potuto completare il recupero».

Dopo aver segnalato che nel periodo in esame i costi di produzione hanno continuato a registrare sensibili aumenti, in buona parte dovuti alla lievitazione dei costi unitari delle materie prime, del lavoro e del denaro, il comunicato afferma che il maggior costo del denaro, dato anche il notevole incremento dell'esposizione finanziaria elevatasi per il gruppo a 3.060 miliardi di lire «ha gravato fortemente sui costi complessivi, determinando un cospicuo appesantimento degli oneri finanziari.

«In conseguenza del notevole aumento dei costi complessivi rivelatosi più che proporzionale all'incremento del fatturato — aggiunge il comunicato — la società e il gruppo alla fine del secondo quadrimestre 1977 hanno registrato risultati economici negativi che, rispetto allo scorso anno, presentano variazioni relativamente contenute, se si tiene presente il forte deterioramento delle condizioni congiunturali».

SOSPESA A TEMPO INDETERMINATO LA PRODUZIONE A OTTANA

Chiude il gioiello delle fibre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — La Società chimica e fibra del Tirso, cui partecipano pariteticamente Anic (gruppo ENI) e Montefibre (gruppo Montedison) ha comunicato ieri al consiglio di fabbrica dello stabilimento di Ottana la decisione di fermare la produzione con ricorso alla cassa integrazione per la maggior parte del personale della fabbrica, sino a quando le scorte di prodotti finiti non saranno riportate a livelli normali. Le giacenze accumulate negli ultimi mesi, non consentono, secondo la società, un ulteriore accumulo di scorte, benché la fabbrica lavori da mesi a un ritmo estremamente ridotto (quattro linee su dieci). La decisione — informa un comunicato dell'ENI — non è collegata con la situazione dei rapporti tra Anic e Montefibre, anche se questa situazione «non è stata completamente definita».

La decisione è particolarmente grave, perché coinvolge il più moderno stabilimento chimico italiano. La fabbrica di Ottana non è «decotta» come molti stabilimenti Montefibre, ma è stata danneggiata sin dalla nascita da un certo numero di fattori. Il primo e più importante è dato dalla collocazione geografica. Produrre fibre a Ottana, nel cuore della Sardegna, costa il venti per cento in più che farlo nella Valle Padana. I due soci erano stati convinti a operare questa scelta da un finanziamento della Cassa del Mezzogiorno (che ha però versato solo pochi giorni fa un importo di 14 miliardi dovuto da oltre due anni) e da un intervento della Regione Sardegna. Quest'ultima però ha fatto sinora fronte solamente al 10 per cento degli impegni presi in un primo tempo.

A tutto ciò si sono aggiunti i contrasti tra i due soci, ENI e Montedison, cui fa accenno il comunicato ufficiale dell'E.N.I. La diatriba dura da più di un anno, con la Montefibre che minaccia di ritirarsi dalla società, nega ogni contributo al

SOCIETA' esportazioni cerca giovane dinamico esperto ufficio vendita inglese perfetto disposto viaggiare. Ottima retribuzione. Scrivere a Publikompass cassetta 5-D 94100 Trieste. 22472 D

VOLONTEROSO giovane per carriera amministrativa cercasi. Diploma o precedente esperienza non indispensabili gradita preparazione dattilografica. Scrivere a Publikompass, cassetta 9-D 34100 Trieste.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

GATTA nera ferita zampa anteriore smarrita zona costiera-Grignano alta, pregasi telefonare 224158 ore serali. 22589 H

SMARRITA borsa bianca plastica contenente materiale dentistico (impronte modelli in gesso ponte in oro protesi rotta) nel percorso via Lavatoio - via Roma - corso Italia - viale D'Annunzio. Chi avesse trovato pregasi telefonare n. 765264 con riconoscenza.

SMARRITO portafoglio con patente zona Flavia inizio Gravisi. Tel. 826018. 22599 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

DUINO affittasi appartamento ammobiliato altro a Monfalcone. Tel. (0481) 41807. 1001 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 170 per parola

ANZIANA cerca affitto appartamento. Telefonare 823785. 22624 L

CALZATURIFICIO Madras S. p.A. via Roma 11/B cerca locale pianoterra in zona da adibire magazzino. Tel. 68191. 22508 L

CERCASI appartamento 1-2 stanze salone cucina servizi ripostiglio o cantina, ottime referenze. Tel. dopo ore 18 lunedì venerdì 764118. 22573 L

CERCO affitto appartamento anche in villa zona costiera, altro grande con giardino zona costiera o strada Friuli, massime garanzie. Tel. 62497 ore pasti. 22421 L

FUNZIONARIO società privata cerca affitto appartamento 4-5 stanze, telefonare 64420 - 64737 ore 10-12, 16-18 giorni feriali. 22660 L

FUNZIONARIO grande azienda cerca in affitto salone tricamere o quadricamere cucina abitabile doppi servizi garage anche fuori città, telefonare da martedì 22 novembre, tel. 68192. 22709 L

MAGAZZINO in affitto cercasi 60-80 mq zona Marina Campi Elisi D'Alviano, tel. 37915. 3460 L

MAGAZZINO circa 60 mq cercasi affitto. Telefonare 774709 ore pasti. 22544 L

SIGNORA 60enne vissuta all'estero alloggerebbesi assistendo persona anziana. Scrivere a Publikompass cassetta 49-C 34100 Trieste. 22445 L

STANZA e stanzetta o corridoio uso ufficio cercasi. Scrivere Publikompass, cassetta 11-D 34100 Trieste. 22509 L

UFFICIALE esercito, sposato cerca affitto appartamento decoroso max 140.000. Tel. 416339. 21984 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

ALLEVAMENTO Visoni Timavo per cambio attività vendiamo tutto a prezzi imbattibili. Vasto assortimento Selvaggi, Pastello, Grandi Laghi ed ogni tipo di pelle per confezione, guarnizione. Giacca visone 990 mila. Pelliccia visone 1.190.000. Pelliccia castoro 980.000. Volpi 150.000. Persiano 490.000. Rat 850.000. Visoni per guarnizione 20.000. Prima di un acquisto visitateci. Turriaco (GO) piazza Libertà 2. 1006 M

RIVISTE Tempo anni 1956-1961 rilegate quadrimestralmente in 18 volumi vendonsi miglior offerente, Telefonare ore pasti al 30494 Trieste. 22619 M

VENDESI giaccone uomo collo opossum, interno petittgri. Telefono 36623. 22646 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, lampade, giocattoli, bambole, bastoni, mobili e soprammobili compero pagando massimo. Telefonare 793972 pasti e festivi 767134. 22490 N

LIBRI vecchi anche stranieri grandi piccole raccolte acquisto sempre ovunque, Marini, 64960 - 64782. 22691 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimani 11. 9/11 NN

MOBILI antichi diversi intarsiati e rustici privato vende. Telefonare (0432) 80171 dalle 19 alle 21. 238 NN

VENDONSI a privato mobili stile impero e porcellane. Tel. 741682 ore 10-14, 17-21. 22641 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO 4200 base 24 kt, argento, monete, disimpegno polizze, CORSO ITALIA 28 primo piano.

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4200 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, I piano. 21979 O

IDROSABBIATRICI idropulitrici 60 80 130 160 atmosfere sconto oltre 25%. Informazioni dettagliate richiedendole OPI via Piazza Darmi 67 Udine. 340 O

LA «RECUPERI GENERALI» acquista, vende ferro e metalli, motori, motori elettrici, macchinari ed utensili usati, lamiere, cavi, catene ecc. ritiri e consegne a domicilio con autogrù, Androna Campo Marzio 12. Tel. 733405, Trieste.

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

VINO vino vino vino MERLOT - TOCAI 15,5° 290, 12° a lire 330 il litro, acqua minerale naturale EVIAN a lire 260 in bottiglie da litro e mezzo, birra LEDERER di Norimberga eccellente a 250 la lattina, offerta valida sino a sabato 26 novembre alla DI.BE.MA., via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo per il trasporto, telefonando al n. 740485, 795043, 418762. 22223 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AFFERMATA azienda settore controsoffitti e piastrelle da rivestimento in alluminio cerca agenti per potenziamento rami vendita zona Piemonte - Lombardia - Veneto - Trentino - Friuli. Telefonare orari ufficio sabato escluso 0332 - 743502 - 743362. 1103 P

CASA confezioni pantaloni e camiceria uomo donna bambino cerca introdotto rappresentante per Trieste, Udine, Gorizia. Telefonare ore ufficio (0761) 38174. 22475 P

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI cerca agente generale o coagente per Trieste e provincia. Indirizzare a Publikompass cassetta 47-C, 34100 Trieste. 336 P

SOCIETA' livello nazionale operante settore depurazione acque primarie e scarico civili ed industriali ricerca agenti specializzati operanti in una o più delle seguenti province: Trieste, Udine e Gorizia. Scrivere cassetta 1031 Publikompass 40100 Bologna. 153/BO P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA viale Ippodromo 2. Autoccasioni massime facilitazioni di pagamento: Autobianchi A 111, FIAT 126, 500 Giardinetta, 600 D, 850 coupé, 127, 1100 R, 124, 128, 128 familiare. Ford Escort, XL, Capri. NSU 4L, TT, Prinz 1000. Opel Manta, Kadett. Mini Cooper. Renault R4, R6, R16. Citroen GS, Dyane 6. ALFA Giulia 1.6, Alfasud. Lancia Fulvia cp., Fulvia 2C. Sunbeam 1250, 1500. SIMCA 1000 R 2, LS, GLS, Special; 1100 GLS, 1200 coupé; 1301 special; 1501, 1307 special. CHRYSLER 160, 180 con gas. MATRA Bagheera. 7/11 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO demolitore compra macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. n. 70187. 21645 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del sig. Pertost, via Caboto 24, Trieste.

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256, via B. Casale 2. 21865 Q

A.A.A. LANCIA Beta coupé 1800 anno '74 come nuova perfetta aria condizionata vende privato esclusi intermediari, tel. 415640. 22704 Q

ABARTH 70 HP '75, '76, A 112 E '76, Fiat 124 coupé '73, Fiat 124 spider '74, Fiat X 19 '76, Fiat 132 '72, '74, furgoncino R4 Renault '73, A. R. 1300 Super '74, Alfetta 1600 '77, Alfetta 1800 '77, Beta coupé 2000 '76 e Beta HPE 2000 '76 vende Concessionaria Lancia, via Flavia 55 telefono 820204. 22648 Q

AFFARE unico vendesi Fiat 500 F e Simca 1000 GLS per 1.100.000 Autorotor Opel, R. Sanzio 11. 22537 Q

ALFA R. 1300 TI '68 perfetta 750.000. Tel. 824064. 22479 Q

ALFA 2000 '72 oro metallizzata perfettissima vendesi. Telef. 733324 ore ufficio. 22713 Q

ALFASUD TI '77, inurtata, vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume, 19 Autoagenzia. 22320 Q

ALFETTA 1800, '74 privato vende 45.000 km. Telefonare n. 420490. 22689 Q

ALFETTA GT 1600 '76 colore blu 8300 km cerchioni in lega, perfetta vendesi viale Miramare 1. Citroen. Tel. 414167. 22585 Q

ALLA S.A.V.R.A. ALFA ROMEO di via F. Severo 111-112, tel. 568663/4/5 troverete un vasto assortimento di vetture usate, revisionate nella nostra officina, con una vantaggiosa formula di pagamento, VENITE ALLA S.A.V.R.A. di via F. Severo 111-112 in caso di acquisto vi sarà dato un gradito omaggio. 22530 Q

AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire pagando bene, tel. 566671. 22455 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, Alfetta 1800, Alfasud, Giulia Super, 1300 TI, 124 Special '73, 128 familiare, 127 '77, Abarth 112, 850 coupé, Renault 10, Prinz 1000, Taunus XL, 850 coupé, 600 D revisionata, Suzuki 380, 750, Vespa 50. 22319 Q

AUTOSALONE Trieste, via Giulia 10, offre la gamma Fiat e occasioni: 500, 126, 127, 128, 128 coupé, 128 rally, 124, 850 special, Mini 1000. Alfa 1600 GTI, Lancia 2000, Fulvia coupé. Pneumatici invernali in omaggio. 22639 Q

BELLISSIMA Fiat 127 1973 si vende facilitando. Autorotor, Opel, R. Sanzio 11. 22537 Q

BMW 318 automatic 1975, uniproprietario, 22.000 km, cinturato, Koni, vende con eventuale permuta e rateizzazione Walmotor, Carpison 6. Telef. 761801, aperto sabato. 050393 Q

BMW 2002 TII iniezione 1973 prezzo interessante privato, telefonare 420490. 22689 Q

CAPRI 1700 '71 ottime condizioni 750.000. Tel. 824064. 22479 Q

CICLOMOTORE maggio '75 vendo. Tel. 732717. 22452 Q

CITROEN D Super 5 '73 bianca, 40.000 km, perfetta vendesi viale Miramare 1. Citroen. Tel. 414167. 22585 Q

CITROEN DS 19 '72, Pallas D Super 5 '73, Lancia Flavia cabriolet. Giulia 1300 '70. GT Junior '68, Mini MKT '70. Volkswagen 411 Variant LS '72, Transit Diesel '76, Ardea 1950, Moto Guzzi 150 California, Simca 1100 Break '72, 1301 '74, Renault TL 6, tel. 231193. 22561 Q

FIAT 125 S '69 impianto gas accessoriata vendesi L. 1 milione 100 mila. Tel. 744761. 22713 Q

FIAT 127 comfort lusso 1050 semestrale. accessoriata vendesi. Tel. 734613 mattinata. 22650 Q

FIAT 124 anno 1973 km 44.000 vendesi 1.000.000, telefonare 64420 - 64737 ore 10-12, 16-18, giorni feriali. 22659 Q

FIAT 124 familiare 1969, verde, gancio traino. ottime condizioni, anche ratealmente e permutando. Fiat via Roiano 6. 22644 Q

GIULIA Super buone condizioni vendo 500.000 contanti. Bar Milan. via Vecellio. 5/11 Q

IN GARANZIA 10.000 km, Kadett 2 P '72, e Kadett coupé LS '72 unico proprietario, affarone per lire 900.000. Autorotor Opel, Sanzio 11, telefono 51400. 22537 Q

LANCIA 2000 iniezione '74, Beta berlina 1800 '73, vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume, 19 Autoagenzia. 22321 Q

MINI Minor, Mini 1000, 126, 124 coupé 1800, Renault R 6, Simca 1000, KTM 175, vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume, 19 Autoagenzia. 22321 Q

MINI 850 '68, in ottime condizioni. 450.000 vendesi. Autorotor-Opel, Sanzio 11. 22537 Q

OCCASIONE: vendo camioncino 238 allungato impianto gas, telefonare 827045 ore ufficio. 22710 Q

OCCASIONE vendesi roulotte nuova carrozzeria Pesce. via Errera. Tel. 826759. 22591 Q

PRIVATO vende coupé 504 Peugeot 2000 marrone metallizzata 35.000 km perfetta con: autoradio Autovox. tappetti, moquette, cerchi Campagnolo e altri per gomme neve, visibile presso Garage Senior viale D' Annunzio 44. 22138 Q

Continua in 16.a pagina



Stock 84 è come te= diverso da ogni altro_

Diverso perché... distillato diverso.

Stock seleziona i vini piú sani e genuini di Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Puglie, Sicilia: regioni classiche della vite.

Poi, li distilla, lentamente, senza fretta, come si usava un tempo: secondo le regole di una sicura esperienza che risale al 1884. Del distillato, Stock prende solo la parte centrale, la "gran scelta".

Poi, lascia che il tempo e il rovere trasformino, naturalmente, il distillato in un brandy ambrato e profumato, dal sapore schietto, deciso, puro, inconf...

Ma perché tante parole? Brandy Stock lo bevi una volta, e capisci subito perché è diverso.



Associati

STOCK
qualità che vale

studio graphis - vi

pelliccerie francetich
via s. spiridione, 2/c
tel. 040 - 64910 - trieste

da francetich vesti ed investi. bene.

AC
AUTOSALONE CATULLO S.A.S.
34127 TRIESTE - Via F. Severo 34 angolo via Catullo 1 - Tel. 568331 2
NUOVO CONCESSIONARIO
Audi NSU VOLKSWAGEN
ESPONE IL MODELLO 1978
Audi 80
IN PRONTA CONSEGNA

Carboloy s.p.a.
CONSOCIATA GENERAL ELECTRIC COMPANY (USA)
— Il maggiore produttore di metallo duro in Italia —
Per potenziamento propria filiale in Torino e per Friuli-Venezia Giulia, ricerca:
VENDITORI TECNICI
SI RICHIEDONO:
— Periti meccanici con età compresa fra 26 e 35 anni dotati di notevole dinamismo e spirito di iniziativa.
La conoscenza della lingua inglese può essere utile.
I candidati dovranno possedere una provata esperienza nelle lavorazioni meccaniche ad asportazione di truciolo e nella applicazione di utensileria.
SI OFFRE:
— una retribuzione interessante è comunque adeguata all'esperienza acquisita
— la possibilità di un lavoro autonomo in ambiente giovane e ricco di prospettive
— autovettura della Società
Scrivere a CARBOLOY S.p.A. - Via Fabio Filzi, 11 - 20021 BARANZATE DI BOLLATE (Milano)

SECONDO UN'INDAGINE DEL MINISTERO

Analfabeti italiani: circa dodici milioni

Diminuita la percentuale rispetto al sondaggio del 1971 - Ci precedono Spagna, Grecia e India

ROMA — Sono circa dodici milioni gli analfabeti e semianalfabeti in Italia, secondo un'indagine fatta quest'anno dalla direzione generale per l'educazione popolare del ministero della pubblica istruzione. Il dato è stato ricavato da una rilevazione fatta sulla composizione scolastica delle sole forze del lavoro. Un'inchiesta globale sull'intera popolazione risale al 1971, quando la situazione era ancora più grave. Questa precedente inchiesta, promossa anch'essa dal ministero della pubblica istruzione, rivelava che due milioni e mezzo di italiani erano analfabeti e tredici milioni semianalfabeti (senza aver conseguito cioè la licenza elementare). In questi anni la percentuale è diminuita soprattutto per una maggiore adempienza dell'obbligo scolastico e per l'attuazione di corsi di alfabetizzazione.

Da un confronto di dati delle due inchieste risulta una più alta scolarizzazione proprio tra i cittadini inseriti nel mondo del lavoro, mentre l'indice rimane più basso per il resto della popolazione.

Secondo i dati più recenti, il primato dell'analfabetismo è tenuto dalle regioni del Sud; nell'ordine: la Basilicata, la Calabria, la Campania e la Sicilia. Non mancano tuttavia zone di alta concentrazione di analfabeti e semianalfabeti anche al Nord, soprattutto nelle città dove è avvenuta negli ultimi anni un'intensa urbanizzazione, come Torino e Milano e in altre zone urbane del triangolo industriale.

«Non solo il sottosviluppo, ma anche il capitalismo avanzato genera e utilizza l'analfabetismo», ha affermato il professor Saverio Avveduto, che presiede attualmente la direzione generale degli scambi culturali del ministero della pubblica istruzione, dopo che la sopressione della direzione per l'educazione popolare in virtù della legge 382 che delega alle regioni i centri di istruzione per gli adulti. Secondo Avveduto, infatti, il fenomeno dell'analfabetismo si è intensificato negli ultimi anni nei paesi industrialmente avanzati che hanno importato manodopera dai paesi sottosviluppati.

In testa alla graduatoria è l'Inghilterra, che segue di poco l'Italia con due milioni circa di analfabeti, in prevalenza indiani, pakistani immigrati negli ultimi venti anni. Dal confronto con paesi europei, la situazione italiana evidenzia la sua gravità, perché non può giustificare l'alto indice di analfabetismo con la presenza di immigrati e perché il fenomeno migratorio tra le sacche di sottosviluppo e le zone industrializzate avviene all'interno del territorio nazionale. L'alto indice di analfabetismo in Italia è preceduto solo di poco dalla Spagna (tre milioni di analfabeti), dalla Grecia e dall'India. Anche la situazione degli italiani all'estero non è migliore: la colonia italiana di Bedford in Inghilterra (8 mila italiani su 80 mila abitanti) registra un tasso di analfabeti pari al 65 per cento.

SVENTATA EVASIONE da Porto Azzurro

PORTOFERRAIO — Una evasione è stata sventata nel penitenziario di Porto Azzurro. Gli agenti di custodia hanno scoperto un foro nel pavimento di una cella collegata ad un cunicolo scavato in direzione del muro di cinta e lungo sei metri. Responsabili del tentativo di fuga, secondo quanto ha comunicato la direzione del carcere, sono stati quattro detenuti: Pietro Magelli, Alberto Antonelli, Glauco Martelli e Riccardo Torta.

NAVE NON IDENTIFICATA affonda in Atlantico

PORT AU PRINCE — Un mercantile non identificato ha urtato contro uno scoglio ed è affondato al largo della costa settentrionale di Haiti. La nave era partita da Cap Haitien ed era diretta alle Bahamas. L'ufficio turistico di Haiti ha detto ch 12 persone che stavano cercando di fuggire da Haiti sono annegate. Il mercantile, ha detto un rappresentante dell'ufficio del turismo haitiano, ha imbarcato 45 persone nel porto di Lilbe, 30 chilometri a Ovest di Cap Haitien.

Le autorità haitiane hanno reso noto che ricerche di salme e superstiti nel mare in tempesta continuano nella zona del naufragio. Il giornale «Le Matin», nel dare notizia di questo naufragio, dice che 192 persone sono annegate, mentre nove superstiti sono stati salvati a Nord di Jean Rabel, 180 chilometri a Nord di Port Au Prince. Nessuna notizia ufficiale è stata fornita dalle fonti governative.

VICENZA — Due persone sono morte nelle prime ore di ieri in seguito ad un incidente stradale accaduto alla periferia di Vicenza.

LONDRA: HA VENT'ANNI E STUDIA EDUCAZIONE FISICA «LA PIU' BELLA»

È svedese «Miss Mondo» 1977



LONDRA — Seppe di essere stata scelta a rappresentare la Svezia a Miss Mondo mentre trebbiava. Parliamo di Marie Ann Catrin Stavins la bella svedese che da giovedì sera si fregia del titolo di bellezza più ambito, quello di «Miss Mondo». Capelli biondi, occhi blu, misure da manuale, la neo eletta ha accolto con qualche lacrima di gioia il verdetto dei giurati che si erano dati convegno come ogni anno alla Royal Albert Hall per l'attesa passerella finale.

«Pensavo che avrebbero scelto tutte tranne me. Proprio non me l'aspettavo», ha mormorato tra le lacrime Marie Ann mentre corona e scettro passavano dalla testa e dalle mani della giamaicana Cindy Breakesperare, «Miss Mondo 1976», alle sue.

A Londra Marie, studentessa di ginnastica ed a tempo perso collaboratrice del padre agricoltore, è giunta all'ultimo momento. La ragazza che avrebbe, infatti dovuto rappresentare la Svezia, aveva deciso di disertare la manifestazione per giocare le sue carte negli Stati Uniti, al concorso di «Miss Universo». Fu à questo punto che qualcuno si ricordò di Marie e le telefonò per chiederle di prendere il posto della candidata ufficiale.

Anche giovedì sera, come è tradizione, il concorso ha annoverato la protesta delle femministe inglesi che da anni contestano i concorsi di bellezza accusandoli di ridurre la donna ad oggetto.

Madalena Sdraraini, 21 anni, brasiliana, la favorita degli allibratori londinesi, è la quarta classificata, seguita dalla statunitense Cindy Darlene Miller, 20 anni, capelli biondi e occhi azzurri. Miss Gran Bretagna, Madeleine Stringer e Miss Australia Jayne-Leanne Hopewell, ammesse fra le sette finaliste, non si sono piazzate. Le altre concorrenti qualificate per le semi-finali sono: Miss Austria, Miss Danimarca, Miss Finlandia, Miss Francia, Miss Messico, Miss Perù, Miss Spagna e Miss Svizzera.

Mary vuol fare l'insegnante di ginnastica, è alta 1,70, misura 81 centimetri al busto, 60 alla vita e 88 ai fianchi, porta i capelli lunghi. Succede alla giamaicana Cindy Breakspeare, che era presente per il passaggio delle consegne. La rappresentante della Giamaica al concorso di quest'anno si è ritirata, al pari di altre otto concorrenti, per la presenza della sudafricana.

DOMANDE SUL RAPPORTO SEGRETO DEL SID RIGUARDO ALLE BOMBE DEL '71

Il generale Miceli a Trento difende l'opera di Pignatelli

Secondo l'ex capo dei servizi segreti il colonnello, oggi imputato, avrebbe fornito tutti gli elementi a carico di Zani e Widman che conosceva all'autorità giudiziaria

TRENTO — *Al processo per le bombe del '71 in corso a Trento davanti al tribunale giovedì i generali Grassini e Palombi avevano riferito soprattutto sulla qualifica di segretezza imposta al rapporto del colonnello Santoro, ex comandante del gruppo carabinieri di Trento, con il quale già nell'immediatezza dei fatti si informavano i superiori che per quelle bombe collocate in città risultavano coinvolti i due informatori del Sid e di alcuni corpi di polizia, Zani e Widmann, e inoltre un ufficiale e un sottufficiale della Guardia di Finanza, l'allora maggiore Lucio Siragusa e il maresciallo Salvatore Saja.*

Ieri, con le testimonianze del generale Pietro Verri, del generale Corrado Sangiorgio, del generale Arnaldo Ferraro e dell'ex capo del Sid Vito Miceli, che è stato interrogato nel tardo pomeriggio di ieri, il tribunale ha tentato di ripercorrere le tappe del rapporto Santoro attraverso le varie gerarchie.

Il generale Verri ha confermato di aver ricevuto quel rapporto dal generale Palombi il quale glielo aveva portato personalmente a mano, informandolo tuttavia della «scarsa o nulla attendibilità». Verri ha detto ai giudici che ugualmente egli si era sentito in dovere di informare l'allora capo dell'ufficio «D» del Sid, il generale Gasca Queirazza (nel frattempo deceduto) trattandosi di materiale riguardante attività terroristica e perché al Sid competevano in questo settore compiti di collegamento con i vari corpi, e perché ne informasse anche il comando generale della Guardia di Finanza.

Verri ha tenuto a chiarire inoltre che nessuno ebbe mai a dare disposizioni di tacere i fatti alla magistratura perché tale obbligo — ha sostenuto — incombe in maniera autonoma, a ciascun ufficiale di polizia giudiziaria. Dopo un confronto con il colonnello del Sid e imputato in questo processo, Angelo Pignatelli, al generale Verri è sucecduto l'ex comandante generale dell'arma Corrado Sangiorgio, che puntualmente ha confermato quanto già detto dal teste precedente, affermando di aver ricevuto il 31 maggio 1971 il rapporto da Verri e di avere di conseguenza provveduto ad informare il 5 giugno successivo lo stesso ministro dell'interno dell'epoca, onorevole Restivo, comunicandogli che in proposito erano stati informati anche il Sid e la Guardia di Finanza. Uguali conferme sono poi venute dall'attuale vicecomandante generale dell'arma, generale Arnaldo Ferrara.

Vito Miceli ha chiarito subito che lui quel rapporto non l'ha mai visto, ma che comunque fu informato della situazione di Trento fin dai primi mesi del '71 dal capo dell'ufficio «D», Gasca Queirazza, al quale era pervenuto un dettagliato rapporto dal colonnello Angelo Pignatelli, oggi imputato ed allora capo del centro di controspionaggio di Trento. In sostanza Miceli ha sostenuto la correttezza di comportamento di Pignatelli il quale — secondo l'ex capo del Sid — aveva «fornito tutti gli elementi di cui era in possesso agli organi di polizia giudiziaria.

Il Sid — ha spiegato ancora Miceli — non svolge indagini specifiche su episodi che si sono verificati, perché non è organo di polizia giudiziaria e perché ha strutture e metodologie speciali. Il Sid di Trento, cioè Pignatelli — ha concluso Miceli — nel riferire alla «centrale» (cioè ai suoi superiori), le sue riserve e le sue critiche al modo di utilizzo delle «fonti informative», cioè lo Zani e il Widmann, e i sospetti nei riguardi di uomini della Guardia di Finanza, mettendo al tempo stesso al corrente della situazione la Questura, i carabinieri e la Guardia di Finanza di Trento, compì fino in fondo il suo dovere.

Oggi, quattordicesima giornata di udienze tra i testimoni presenti a Trento ci sarà anche l'on. Emilio Colombo.

VIOLENTA LA MADRE con quattro amici

LATINA — Un giovane di diciassette anni, C. P., abitante nelle case Gescal sulla via del mare a Latina, ha violentato più volte la madre che lo aveva rimproverato. E' stato arrestato dalla squadra mobile alla quale la donna, una casalinga di 47 anni, si è rivolta dopo che il figlio ha tentato di usarle nuovamente violenza insieme con quattro suoi amici.

La donna, che è inferma per le conseguenze di una emiparesi, è stata aggredita stamani dal figlio durante una lite scoppiata a motivo di alcuni oggetti trovati in casa che la madre ritiene di provenienza furtiva. Il giovane ha precedenti per furti di auto e su auto. Per sfuggire al figlio e ai suoi quattro amici, da lui portati in casa nel pomeriggio, la donna è stata costretta ad invocare l'aiuto dei vicini. Quindi ha denunciato il fatto alla polizia, che in serata ha portato il giovane in carcere sotto l'imputazione di violenza carnale alla madre.

AEROPORTI SPAGNOLI: nuovo sciopero

MADRID — Gli addetti agli aeroporti spagnoli sono nuovamente in sciopero da ieri mattina. L'agitazione, della durata di 24 ore, è cominciata alle otto paralizzando tutti i voli interni e internazionali. La settimana scorsa, lo sciopero era durato tre giorni.

Riduzioni dal 13 al 30 p.c.

Costerà meno volare a New York

WASHINGTON — Riduzioni comprese tra il 13% ed il 30% entreranno in vigore domani per i collegamenti aerei Alitalia tra Roma e New York. La commissione per l'aeronautica civile statunitense ha approvato infatti una riduzione di 112 dollari per i biglietti di andata e ritorno Roma - New York. Lo sconto si riferisce ai voli turistici di bassa stagione, mentre nella stagione alta la riduzione sarà di 170 dollari. Il biglietto di prima classe, che non gode di sconti stagionali, viene fissato a 1200 dollari: 394 dollari in meno rispetto alle tariffe attuali.

Si apprende inoltre che i governi italiano e statunitense hanno approvato nuove tariffe ridotte anche per la «Pan American» e la «Trans World Airlines», sempre per i collegamenti tra Italia e Stati Uniti. L'Alitalia attraverso un proprio portavoce — ha espresso soddisfazione per l'approvazione da parte dei governi statunitense e italiano del nuovo pacchetto tariffario, proposto a suo tempo. Negli ambienti della compagnia di bandiera si è convinti che questa semplificazione e riduzione sarà accolta con favore dai viaggiatori.

Con le nuove tariffe, i voli in prima classe da Milano, Genova e Torino verso gli Stati Uniti passano da 1.331.880 lire a 921.206 lire. La classe economica di bassa stagione comporterà una spesa di 553.200 lire, contro le attuali 676.480. L'escursionistica di bassa stagione passerà da lire 565.786 a 355.900. Per i viaggi «tutto compreso» di gruppo il nuovo costo del biglietto sarà di lire 322.800, anzichè di 468.267.

OLBIA — E' giunta ieri ad Olbia la motonave cipriota «Kjmj», rimasta per due giorni in balia delle onde, nel Tirreno, per un'avaria ai motori. La nave — che era diretta a Marsiglia con un carico di fosfati — è stata ancorata in una rada a breve distanza dal porto.

MUORE A BERGAMO un quarto bambino

BERGAMO — All'ospedale di Bergamo è morto un altro bambino; l'infezione che si è sviluppata nel reparto di cardiochirurgia della «prima infanzia» degli «ospedali riuniti» ha provocato ieri mattina la quarta vittima. Il piccolo aveva 11 mesi, si chiamava Alfio Peonardi e poco dopo il diffondersi dell'infezione era stato trasferito nel reparto malattie infettive.

Sembrava che le sue condizioni stessero lentamente ma gradualmente migliorando, ma ieri notte la situazione, per ragioni ancora in fase di accertamento, è precipitata. Il piccolo Alfio è deceduto poco dopo le 9 di ieri.

Rinasce la «Giulietta»



Taormina — Un nome vecchio per una vettura nuovissima: «Giulietta». L'«Alfa Romeo» ha deciso di chiamare così un'automobile dalle caratteristiche avanzate, con tutti i vantaggi che nascono da 22 anni di progresso tecnologico. La nuova «Giulietta» è nata nel tunnel del vento: linea a cuneo, spoiler anteriori e posteriori, impianto di climatizzazione di grande portata. Quattro porte, cinque posti e due motori da scegliere, 1357 cc o 1570 cc. Le due versioni costeranno (Iva compresa) lire 6.336.600 e 6.560.800

CON L'EX SENATORE D.C. DOVEVANO SPARIRE DOCUMENTI

TENTATO SEQUESTRO VERZOTTO: RAGIONI POLITICHE ALLA BASE

SIRACUSA — Il tentativo di rapimento dell'ex senatore democristiano Graziano Verzotto, ex presidente dell'Ente minerario siciliano (EMS), del 2 febbraio del 1975, sarebbe stato organizzato da un avvocato di Agrigento, l'avvocato Pasquale Sidoti, per ragioni politiche. Questo, in sintesi, uno dei concetti espressi in un memoriale di 12 cartelle manoscritte, letto ieri in apertura di udienza, davanti ai giudici della Corte d'assise di Siracusa, dal principale imputato, il pregiudicato romano Berardino Andreola, conosciuto in Sicilia con il nome falso Francisco Sanchez y Miranda, ingegnere di origine spagnola, o come Manfred von Hassel, nobile tedesco decaduto.

Nel memoriale, Andreola ha rievocato succintamente anche le vicende dell'«EMS». Verzotto, presidente dell'ente, avrebbe ricevuto pressioni, da politici democristiani, perché lasciasse l'incarico entro la fine del 1974. L'ex senatore, però, avrebbe esitato fino alla pubblicazione, avvenuta nel gennaio del 1975 sulla rivista «Panorama» di un articolo, nel quale si accennava a presunte irregolarità contabili nell'amministrazione dell'«EMS», e più precisamente a rapporti fra il presidente e le banche controllate dal finanziere siciliano Michele Sindona.

A questo punto — secondo le dichiarazioni di Andreola — l'avv. Sidoti avrebbe organizzato una finta aggressione a Verzotto, che aveva lo scopo di far sparire una valigetta, che l'ex senatore portava sempre con sé, nella quale si dovevano trovare documenti, che nel memoriale vengono definiti «compromettenti per la DC siciliana». Andreola e alcuni complici, qualche giorno prima del 2 febbraio, avrebbero compiuto una «prova generale» della finta aggressione sulle scale del palazzo di Siracusa, dove abitava Verzotto.

Quando il «commando» — sempre secondo Andreola — si presentò per portare via la valigetta, Verzotto reagì con pugni e calci. I «rapitori» fuggirono con la «BMW» dell'avvocato Sidoti, il quale, in istruttoria, dichiarò di averla prestata ad Andreola, che gli aveva assicurato di conoscere un meccanico capace di mettere a punto la vettura. Il memoriale è stato consegnato al presidente della Corte d'assise: l'avvocato Sidoti, fuori dall'aula perché doveva essere interrogato come testimone, è stato chiamato sul pretorio.

Sidoti ha detto innanzitutto di non avere mai conosciuto Graziano Verzotto, ed ha respinto la ricostruzione dei fatti descritta nel memoriale di Andreola. «Sono comunista — ha aggiunto — quale ragione avrei avuto a difendere un democristiano?». Dopo qualche domanda, l'interrogatorio dell'avv. è stato sospeso e rimandato a oggi.

INCREDIBILE EPISODIO ALL'OSPEDALE DI CATANIA

Bambino muore per sbaglio per una iniezione di curaro

La fiala avrebbe dovuto contenere una dose di anestetico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANIA — Un bimbo di undici anni, Giuseppe Salamone, il cui padre — Pasquale — vive e lavora a Torino, è morto poco prima di un intervento chirurgico a causa di una iniezione probabilmente «sbagliata» praticatagli da un'infermiera.

L'incredibile episodio è accaduto nel reparto oculistico dell'ospedale Ferrarotto di Catania, dove il piccino doveva essere operato per i postumi di un intervento di cateratta precedentemente subito nello stesso nosocomio. L'iniezione praticata al bimbo (che abita con la madre a Leonforte, in provincia di Enna) doveva essere, come accade in questi casi, un preanestetico. Senonché, a quanto pare, per un imperdonabile errore commesso non si sa ancora da chi, gli è stata praticata, sia pure per via intramuscolare, una puntura di anestetico, la stessa che solitamente si usa in sala operatoria sotto il diretto controllo dell'anestesista, il quale immediatamente interviene per assicurare al malato l'ossigenazione.

A quanto pare, infatti, la fiala praticata al Salamone conteneva un preparato al curaro la cui proprietà è di bloccare i muscoli e, di conseguenza, l'attività polmonare. Ecco perché, pochi minuti dopo l'iniezione, il bambino è morto e a nulla sono valsi i tentativi di rianimazione del medico di guardia.

A praticare, prima dell'intervento, l'iniezione fatale al piccolo Salamone è stata un'infermiera che presta servizio nell'ospedale da ventidue anni. A quanto pare a dargliela sarebbe stata, poco prima, la caposala. La puntura sarebbe stata prelevata nell'apposito armadietto farmaceutico. Come si è detto pochi minuti dopo l'iniezione, il piccino ha cessato di vivere.

Probabilmente chi ha preso per primo la fiala ha sbagliato. Non è del resto escluso che, per una crudele fatalità, la fiala «sbagliata» si trovasse per errore di chissà chi insieme con quelle contenenti preanestetici. Le indagini della magistratura tendono, naturalmente, a ricostruire fedelmente i fatti e ad accertare di chi, in definitiva, sia la responsabilità.

Le due donne, l'infermiera e la caposala, sono state fermate e trattenute per essere interrogate. Tutt'e due si trovano rinchiuse in carcere, a disposizione del magistrato inquirente.

F. S.

CANTIERI MARINA SAN GIORGIO

oltre 1.000 posti barca

la più grande darsena coperta d'Europa

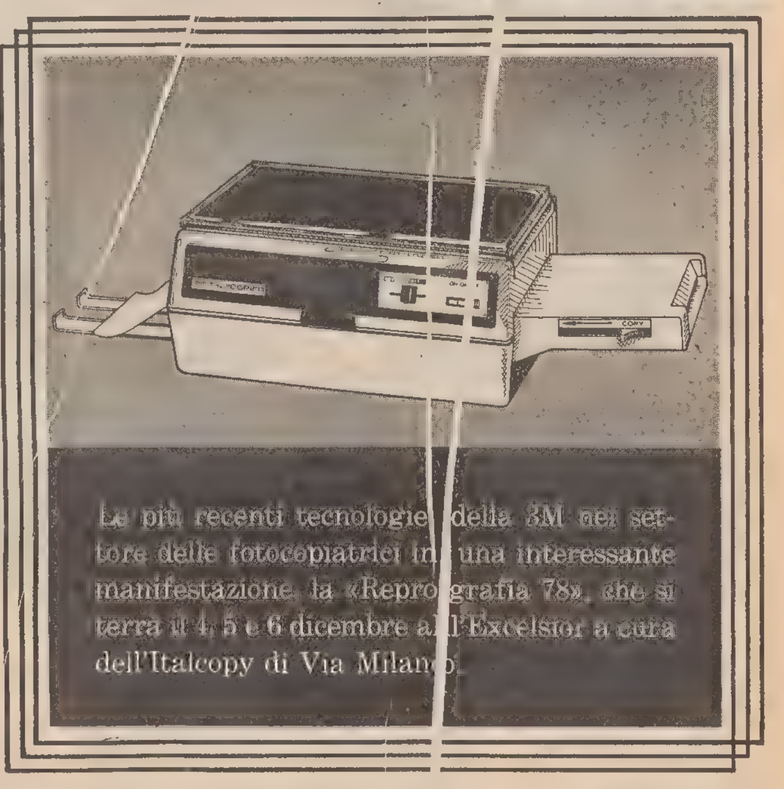
S. GIORGIO DI NOGARO - TEL. 031/65852

Autostrada Trieste-Venezia - Uscita S. Giorgio di N./Porpetto

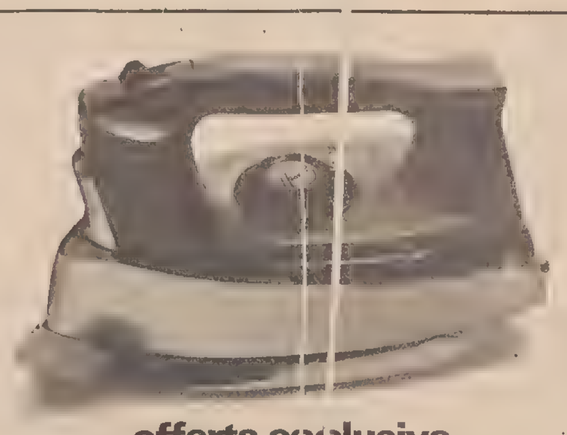


La darsena ha una ricettività di oltre 1000 posti-barca e offre una completa gamma di servizi, attrezzature e assistenza tecnica.

La vostra barca troverà un ricovero sicuro a SECCO ed al COPERTO negli ampi capannoni attrezzati.



Le più recenti tecnologie della 3M nel settore delle fotocopiatrici in una interessante manifestazione: la «Reprografia 78», che si terrà il 4, 5 e 6 dicembre all'Excelsior a cura dell'Italcopy di Via Milano.



offerta esclusiva UNIVERSALTECNICA fino al 30 novembre 1977: gratis a casa vostra per una settimana un ferro da stiro a vapore Hoover.

C'è un solo modo per essere sicuri della bontà di un prodotto: provarlo. Meglio ancora provarlo senza rischiare nulla. Ecco cosa vi offre l'Universaltecnica: un magnifico ferro a vapore Hoover a vostra completa disposizione per una settimana. Se sarete soddisfatti, potrete acquistarlo ad un prezzo veramente speciale.

Altrimenti, **lo restituirete senza altri impegni o vincoli.** Ma fate presto, anzi decidete oggi stesso: infatti questa offerta eccezionale è valida solo per novembre. Il ferro da stiro a vapore della Hoover è da anni e anni uno dei migliori strumenti per stirare il bucato. Milioni di donne in Italia e in tutto il mondo lo usano con soddisfazione.

Questa offerta è la dimostrazione che l'UNIVERSALTECNICA non solo vende gli elettrodomestici delle migliori marche a prezzi competitivi, ma offre alla propria clientela un servizio e un'assistenza commerciale impeccabili

Quando è Hoover, sono soldi spesi bene.

UNIVERSALTECNICA

corso Saba 18 via Zudecche 1 piazza Goldoni 1

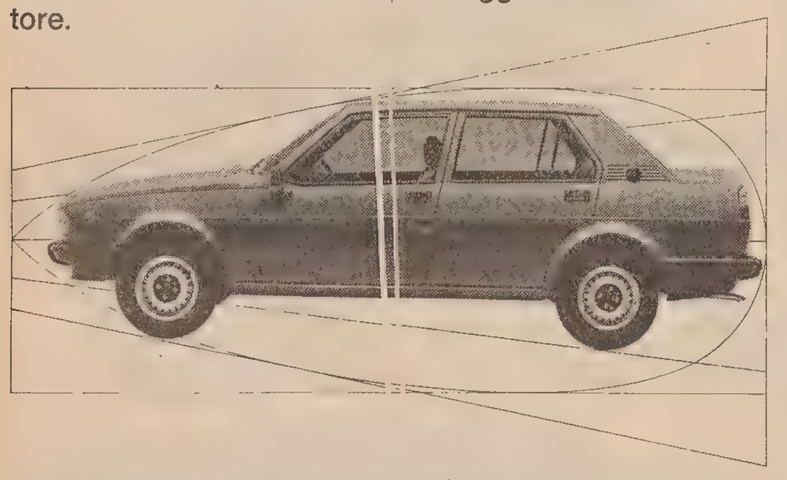
In anticipo sugli anni 80
l'Alfa Romeo presenta la nuova

Giulietta



molti proveranno ad imitarla

Un cuneo chiamato Giulietta La Giulietta vince la resistenza dell'aria con il minimo sforzo: quindi con minor consumo di benzina e maggior durata del motore.

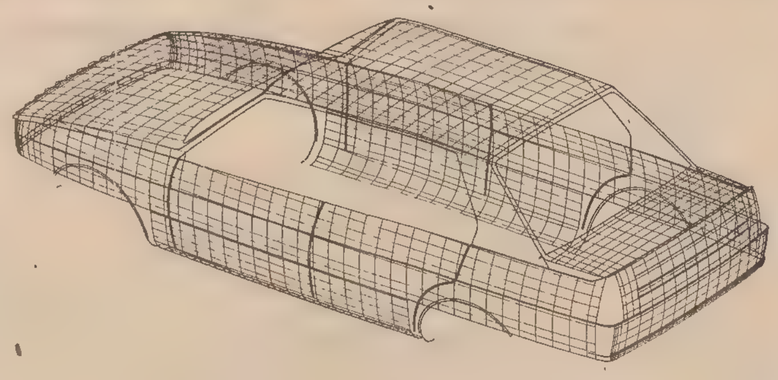


Una meccanica esclusiva La meccanica della Giulietta è unica nella sua fascia di cilindrata. Davanti il motore, dietro frizione, cambio e differenziale: 50% di peso davanti, 50% dietro. E' il sistema Alfa Romeo per dominare la strada in ogni condizione di tempo, su ogni tipo di percorso.

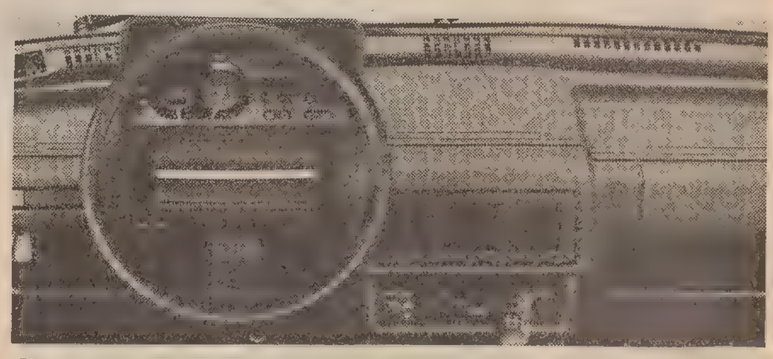
Prestazioni da primato Sulla Giulietta è montato, a scelta, un motore di 1357 cc oppure di 1570 cc: motori imbattibili per generosità, resistenza e durata; la velocità massima è rispettivamente di 165 e 175 km/h. Con un litro si fanno, a 100 all'ora, 13 chilometri.

Grande dotazione compresa nel prezzo Cambio a 5 marce, volante regolabile, 4 freni a disco, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di sicurezza inerziali con arrotolatore incorporato, pneumatici tubeless.

Progettata sul calcolatore Il calcolatore elettronico ha disegnato la carrozzeria e la struttura della Giulietta: ne sono risultati un grande spazio per l'abitacolo, compatte dimensioni esterne e una struttura di sicurezza a resistenza progressiva e controllata.



La potenza dell'Alfa Romeo è sicurezza La Giulietta 1.3 ha 95 cavalli: metà servono per viaggiare alle massime velocità consentite (140 km/h), l'altra metà sono riserva di sicurezza per i sorpassi o le situazioni d'emergenza.



Strumenti completi per una guida sicura Tachimetro, contachilometri totalizzatore e parziale, contagiri elettronico, orologio elettronico a lettura digitale, manometro olio, termometro liquido di raffreddamento, indicatore livello carburante, elettroventilatore a tre velocità, tergicristallo a due velocità più intermittenza.

Supergaranzia esclusiva Alfa Romeo La Giulietta è coperta da una garanzia totale per un anno; il motore è inoltre garantito per due anni o 100.000 chilometri. Basta un tagliando di manutenzione ogni 20.000 chilometri.

Alfa Romeo

CRONACHE SPORTIVE

DOPO LE TANTE CHIACCHIERE SCATURITE ALLA VIGILIA E' L'ORA DELLA VERITA'

Fra Galindez e Gregory la parola spetta ai pugni

E' in palio il titolo mondiale dei mediomassimi WBA detenuto dall'argentino - In Tv alle 22.25 (1.o)

TORINO — Dopo tante parole, sta per scoccare oggi il momento dei fatti, cioè dei pugni: Victor Galindez ed Eddie Gregory, durante l'intera settimana che ha preceduto il loro confronto, si sono reciprocamente assicurati veri e propri sfracelli sul ring del palazzo dello sport di Torino. resta da vedere se si tratta di effettiva rivalità esasperata, o se la lunga serie di preamboli verbali non si inquadri piuttosto in uno stile tipicamente americano per acuire di più l'attesa del match.

Nelle varie sedute di allenamento che i due hanno svolto in palestra se ne son viste di belle; tanto l'argentino Galindez detentore quanto lo sfidante statunitense non hanno risparmiato i loro «sparring-partners» (ed hanno dovuto essere invitati alla calma). E se ne sono anche sentite di tutti i colori.

Galindez è al suo terzo match in Italia: in precedenza aveva affrontato a Roma — sempre titolo in palio — prima Kates, poi Lopez, sconfiggendoli entrambi ai punti, senza peraltro entusiasmare; resta comunque il fatto che nel suo record figurano 40 vittorie prima del limite sulle 54 sinora conquistate (quattro le sconfitte, tutte ai punti).

Non è inoltre da trascurare — nella valutazione delle possibilità di Galindez — l'ormai ampia esperienza acquisita sulla distanza delle 15 riprese: dopo aver conquistato la corona (in versione WBA) per k. o. tecnico al tredicesimo round su Len Hutchins nel dicembre '74, egli ha difeso otto volte il titolo, sempre vittoriosamente.

Sotto questo profilo Gregory sembra leggermente sfavorito; ma solo sotto questo profilo. Il venticinquenne negro di Brooklyn (Gregory ha quattro anni di meno del suo rivale) vanta a sua volta un record prestigioso: 22 vittorie (di cui 16 prima del limite) su 25 incontri, un pareggio e due sole sconfitte, una delle quali, ai punti, ad opera di Briscoe.

Ovviamente, il confronto fra Galindez e Gregory con titolo in palio mette in sott'ordine tutti gli altri incontri della serata; fra essi ce n'è uno, però, che basterebbe da solo per tenere in piedi il cartellone di una grossa riunione di pugilato. Si tratta del match fra l'argentino Corro (il quale a soli 24 anni, è campione sudamericano, con 34 vittorie su 35 incontri) e l'ex campione d'Italia Romersi.

L'arbitro del match mondiale sarà il venezuelano Luis Salvaran, coadiuvato dai giudici italiani Capozzi e Milano.

L'incontro Galindez-Gregory sarà teletrasmesso in diretta, a colori, sul primo canale dalle ore 22.25.

CICLOCROSS

Presentato a Brazzacco il G.P. «Al fogolar»

BRAZZACCO — E' stato presentato a Brazzacco il Gran Premio «Al fogolar», manifestazione di ciclocross comprendente nove prove riservate ai tesserati della Federazione ciclistica italiana, che vedrà in gara i dilettanti di prima, seconda e terza serie, juniores, allievi e cicloamatori.

Anche la Federazione ciclistica italiana ha avvertito il bisogno di riempire lo spazio di inattività agonistica che va dalla fine delle gare su strada dell'anno in corso all'inizio della prossima stagione. Il merito va anche a un gruppo di società che hanno riunito le loro forze, trovando un felice punto d'incontro nel cav. Del Fabbro, titolare del «Fogolar», che ha fornito le garanzie organizzative per la manifestazione. Alla riunione erano presenti, oltre a dirigenti di società, atleti e sportivi, il vicepresidente del Consiglio regionale Varisco, il comandante della polizia stradale di Udine Comelli, il presidente della Federciclismo regionale Rossetti, il vicepresidente cav. Marino Rossi, che va considerato tra i più attivi nell'organizzare la competizione.

Il cav. Mesaglio, direttore dell'organizzazione, ha quindi illustrato le nove prove che sono le seguenti: 27 novembre «Marino Rossi» a Udine; 4 dicembre «Vitex» a Ravosa; 11 dicembre «Supermarket Grizzo e Brunetta» a Pordenone; 18 dicembre «Primo cross di Favria» a San Vito al Tagliamento; 26 dicembre «Città di Gemona» a Gemona; 8 gennaio «Giovanni Cottur» a Trieste; 15 gennaio «Vidussi sport» a Capriva; 21 gennaio «Pizzeria da Ennio» a Variano; 5 febbraio «Ristorante al Fogolar» a Brazzacco.

L. G.

Il tentativo di Righetti



Las Vegas — Il campione d'Italia di pugilato dei pesi massimi Alfio Righetti aveva un vantaggio di oltre sette chili sull'americano Leon Spinks che ha affrontato questa notte a Las Vegas, in un incontro valevole come semifinale per il titolo mondiale. Righetti, già superiore in altezza e allungo, ha fatto registrare kg 98,425 alle operazioni di peso; Spinks, campione olimpico dei medio massimi a Montreal, pesava kg 91,168. L'americano era considerato il netto favorito. Il vincitore di stanotte sarà il prossio sfidante di Muhammad Ali, il 15 febbraio prossimo, sempre a Las Vegas. Nella foto, Righetti poliziotto americano, «ad honorem», riceve l'insegna dallo sceriffo di Las Vegas (Telefoto UPI)

TAGLIAVINI AVVERTE: «NON ABBIAMO NULLA DA PERDERE»

Senza rischi la partita della Triestina a Piacenza

Nel pomeriggio al «Grezar» anticipo del «Primavera» ospite il Bologna

«Andiamo a Piacenza a caccia di due risultati: la vittoria o il pareggio, anche se ci rendiamo conto che ci troveremo di fronte una formazione di categoria superiore, una squadra che potenzialmente ha tutti i mezzi per puntare al campionato cadetti». Così ha dichiarato Tagliavini ieri pomeriggio al termine dell'allenamento che i titolari hanno sostenuto sul campo del Villaggio del Pescatore.

Il tecnico alabardato è caricatissimo; il successo sul Treviso sembra aver trasformato l'intero ambiente. Anche i giocatori sono molto fiduciosi e non temono affatto l'impatto con la «vice grande» della classifica.

La Triestina va a Piacenza decisa a vendere a caro prezzo la propria pelle. «Non abbiamo nulla da perdere — ha aggiunto l'allenatore — per cui possiamo disputare la nostra tranquilla partita senza avere l'assillo di dover conquistare a tutti i costi un risultato positivo. E' il Piacenza a doversi preoccupare maggiormente».

La formazione dovrebbe essere la stessa di domenica scorsa. Lucchetta, che è all'80 per cento della condizione, siederà sicuramente in panchina. La Triestina giocherà quindi con: Bartolini; Berti, Fontana; Politti, Pezzopane, Salvadori; Andreis, Franca, Dri, Trainini, Marcolini. Oltre a questi undici giocatori si metteranno in viaggio Valsecchi, Lucchetta, Marcato e Vicini.

Nel pomeriggio al «Grezar» verrà giocato l'atteso confronto del campionato «Primavera» fra la Triestina e il Bologna. Gli emiliani, che assieme agli alabardati si trovano ai vertici della classifica, costituiscono una formazione in grado di svolgere un ottimo gioco per cui, sotto l'aspetto tecnico, la gara promette molto. L'allenatore alabardato Varglien presenterà inizialmente questi giocatori: Bisioli; Cheber, Basiaco; Mitri, Zanutel, Clemente; Ferfoglia, Persi, Rossi, Scarel, Milanese. Sono stati convocati inoltre Bubnich, Maracich, Francini e Bossi. Non giocherà Schiraldi, vittima di uno stiramento, che dovrà rimanere a riposo per una decina di giorni. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

C. N.

La «Coppa Trieste»

Proseguirà fra oggi e domani la «Coppa Trieste», torneo di calcio riservato a squadre di sette giocatori. Programma odierno, campo di Villa Ara: Italsider-Dinocaffè (ore 13.30); ACLI Cologna-API Venturi (14.40); Fiamme Gialle-Victoria (ore 15.50); Zetagomme-ACLI San Luigi (17); Bar Alessandro-Pipolo Barcola (18.10); Abb. For You-San Giusto (19.20); Pizzeria Marechiaro-Bragozzo (20.30). Campo Giarizzole: Galileo C.-Pol. Valmaura (17.30); Voluntas-U.S. Giovanile (18.45). Campo Borgo San Sergio: Bar Minerva-Alabarda (14.30).

Queste le partite di domani, campo Villa Ara. Duke-Capitolino (8.10); Rapid-C.G.S. (9.20); Montuzza-Pizzeria 2000 Gretta (10.30); Lux Moda-Venuti Costruzioni (11.40) Rozzol C.-Gavinel Vernici (12.50); C.G.I. Muggia-Sant'Andrea (14); Termospitter-Inter 1904 (15.10). Campo Giarizzole: Portuale-Osteria «Sergio (8.15); Barriera-Zoppolato Club (9.30); IDYC. Burro Giglio (10.45); Gomme Marcello San Giusto Mob. (12). Campo Borgo San Sergio: Manifattura Tabacchi-San Giacomo MCL (9); Tecnoferramenta Assicurazioni Generali (10.15); Bergoline-Perugino (11.30).

DI NUOVO A PIU' TINTE IL TIFO NEL CALCIO

I REDUCI DI WEMBLEY TORNANO AL CAMPIONATO

Un impegno non impossibile per il capolista Milan Attende il Napoli il Torino - La Juve va a Verona

Ritorna domani il campionato con il suo carico di sorprese gradite o amare; torna dopo la trasferta di Wembley, dove mercoledì gli azzurri se non hanno salvato la faccia, hanno almeno prenotato un posto in Argentina (basta un gol il 3 dicembre a Roma contro il Lussemburgo per ottenere il visto sul passaporto per i mondiali). Non ci sono in calendario, in questa ottava giornata di andata, partite che fanno discutere, tutto dovrebbe essere scontato. Il Milan, che si trova in testa con due punti di vantaggio, può continuare a marciare nel ruolo di squadra guida a spese del Bologna, anche se Liedholm finge di essere preoccupato. Il tecnico rossonero dice ad esempio che le continue parentesi azzurre danneggiano la sua squadra di vecchietti... Il pronostico comunque sembra scontato. La Juventus in trasferta a Verona e il Torino ospitando il Napoli, dovrebbero mantenere le distanze. Forse il compito più difficile è quello che attende i bianconeri contro l'undici di Valcareggi, mentre i granata dovranno guardarsi soprattutto dal ritrovato Savoldi. Al vertice, quindi, domani sera, la situazione dovrebbe rimanere tale e quale.

Una cosa non cambia mai: il fascino del derby. Dopo Milano, tocca a Roma. All'Olimpico domani la Roma ospita la Lazio. Differenti le condizioni psicologiche delle due contendenti. I giallorossi di Giagnoni, sostanzialmente tranquilli per aver recuperato tutti i titolari infortunati, giungono nelle migliori condizioni ad un impegno tanto delicato. Per i biancoazzurri invece la settimana è stata caratterizzata da una serie di polemiche. I favori del pronostico, anche se si tratta di un derby, di un incontro cioè che sfugge a qualsiasi regola logica, è tutto per i giallorossi.

Il Perugia ritorna di fronte al pubblico amico dopo la tragedia di Curi, ricevendo un'Inter da verificare. La squadra nerazzurra, che non potrà schierare l'infortunato Facchetti ma recupererà Merlo, è attesa con curiosità a questa prova dopo la buona prestazione fornita prima della sospensione del torneo nel derby con i rossoneri. Una verifica importante anche per Atalanta e Genoa, di scena a Bergamo.

La Fiorentina, ospitando il Vicenza, vuole i due punti per risalire qualche gradino in classifica. L'ambiente viola non è certo dei migliori (Mazzone è sempre più contestato dai tifosi) in questo delicato momento in cui la squadra avrebbe invece bisogno di ritrovare serenità e tranquillità. Foggia-Pescara assume già il valore di uno scontro diretto fra candidate alla serie cadetta. D'accordo, il cammino è ancora lungo, ma i punti in queste sfide assumono sin d'ora doppio valore.

IL PROGRAMMA: Atalanta-Genoa, Fiorentina-L. Vicenza, Foggia-Pescara, Milan-Bologna, Perugia-Inter, Roma-Lazio, Torino-Napoli e Verona-Juventus.

La Tris: 18-13-11

NAPOLI — Al mezzo giro conclusivo Banchiglia ha deciso di chiudere la partita con tutti gli avvantaggiati nel premio Agaunar, handicap ad invito, corsa Tris della settimana, in programma ad Agnano; ingranata una marcia superiore, ha sorvolato il gruppo staccandosi da dominatrice davanti ai battaglieri Verne e Arpione, fattisi gradatamente luce dal nastro intermedio.

PREMIO AGAUNAR - (L. 6.000.000 m. 2060, corsa Tris): 1) Banchiglia (F. Longobardi) scuderia Rupas, al km 1.18.4; 2) Verne; 3) Arpione; 4) Agora. N.pj. Edipena, Vereda di Jesolo, Traiano, Tuscolo, Adicella, Gemey, Henninger, Adamas, Celtillo, Azimov, Santarosa, Besozzi. Tot. 29, 15, 39, 53. (135). Combinazione vincente Tris: 18 - 13 - 11. Buona la quota: lire 204.295, per 967 vincitori.

LE TRIESTINE NEL CAMPIONATO DI RUGBY SERIE «C»

Il CUS Venezia a San Luigi atteso da una Fiamma decisa

Più facile il compito del CUS Trieste impegnato a Maniago

Domenica il campionato di rugby di serie C vivrà la sesta giornata del girone d'andata. Il lungo e articolato campionato si concederà poi un turno di pausa e, dopo due domeniche di attività, si congederà nuovamente per un mese e mezzo prima di disputare l'ultima partita del girone d'andata. Inutile dire che queste pause, anche molto lunghe, sono tutt'altro che proficue per il rendimento delle squadre, ma questa è la Federugby...

La Fiamma sarà impegnata domenica in casa con il CUS Venezia, una formazione piuttosto agguerrita, appena retrocessa dalla serie B, e che si trova ora in prima posizione appaiata al Villorba. Il compito per i ragazzi di Teghini ancora una volta pare risultare molto impegnativo, anche per le assenze di tre titolari. Il CUS Venezia invece potrà schierare Curlington, pedina fondamentale per il rendimento della sua squadra, ex-trequarti del Metalcrom Treviso. La partita comincerà alle 14.30 sul campo di S. Luigi.

Il CUS Trieste, sebbene giochi fuori casa, dovrebbe avere molte meno preoccupazioni per l'incontro di domani: dovrà infatti vedersela con il Fornasier Maniago Rugby, squadra di bassa classifica, che non dovrebbe costituire un ostacolo di rilievo per i giallobiù. L'allenatore Battig ha intenzione di riconfermare in blocco la formazione che domenica scorsa ha battuto i primi della classe del Villorba.

Continua domenica il campionato cadetti di rugby con la quarta giornata del girone d'andata. I ragazzi del CUS Trieste dovranno affrontare la squadra più difficile dell'intero torneo: saranno infatti ospitati a Padova dal Petrarca, una formazione prestigiosa nelle cui file militano ben sei nazionali e che ha alle sue spalle strutture assolutamente impensabili per le piccole società regionali. Nonostante si sappia che non ci saranno rose e fiori in questa trasferta veneta, il responsabile del settore giovanile del CUS dott. Rigo, e l'allenatore dei cadetti Giuliano Zannier sono pienamente fiduciosi nelle possibilità dei loro ragazzi.

G. M.

PER IL DERBISSIMO DEL BASKET PRESENTI IN FORZA AL «CARNERA» I TRIESTINI

L'Hurlingham a Udine giocherà come in casa

Petazzi non vuole azzardare pronostici: valuta i friulani ma confida nei suoi giocatori

L'Hurlingham non si sentirà sola a Udine. La tifoseria neroverde, infatti, ha organizzato una massiccia «spedizione» al «Carnera»: saranno diversi i pullman al seguito della squadra ma notevole sarà pure la partecipazione di sportivi triestini che domenica raggiungeranno Udine con mezzi propri. Il fascino del derby sta contagiando più del consueto, anche perché la squadra di Petazzi sta fornendo prestazioni soddisfacenti e forse in misura superiore alle previsioni. L'Hurlingham è in buona posizione in classifica e vuole rimanerci; la Mobiam è nel gruppone delle deluse ma vuole risalire: anche questo è un motivo della sfida tra i «cuginì».

Petazzi, in questi giorni, ha fatto svolgere un lavoro duro ai suoi ragazzi: ha insistito sugli schemi vecchi ma ha provato pure altri giochi per essere preparato a tutte le evenienze. Il tecnico dei neroverdi è convinto che si tratta di un incontro tra i più difficili, quasi quanto quello di domenica scorsa con il Jollycolombani.

«Ad essere proprio pignoli — precisa — direi che questa partita è un pochino meno dura della trasferta di Forlì. Mi rendo conto tuttavia che la Mobiam non è certo quella indicata dalla classifica. Probabilmente i friulani hanno avuto una evidente difficoltà nell'identificarsi come squadra; due stranieri giunti all'ultimo momento, l'allenatore americano; sono tutti fattori che hanno comportato dei problemi».

Il tecnico non si sbilancia quanto a pronostici. «E come si fa a pronosticare qualcosa? — continua l'allenatore —. E' un derby tra i più imprevedibili. I nostri avversari hanno il vantaggio di giocare in casa e ciò non è poco. C'è da tener presente inoltre che è difficile prevedere come giocheranno, viste le loro prove precedenti. Finora la Mobiam ha alternato partite buonissime ad altre piuttosto contraddittorie: è sperabile che questa tradizione non si ripeta...».

Ieri sera, nel corso dell'ultimo allenamento, Iacuzzo è rimasto vittima di un infortunio ad uno zigomo. Nello scontro con un compagno di squadra il giocatore si è ferito ed ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

La formazione dell'Hurlingham (che sulla panchina troverà il nuovo massaggiatore Klatowskj) non sarà completa. Ieri pomeriggio Baiguera è stato costretto a mettersi a letto per un improvviso attacco influenzale, accompagnato da una elevata temperatura. Il recupero di Baiguera, prontamente assistito dai medici, sembra molto difficile. Una «tegola» sul capo di Petazzi, un contrattempo che proprio non ci voleva. A Udine saranno quindi presenti: Oeser, Paterno, Meneghel, De Vries, Zorzenon, Scolini, Forza, Iacuzzo e Ritossa.

S. B.

Triestine e isontine nel torneo di Promozione

Anche quest'anno il Cus Trieste, con una squadra costituita tutta da soli studenti universitari, iscritti all'ateneo triestino, alla vigilia del campionato di promozione maschile di pallanuoto, che si inizierà domenica. Nel Cus la conduzione tecnica è stata affidata a Pino Magrini, che ritorna a sedersi in panchina dopo alcuni anni di lontananza dai campi di basket.

La squadra universitaria si è rinforzata con l'arrivo dei nuovi giocatori come Cerne (in prestito dal Don Bosco), Magrini junior (dall'Hurlingham) e Purga (dal Grandi Motori).

Questa la rosa a disposizione dell'allenatore Magrini: Nisi Franco, Bramuzzo, Cerne, De Biasi, Lena, Magrini, Sigon, Purga, Cengarle Corsi, Klamert, Janousek. Questo il programma della prima giornata: a Trieste: in via dello Scoglio (ore 10.30), Scoglietto-Barcolana; in via della Valle (ore 9.15), Inter 1904 - CGI; a Gradisca (ore 11), Italia - Cus Trieste; a Monfalcone (ore 11), POM Ara - Villesse; a Gorizia (ore 11), Arte - Bor. Domani alle ore 18.30, anticiperanno il loro incontro sul campo di viale Miramare Ferroviario e Edera Gorizia.

TROTTO GIORNALISTI

A Bologna la finale del campionato italiano giornalisti di trotto è stata vinta dal palermitano Voltaggio, su Classico. Dante di Ragogna, che guidava Piedimonte, partito con il n. 9, non si è piazzato.

GIUDICE DILETTANTI

Inter S. Sabba e Rabuiese: sconfitta per entrambe

Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha deliberato ieri in merito agli incidenti verificatisi negli ultimi minuti dell'incontro dilettanti di Terza categoria fra le formazioni dell'Inter San Sabba e del Rabuiese. La partita era stata sospesa negli ultimi minuti di gioco a seguito di una zuffa generale che aveva coinvolto quasi tutti i giocatori. Il giudice ha deliberato la sconfitta a tavolino per entrambe le contendenti; ha squalificato per 6 mesi Franzolini dell'Inter San Sabba e per tre giornate ciascuno (spirito della stessa società e Altin del Rabuiese. Per due turni è stato sospeso Cancian dell'Inter San Sabba.

STASERA AL PALASPORT IL LLOYD CENTAURO DI RAVENNA

E' TEMPO DI RISVEGLIO PER LA PALLAVOLO TRIESTINA

Nel pomeriggio odierno, dopo due trasferte consecutive, la Pallavolo Triestina rimette piede nel Palasport per misurarsi con il Lloyd Centauro di Ravenna e verificare in tal modo gli eventuali progressi compiuti in questi ultimi giorni. In effetti si tratta di un «test» oltremodo importante, poiché dopo tre turni consumati senza raccogliere alcun frutto è giunto il momento in cui si può pretendere di intravvedere il vero volto della squadra affidata alle cure dell'asso polacco Tyborowski.

Gli effettivi dell'ex Casadio di Ravenna, guidati da Oddo Federzoni, appaiono senz'altro in grado di mettere alla frusta gli atleti triestini. Sono infatti reduci da due successi conseguiti per merito di Bendandi, pilota della compagine, Venturi, Carmè, Recine, Rambelli, Tartauli, Ricci e Boldrini, tutti elementi di spicco che alle indiscusse qualità individuali accoppiano un amalgama invidiabile.

Per non sfigurare di fronte a questo sestetto temibile, i giocatori triestini dovranno dimostrare grinta, efficienza nella formazione dei «muri» che sino a oggi si son visti ben poco, mobilità in difesa e validità ma ancor più potenza in attacco. I pallonetti o le schiacciate a mezza forza, come visto in altre occasioni, non servono.

Contro i ravennati dovrebbe verificarsi la ricomparsa di Franco Coretti, sotto pressione dall'inizio della settimana, nonché l'impiego a tempo pieno di Gianni Sardi, abile e preciso nel servire i colleghi dell'attacco e forse anche l'esordio casalingo di Walter Veliak, che ormai, dopo quasi un mese di lavoro svolto con i nuovi compagni, non può continuare a fare il «panchinaro».

Come si vede, contro il Lloyd Centauro la formazione triestina potrebbe presentare qualche novità rispetto alle ultime uscite. E' da augurarsi pertanto che le innovazioni siano fatte e che dalle stesse la squadra tragga quello slancio e quella determinazione che finora non si sono visti.

L'appuntamento coi pallavolisti ravennati e triestini è fissato per le ore 17.

V. F.

Va segnalato che la Sokol, sconfitta nella partita di esordio sarà impegnata nella palestra del Fiume Veneto.

Prima maratona domani sull'altipiano

L'altipiano triestino ospiterà domani la prima maratona in assoluto. La manifestazione, organizzata dal Marathon Club Trieste, vedrà in gara numerose specialità provenienti dai vari centri della regione e si svilupperà su un percorso di 42 chilometri e 195 metri (una distanza classifica per questo tipo di gare). La partenza avverrà alle ore 8.30 dalla palestra comunale di Aurisina da dove i concorrenti raggiungeranno Prosecco, Opicina, Basovizza e ripercorreranno lo stesso tracciato per ritornare ad Aurisina. Il tempo massimo è stato stabilito in 4 ore e 30'.

Scontri diretti nella Serie «B»

Nel secondo turno del campionato cadetto di pallavolo maschile e femminile i «derbies» sono già di moda. Nella giornata di domani sono infatti in programma gli scontri diretti fra Bor e Volley Trieste e fra OMA e Bor.

In campo maschile le due formazioni locali partono da zero punti in classifica dato che entrambe nel primo turno sono state sconfitte dalle rispettive avversarie. Prevedere quella che si aggiudicherà i due punti in palio nella partita che si svolgerà domani nella palestra di San Dorligo alle ore 18 è difficile.

Altrettanto incerto è lo scontro che vedrà impegnate l'Oma e la Bor nella palestra di via Monte Cengio alle ore 21.15. Sulla base delle discrete condizioni messe in mostra da entrambe nella prima giornata del torneo, si può prevedere che la partita fra le due «big» femminili offrirà ottimi spunti tecnici.

La schedina Totip

(Trotto MILANO)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1
(Trotto MILANO)
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato 1 2
(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato x x
2.o arrivato x 2
(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 1 2
2.o arrivato x 2 x
(Trotto PADOVA)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato 2 x
(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 2

Totocalcio n. 14

ATALANTA - GENOA	X
FIORENTINA - VICENZA	1
FOGGIA - PESCARA	1 X
MILAN - BOLOGNA	1
PERUGIA - INTER	X 2
ROMA - LAZIO	1 X 2
TORINO - NAPOLI	1 X
VERONA - JUVENTUS	X 2
AVELLINO - PALERMO	1
COMO - SAMPDORIA	X
TARANTO - BARI	X
RICCIONE - SPEZIA	X
TURRIS - CATANIA	1 X 2

RADIO SOUND TRIESTE 102
ore 17
Radiocronaca della partita di pallavolo
LLOYD CENTAURO RAVENNA
TRIESTINA PALLAVOLO
Nel corso del programma
«Sera Sport»

SCUOLA E CARATTERE DEGLI ARBITRI TRIESTINI

E' ancora viva l'eco della manifestazione celebrativa del cinquantenario di attività della sezione triestina dell'Associazione italiana arbitri, sorta nel 1927 e allora intitolata «G. Godina», dal 1966 ribattezzata nel nome dell'indimenticabile «fischietto» internazionale Riccardo Pieri. E' tradizione degli arbitri triestini riunirsi ogni anno per rinsaldare, nell'atmosfera conviviale, il legame fra giovani e veterani. «Entrare a far parte della nostra famiglia non è cosa difficile — stava scritto nel programma-invito — rimanerci invece è una questione di fede nello sport, oserei dire di sangue»: sono parole del presidente della sezione, Angelo Mocarini, animatore di un sodalizio veramente ammirevole, appunto per l'entusiasmo che egli riesce a trasfondere negli allievi e nell'attaccamento degli anziani che non lasciano la «famiglia».

A conferire significato alla festa del cinquantenario c'era al convivio Nunzio Paolo Terlizzi, arbitro ormai benemerito che fu tra i fondatori e primo presidente dell'A.I.A. a Trieste. E ad esaltarla c'erano tante personalità del mondo sportivo e calcistico in particolare: l'assessore regionale allo sport, Bertoli, quello comunale Lanza, il cav. Meroi, presidente del comitato regionale della Federcalcio, il cav. Magris, presidente del comitato regionale del settore giovanile, il cav. Leita del comitato regionale arbitrale, Raffaele Litteri, vicepresidente della commissione arbitri, l'ex campione del mondo di calcio Gino Colaussi, il dott. Belrosso presidente della Triestina, i presidente delle sezioni consorelle di Udine, Gorizia, Pordenone, Cervignano, Monfalcone, Cormons, Latisana e Maniago, arbitri che sono alla maggiore ribalta calcistica, come Barbaresco, Parussini, Facchin, Celli e Terpin; da Roma aveva inviato la sua partecipazione il presidente regionale Samani, impegnato nella capitale nel direttivo nazionale dell'A.I.A.

In quest'atmosfera sono stati rievocati i cinquant'anni di attività, che via via hanno visto alla guida degli arbitri triestini i presidenti Terlizzi, Rubinato, Pessato, Pettarin, Salvagno, Mayer, Pieri, Litteri, Bernardis e infine, dal '66, Angelo Mocarini. Numerosi i premi assegnati, con dediche che ricordano anche altre figure di prestigio e di dedizione al prezioso servizio che gli arbitri rendono allo sport.

Premiati Terlizzi per i suoi 57 anni di appartenenza alla famiglia arbitrale; Giuseppe Germani che gli è poco da meno con 56 anni di servizio; Egone Mayer (50 anni e sempre presente alle riunioni settimanali, esempio a dir poco splendido), altri riconoscimenti hanno sottolineato particolari benemerenze: Mario Cassar ha ottenuto il Premio Pieri 1977; Claudio Libri quello regionale; Filiberto Romeo il premio per 25 anni di appartenenza all'AIA; Marino Sibelta il Premio Cadelli 1977.

Ed un premio lo ha avuto lo stesso Mocarini, un pregevole arbitro d'argento offertogli con viva simpatia da tutti gli arbitri della sezione. Festeggiati sono stati inoltre gli arbitri triestini presenti sui campi della Serie A e internazionali, Genel, Samani, Bernardis, Cozzolini e Cadelli. A tutti infine fervide parole sono state rivolte dall'assessore Bertoli, da Leita, da Meroi e Magris, accompagnate anche da tangibili segni di riconoscimento verso gli arbitri, con targhe e distintivi d'onore offerti alla sezione «Pieri» e al suo presidente.

M. C.

PALLAMANO

La Duina non giocherà contro il Klagenfurt

E' stata annullata l'amichevole che la Duina avrebbe dovuto disputare domani mattina al palasport contro la formazione del Klagenfurt. La società austriaca ha comunicato telegraficamente l'impossibilità di rispettare l'impegno. La Duina quindi osserverà un turno di assoluto riposo in vista della ripresa del campionato che avverrà domenica 27 e vedrà i triestini impegnati in campo neutro in seguito alla squalifica del rettangolo varesino del Tacca.

La Duina ha organizzato per giovedì un incontro amichevole al Palasport contro il Borac di Banja Luka, per tre anni campione europeo in Coppa dei campioni.

Una novità poco piacevole, è quella che il Giudice unico della Federazione ha respinto il reclamo avverso alla partita con il Bologna.

CALCIO C.S.I.

Intenso week-end per le squadre che prendono parte ai tornei e ai campionati di calcio del Centro Sportivo Italiano.

COPPA RIOSA

La manifestazione ha in calendario una serie di recuperi per la quinta giornata. Programma delle gare odierne: Costalunga-Don Bosco (San Sergio, 15), Soncini A-Rolanese (via Alpini, 14.45), Union Soncini B (Guardiella, 15).

COPPA MEKOVEC

Settima giornata di andata, domani, per questo torneo riservato a squadre di sette giocatori: Esperia Pio XII - Sant'Andrea (via San Cilino, 12), Chiarbola - Costalunga (via Umago, 10.45), Edera-Fani (campo Fani, 10.30), Stella Azzurra - Montuzza (Montuzza, 10.30), Esperia San Luigi-Gretta (via San Cilino, 16.45).

COPPA ESPERIA

Fra oggi e domani verranno disputate dieci partite. Oggi: Esperia Pio XII B-Op. Supercaffè (via San Cilino, 15.15), Stella Azzurra-Soncini A (via Soncini, 14.30), Esperia Pio XII A-Fulgor (via San Cilino, 14.30), Muggesana A-Rozzol A (Muggia, 14.30), Esperia Pio XII C-Gretta (via San Cilino, 16). Domani: Chiarbola-Costalunga (via Umago, 10), Esperia Pio XII D-Don Bosco (via San Cilino, 10.20), Lello Team-Soncini B (via Soncini, 10), Sant'Andrea-CGS (via San Cilino, 11.10), Muggesana B-Rozzol B (Muggia, 11.15).

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato «Primavera»: TRIESTINA - BOLOGNA, stadio «Grezar» ore 14.30.

PALLAVOLO

Serie A-1: PALLAVOLO TRIESTINA - LLOYD CENTAURO RAVENNA, palazzetto dello sport, ore 17.
Serie B maschile: BOR TRIESTE - VOLLEY TRIESTE, palestra di San Dorligo della Valle, ore 18.
Serie B femminile: OMA - BOR, palestra di via Monte Cengio, ore 21.15.

CALCIO FEMMINILE

Torneo «Città di Trieste». Campo di Borgo San Sergio: ore 20.30, BAR SILVANO - INTER S. SABBA; ore 21.30, CHIARBOLA - RADICI.

TIFOSI A PIACENZA

Il Triestina Club «Alabarda» comunica che sono disponibili ancora alcuni posti sul pullman che trasporterà domani mattina i tifosi della Triestina a Piacenza. Informazioni e prenotazioni in via Ginnastica 18 (tel. 794196) presso il bar «Pino e Giorgio».

Philips Hi-Fi - Philips Hi-Fi
CAMPIONATO ITALIANO RAGAZZI
«PRIMAVERA» 77/78

Risultati 6.a giornata

Bologna - Mantova	3-1
Brescia - Audace S.M.	2-1
L.R. Vicenza - Inter	1-2
Milan - Triestina (rinviata all'8.12.'77)	
Udinese - Modena	0-0
H. Verona - Reggiana	0-1

Prossimo turno:
Triestina - Bologna
sabato 19.11.77 ore 14.30
Stadio «P. Grezar»

Classifica

Inter	6	4	1	1	12	4	9
Bologna	6	4	1	1	13	7	9
TRIESTINA	5	3	1	1	14	4	7
Milan	5	3	1	1	12	6	7
Mantova	6	2	3	1	6	5	7
Reggiana	6	2	3	1	12	11	7
Vicenza	6	3	0	3	7	5	6
Brescia	6	2	2	2	8	8	6
Udinese	6	1	3	2	6	7	5
Verona H.	6	1	2	3	5	10	4
Modena	6	1	1	4	7	17	3
Audace S.M.	6	0	0	6	2	21	0

Informazioni offerte da radiosancono
TRIESTE - VIA F. SEVERO 95 - TEL. 55303
GIRADISCHI — AMPLIFICATORI — COMPATTI — CASSE ACUSTICHE AMPLIFICATE — PREAMPLIFICATORI — REGISTRATORI
Combinazioni da L. 199.000 in poi.
Philips Hi-Fi
DIMOSTRAZIONI E AUDIZIONI LIBERE

non è pazzesco ma credibile

TV. bianco e nero 12" L. 104.000

TV. bianco e nero 24" scher. nero L. 149.000

TV. COLOR 26" origin.ted. L. 399.000 IVA

Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
NEI RINNOVATI SALONI DI
PALAZZO VIVANTE
LARGO PAPA GIOVANNI 7

TAPPETI ORIENTALI
MOBILI DAL XVII AL XIX SECOLO
d'pinti di vari maestri ed epoche, argenteria antica, porcellane, maioliche, avori, giade, coralli e cineserie

ESPOSIZIONE:
oggi sabato 19 - domani domenica 20 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

ASTA:
da lunedì 21 a sabato 26 dalle 16 alle 21.

La vendita è a parziale beneficio dell'Opera Figli del Popolo di Trieste

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

CIT Documenti - Visti
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 41207
Staz. Autolinee tel. 41005
Piazza Unità tel. 4523

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato: ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

VENDESI Fiat 127 '72, 80.000 km 1.400.000 trattabili. Tel. 731786. 22596 Q

VENDESI Ford Escort RS 2000 nuova, facilitazioni. Telefono 227228. 22481 Q

VENDESI furgone tipo 238 Fiat anno 1965 ottimo stato. Tel. 753868, 754661. 22571 Q

VENDESI Lancia Beta Montecarlo 26.000 km, telefonare al (0432) 851678. 337 Q

VENDO ciclomotore Gilera CB-1 2 mesi, telefonare 726889 pomeriggi. 22658 Q

VENDO Fiat 238 furgone in perfette condizioni, tel. 822831. 22664 Q

VENDO 128 coupé 1100 1972 1.700.000 trattabili, tel. 768435 15-18. 22567 Q

VENDONSI Fiat 850 berlina e Fiat 850 sport coupé. Telef. 87233 Gorizia. 741 Q

VENDONSI con garanzia BMW 528 con aria cond. 76, Lancia beta coupé 2000 77, Alfetta 1.6 77, Citroen ID super con gancio traino 71, Citroen GS 1000 73, Alfa GTV 71, Alfa sud 73, Giulia TI imp. gas 69, Simca break 74, alla conc. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1. Tel n. 55511 - 55512. 16/11 Q

VENITE in F. Severo 124, salone Dinoconti, vi aspettiamo con un vasto assortimento di vetture usate di tutte le marche. 5/11 Q

500 F, 850 lire 380.000, 128 1970, visibili Campo Belvedere garage. 22692 Q

127 CL Fiat 1050 3 porte bianca 3.500 km semestrale vendesi lire 3.350.000, tel. 410351. 22550 Q

127 Special tre porte '75 km 27.000, 2.200.000, telef. 810826.

125 '68, unico proprietario, motore nuovo, gomme nuove, gancio traino, anche ratealmente e permutando, Fiat, via Roiano 6. 22644 Q

ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato, aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Montreal A.C. 1975, 2000 berlina 1973, Alfetta G.T. 1.8 1975, Alfetta 1.6 1976, 1975, 1300 Super 1971, Spider duetto 1300 1971, GT duetto 1300 1971, GT junior 1300 1971, Alfasud TI 1974, Alfasud L 1975, Alfasud 5 M 1977, Alfasud N impianto gas 1974, 1973, Fiat 124 special impianto gas 1973, 127 4 porte 1974, Innocenti Mini 120 L 1977, Mini 90 1975, Simca 1000 Rallv 1974, Peugeot 104 1976. VISITATECI!!! 20901 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ALBERGO riviera triestina, cerca persona capace massima serietà per gestione ristorante. Scrivere a Publikompass, cassetta 2 D 34100 Trieste. 22449 R

AUTOFORNITURE buona posizione, ottimo lavoro, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 22374 R

BAR superalcoolico, centralissimo, tutte licenze, angolo, vendesi; altro centrale gelateria totocalcio, vendesi; altro zona Ospedale analcoolico vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

BARISTA eventuale socio per apertura bar cercasi, tel. dalle 10 alle 12, 420816. 3449 R

ESAMINO proposte rilevamento e/o anche gestione bar - ristorante - buffet in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19-D, 34100 Trieste. 22626 R

NEGOZIO parrucchiere occasione vendesi zona Barriera, 4 milioni trattabili, solo contanti. Tel. 750153 ore negozio. 22555 R

VENDESI bar superalcolici ben avviato telefonare da lunedì al 741585. 22614 R

expert sergio **Ramani**

...continua l'operazione

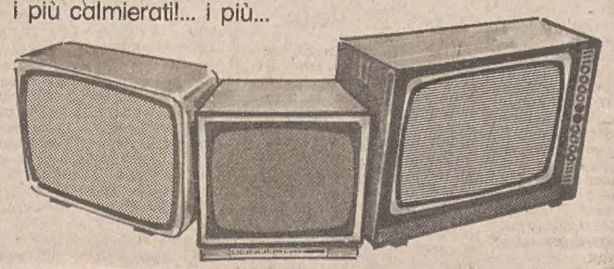
Trieste a colori!

IL TELEVISORE A COLORI AL PREZZO DEL BIANCO E NERO (o quasi!)

Abbiamo atteso, per questa campagna, gli ultimi modelli di televisori a colori presentati a Milano, alla recente Fiera di settembre. Sono le novità assolute, in fatto di elettronica, delle migliori marche mondiali.

Abbiamo aperto, nel nostro negozio di via Revoltella 10, tre mostre di televisori a colori dove potrete scegliere, consigliati dai nostri **expert**, il vostro Tv-color su misura!

Disponiamo degli ultimi modelli:
i più perfezionati!... i più sofisticati!...
i più calmierati!... i più...



L'operazione
Trieste a colori continua con un televisore a colori da **26 pollici** lire **380.000**

Vendita rateale senza tante formalità ● RATA **expert**
Per questa eccezionale vendita di televisori a colori sono sospesi i pagamenti COMITES e BANKAMERICARD

GRUNDIG ● TELEFUNKEN
PHILIPS ● EMERSON ● PHONOLA
ed altre marche nazionali ed estere.

sergio **Ramani**
il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10

design antonio denich ts

I NOSTRI PREZZI SONO I PIÙ BASSI DELLA REGIONE

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele, telefono 814117 - 814017. 22541 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.M. LIBERO occasione saloncino, cucinino, 2 stanze, bagno. Posto macchina. Vendesi 24 milioni 500.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22259 S

A.A.M. GIULIA salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, comforts, vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22259 S

A.A.M. LIBERI varie zone, due stanze, cucina, bagno, vendonsi. 17.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22259 S

A.A.M. APPARTAMENTINO arredato stanza cucina servizio. Vendesi 6.000.000. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 22259 S

A FORNI Avoltri (UD) privato vende appartamento nuovo - garage - cantina, telefonare (0433) 68043 dalle ore 19 alle 20. 1143 S

A. LIGNANO SABBIADORO la Vostra Agenzia di fiducia. Immobiliare TERGESTE via Latisana 120, telefono (0431) 70457. Affitta, vende ville appartamenti, negozi, terreni. TRIESTINI interpellateci, visitateci, tutti i giorni compreso domenica. 21575 S

A. VINIGO di Cadore pochi chilometri da Cortina d'Ampezzo, apertura vendite nuovi appartamenti, una, due, tre camere, villa stile Cadorino, Rivolgersi geom. Giacin. Telefono 0435 - 82268. Vado di Cadore. 22511 S

AGENZIA Casa Mia vende Fabio Severo seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno tutti i confort giardino condominiale 15.500.000, Giulia 13, 794286. 22542 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti i confort vera occasione. Giulia 13. Tel. 794286. 22542 S

BOSCO 5000 mq Padriciano lire 4.000.000; Basovizza 4000 mq a lire 2500. Telefonare 795169. 22620 S

CAUSA trasferimento vendesi appartamento tutti i conforts box, località sciistica, regione, pagamento contanti. Telef 55206. 22438 S

GORIZIA - S. Andrea, vendesi appartamento in villino, primoingresso, riscaldamento e ingresso autonomi, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, due terrazze, ampia mansarda, doppia autorimessa, tavernetta, giardino, finiture prima qualità. Altro con soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, due terrazze, mansarda, garage doppio, cantinetta. Telefonare solo se veramente interessati lunedì ore 12-13 o 19-20 al 882044. 744 S

GRADO vendesi attico mansarda zona centro viale Europa Unita. Telefonare feriali (0431) 80177 - 80578; ore pasti (0431) 80634 - 80188. 0503877 S

ININTERMEDIARI vende appartamento piano alto 3 stanze cucina moderni confort, Settefontane. Telef. 754965. 22598 S

LORENZA vende zona D'ALVIANO bellissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo comforts 22.000.000. Altri ROSSETTI (Fiera) 2-3 stanze cucina servizi terrazza in palazzina modernissima. Altro COMMERCIALE ALTA ultimo piano panoramicissimo moderno saloncino stanza cucinetta servizi comforts terrazza posto macchina 23 milioni. Altro modesto S. GIACOMO vista mare 2 stanze cucina wc 11.000.000. 22178 S

Continua in 18.a pagina

TRIBUNALE DI GORIZIA
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

N. 4/76 R. Es.

Procedura n. 4/76 R. Es promossa dalla Cassa di Risparmio di Gorizia.
contro
Sardo Corrado, Sardo Egle, Sardo Adelio, Stolfa Virginia ved. Sardo.

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 1 dicembre 1977 ad ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, innanzi al G.d.E. dott. Dario Succi si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:

A) P.T. 8504 di Monfalcone, c.t. 1.o, pp. cc. 601/9, 601/10, 601/11, 601/12, 601/13, 601/14 (terreni industriali in località «Liserta» di complessivi mq. 18.665, con sovrastante capannone per la lavorazione di carpenteria metallica e annessa cabina di trasformazione), di iscritta proprietà di Sardo Corrado, Sardo Egle, Sardo Adelio con 1/3 p.i. ciascuno;

B) P.T. 3288 di Monfalcone, c.t. 1.o p.c. 621/218 (terreno industriale in zona «Liserta» di complessivi mq. 6431) di iscritta proprietà di Sardo Corrado, Sardo Egle, Sardo Adelio con 1/3 i.p. ciascuno;

C) P.T. 3119 di Monfalcone, c.t. 1.o pp.cc. 691/1, 691/2 (terreno in località «Schiavetti», via Aulo Manlio, di complessivi mq. 2.000); P.T. 450 di S. Polo, c.t. 1.o, p.c. 129/13 (arativo in via 1.o Maggio, SS. 14, di complessivi mq. 2977); P.T. 2374 di Monfalcone, c.t. 1.o, p.c. 326/108 (casa rustica e legnaia e corte, siti in via Randaccio angolo via del Pozzo, di complessivi mq. 331) immobili tutti di iscritta proprietà di Stolfa Virginia ved. Sardo.

Gli immobili saranno posti all'incanto in tre lotti al prezzo base di Lire 117.000.000 per il lotto «A»; Lire 32.000.000 per il lotto «B»; Lire 15 milioni per il lotto «C».

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000 per il lotto «A» e L. 500.000 per il lotto «B» e «C».

I concorrenti, entro il giorno precedente la vendita, dovranno presentare istanza in carta legale e depositare il 10% del prezzo base per cauzione ed il 15% del prezzo base per spese approssimative di vendita, mediante assegni circolari intestati al Tribunale di Gorizia.

L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al G.udice dell'Esecuzione.

Maggiori informazioni in cancelleria.

Gorizia, 15 novembre 1977

Visto; si pubblichi.

Il Cancelliere
(Giorgio Moselli)

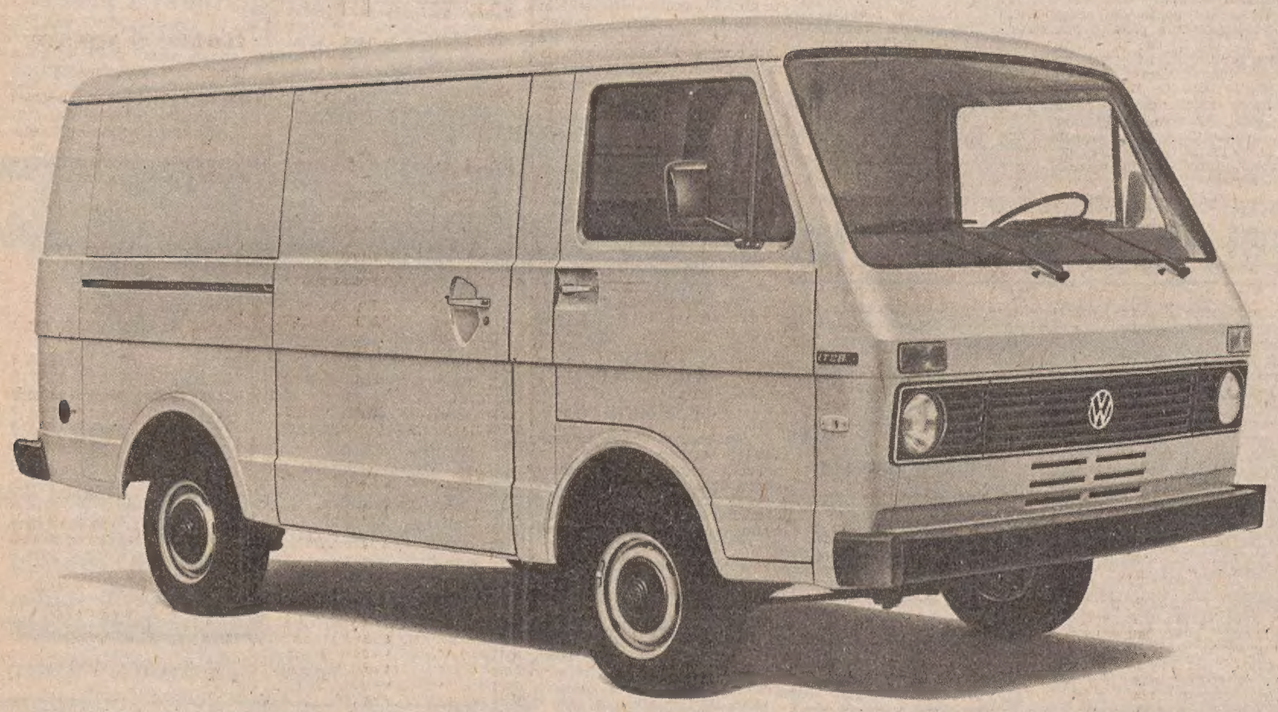
AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

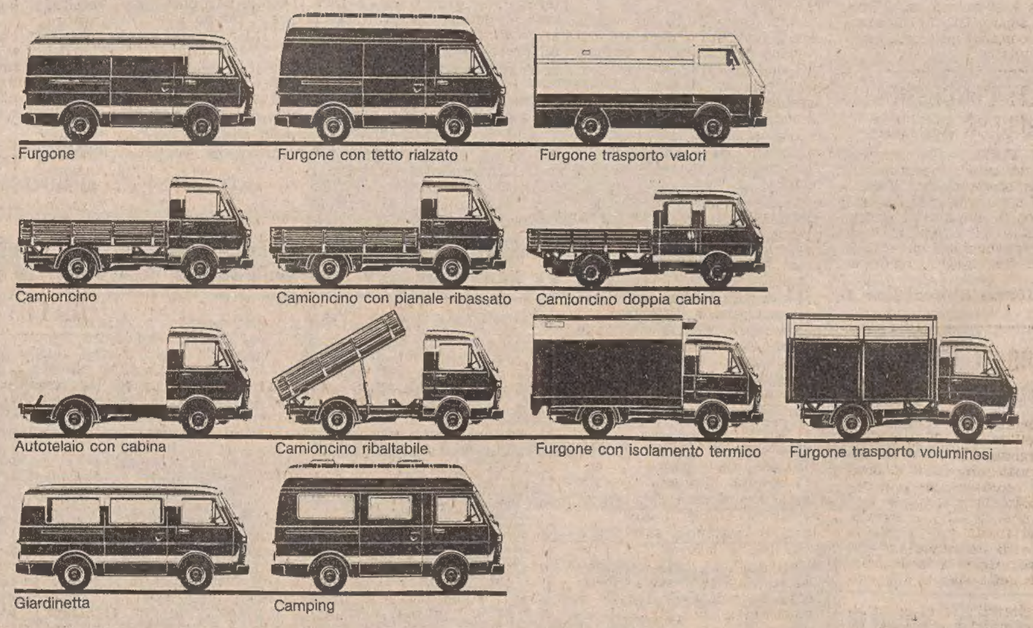
East African Conference
Situazione portuale di Dar Es Salaam

Con riferimento ai precedenti avvisi stampa, le Compagnie di Navigazione informano i signori Caricatori di aver continuato a dimostrare una notevole tolleranza rispetto alla generale insoddisfacente situazione portuale di Dar Es Salaam, per cui si sono sobbarcate tutti i costi dei ritardi che, in alcuni casi, sono stati veramente sensibili. L'operatività del porto è soggetta a continue fluttuazioni e viene tenuta sotto costante controllo.

A vantaggio di tutti gli interessati, le Compagnie sperano che entro breve tempo si verifichi un duraturo miglioramento e che sia quindi possibile ritirare l'annuncio dell'entrata in vigore del «surcharge». Nel frattempo, l'applicazione del 10% di «Congestion Surcharge» per Dar Es Salaam, è ulteriormente posposta al 28 novembre 1977.

VOLKSWAGEN TL DIESEL
...i tanti modi di essere del vero Trasporto Leggero





tante ragioni in più per scegliere VOLKSWAGEN

Questi sono soltanto alcuni esempi di un'ampia scelta che può soddisfare le più diverse esigenze di trasporto e inoltre propone. Tre portate utili: 12-15-18 q.li. Due passi differenti: 2500 e 2950mm per il Camioncino e l'autotelaio con cabina. Due diverse lunghezze del pianale di carico: 2990 e 3750mm per il Camioncino.

Un'autotelaio di tecnica avanzata, come solida base per qualsiasi tipo di trasformazione. In più i vantaggi di tutte le Volkswagen: la qualità dei materiali e della lavorazione e l'efficienza del Servizio Assistenza.

Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina, e nelle pagine gialle alla voce Automobili

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SECONDO «FONTI» DI NAIROBI

Contatti dell'Italia per il Corno d'Africa

Il nostro paese è in buoni rapporti con le parti impegnate nel conflitto

NAIROBI — Il Kenya ed altri paesi africani «moderati» hanno espresso in questi giorni notevole interesse per i contatti avuti recentemente dall'Italia con Somalia ed Etiopia, per tentare di risolvere pacificamente la crisi nel Corno d'Africa.

Ambienti vicini al ministero degli esteri keniano hanno fatto rilevare che i governi di Nairobi e di altri paesi interessati al problema seguono «con attenzione» i colloqui che si sono svolti a tutti i livelli tra personalità italiane, somale ed etiopiche.

«L'Italia ha ancora orecchie disposte ad ascoltarla a Mogadiscio e noi speriamo molto che Roma possa fare qualcosa», ha detto un alto funzionario del ministero degli esteri keniano.

Il governo italiano ha sensibilizzato Mogadiscio ed Addis Abeba sulla gravità del conflitto in Ogaden tra forze etiopiche ed insorti appoggiati dalla Somalia, nonché sulla situazione del Corno d'Africa in generale, allorché il ministro degli esteri Arnaldo Forlani si incontrò un paio di mesi fa alle Nazioni Unite con i ministri degli esteri somalo ed etiopico. Fonti diplomatiche africane hanno confermato che tali contatti proseguono e che potrebbero portare a qualche sviluppo nella soluzione della crisi.

Un'azione di mediazione o di coinvolgimento diplomatico diretto dell'Italia in questo settore è stata peraltro categoricamente esclusa dalle fonti citate e da altri diplomatici occidentali a Nairobi. Negli stessi ambienti viene ricordato che il ministro degli esteri somalo Abdurahman Jama Barre si fermò a Roma tre mesi fa, probabilmente per vedere se il governo italiano fosse disposto a «presentare» in altre capitali occidentali la causa degli insorti somali in Ogaden.

L'Italia ha sempre aderito al principio di non interferenza negli affari interni di altri paesi ed è per la ricerca di soluzioni pacifiche delle crisi internazionali.

Il Kenya è fortemente preoccupato per la piega degli avvenimenti nel Corno d'Africa. Nairobi teme, nel caso di una vittoria degli insorti somali in Ogaden, di poter avere problemi nei territori di Nord-Est, abitati in maggioranza da etnie di origine somala.

Perciò nel Kenia si guarda con interesse all'azione di mediazione italiana, vista l'amicizia che il governo di Roma è riuscito a mantenere con quello di Mogadiscio e i buoni rapporti che esso ha instaurato con il regime di Addis Abeba.

Alcuni diplomatici hanno fatto notare che il governo di Roma è in ottimi rapporti anche con la terza componente del problema, i paesi arabi, i quali stanno assumendo un ruolo di protagonisti in una nuova strategia islamica dalla parte settentrionale dell'Oceano Indiano e del Mar Rosso.

Questa serie di contatti e una politica rigorosamente neutrale sul problema, fanno ritenere agli osservatori che l'Italia potrebbe essere un valido interlocutore nella crisi del Corno d'Africa.

Continua intanto a Mogadiscio la visita della delegazione americana. Il presidente somalo Siad Barre ha avuto ieri un lungo colloquio con parlamentari statunitensi. L'incontro è stato descritto «franco, aperto e fruttifero» da un portavoce del palazzo presidenziale.

I colloqui hanno avuto il loro centro sul problema della presenza sovietica nel Corno d'Africa e la guerra tra l'Etiopia e i separatisti dell'Ogaden, i quali combattono con l'aiuto della Somalia.

SALT: CONCESSIONI dell'URSS agli USA

NEW YORK — Le prospettive di un nuovo accordo Salt a breve scadenza fra URSS e USA si sono fatte più concrete alla luce di importanti concessioni fatte dal Cremlino in tema di sperimentazione e dislocazione dei missili americani Cruise.

Lo afferma il New York Times in una corrispondenza da Washington. Citando fonti governative, il giornale scrive che ciò consentirà agli Stati Uniti di portare avanti per tre anni — secondo un'intesa di massima stipulata in settembre a Ginevra — il programma «Cruise». Inoltre le due parti sarebbero vicine a trovare un accordo su una clausola che non vieterebbe esplicitamente agli Stati Uniti di trasmettere dati tecnologici sul «Cruise» agli alleati.

MORTO IN AUSTRIA l'ex cancelliere

VIENNA — L'ex cancelliere Kurt Schuschnigg, colui che nel 1938 spianò la strada all'annessione dell'Austria al Terzo Reich hitleriano con le proprie dimissioni, è morto a Innsbruck all'età di 80 anni. Il cancelliere Bruno Kreisky ha inviato un telegramma di condoglianze al figlio dello scomparso.

SI SVOLGE IN QUESTI GIORNI AD AMBURGO IL CONGRESSO DELLA «SPD»

Brandt riconfermato alla guida dei socialdemocratici tedeschi

L'eliminazione del «Berufsverbot», l'adozione della bomba ai neutroni e un piano di aiuti all'Europa del Sud tra gli argomenti in discussione

AMBURGO — Willy Brandt è stato riconfermato alla presidenza dei socialdemocratici tedeschi, nel corso del congresso che la SPD tiene in questi giorni ad Amburgo.

Brandt ha ottenuto 413 voti a favore e 15 contrari. Sono stati rieletti alla vice presidenza, il cancelliere Helmut Schmidt ed il sindaco di Brema, Hans Koschnik.

Le elezioni del direttivo del partito socialdemocratico, hanno praticamente mantenuto inalterati i rapporti di forza tra la destra, il centro e la sinistra della SPD, già emersi a Mannheim due anni fa. Le tre correnti mantengono rispettivamente circa un terzo dei membri del direttivo.

Nel corso dei lavori congressuali è stato toccato uno degli argomenti più scottanti, che si dibattono in Germania Occidentale: l'eliminazione del «Berufsverbot». Il divieto cioè agli estremisti di accedere agli impieghi pubblici.

Il congresso ha respinto con 194 voti su 178 una mozione in cui si chiede di eliminare «non solo verbalmente ma anche di fatto» questa pratica dai laender retti da governi socialdemocratici. Il congresso ha tuttavia approvato una mozione più moderata in cui si ribadisce la posizione presa al congresso di Mannheim nel 1975: la SPD affermò allora che i laender, retti da governi socialdemocratici, non avrebbero più applicato il decreto del 1972 con cui si vietava ai «radicali» l'accesso a impieghi pubblici (dagli insegnanti ai ferrovieri).

Sul tema «berufsverbot» sono state presentate al congresso 18 mozioni, in cui si chiedeva «l'eliminazione di fatto» del Berufsverbot anche dai laender sociald (mocratici, affermando che questa prassi non si riferisce più ad eventuali sospetti di attività sovversive, ma colpisce tutti coloro che esprimano convinzioni politiche diverse da quelle del governo del land. Alcuni dei casi più clamorosi di Berufsverbot — come quello di Silvia Gingold — sono venuti proprio in laender socialdemocratici come Amburgo o l'Assia.

Il congresso della SPD si è inoltre pronunciato contro l'adozione della bomba neutronica; in una mozione approvata dopo una lunga discussione il congresso ha invitato il governo federale a creare le premesse politiche e strategiche perché «l'adozione delle armi neutroniche non sia necessaria».

Altri argomenti di particolare importanza, svolti al congresso di Amburgo, sono stati l'energia nucleare, e i problemi del terzo mondo.

Il congresso ha invitato il governo federale a fornire maggiori aiuti finanziari al terzo mondo nella misura, suggerita dall'organizzazione delle Nazioni Unite, dello 0,7 per cento del prodotto nazionale lordo. E' stata tuttavia respinta una richiesta di dare a questo impegno forma di legge. I congressisti si sono pronunciati inoltre a favore di un fondo di solidarietà per l'Europa meridionale, invitando il governo federale a farsi promotore di questo fondo che dovrebbe articolarsi sul modello del «Piano Marshall»: il piano ha lo scopo di facilitare l'ingresso in Spagna, Grecia e Portogallo nella Comunità Europea. Nella proposta socialdemocratica non si fa riferimento diretto all'Italia, ma il presidente della SPD, Willy Brandt, aveva affermato — dopo un colloquio avuto a Bonn con il segretario del PSI Bettino Craxi la settimana scorsa — che anche l'Italia meridionale è inclusa nell'Europa del Sud.

Il dibattito sull'energia nucleare ha impegnato a lungo il congresso che, alla fine, ha approvato a larga maggioranza il compromesso raggiunto lunedì dalla presidenza della SPD, che dà priorità assoluta al carbone pur non escludendo la costruzione di centrali nucleari, se assolutamente necessarie e quando sia garantita la sicurezza per il deposito delle scorie.

Horst Ehmke, fra i relatori della proposta di compromesso, ha detto che non è possibile chiudersi alcuna strada perché al momento è impensabile la rinuncia all'energia nucleare. Il ministro della ricerca scientifica Hans Matthoefer ha detto che il governo non può rinunciare totalmente alle centrali nucleari ma si impegnerà per una «crescita qualificata».

Anche Erhard Eppler, che aveva sostenuto finora la necessità di sospendere la costruzione di centrali nucleari, ha invitato il congresso ad approvare il compromesso proposto.

Nel dibattito sono intervenuti numerosi delegati molti dei quali si sono espressi a favore di una sospensione per qualche anno della costruzione di centrali nucleari.

OLTRE SEI MILIONI VOTANO DOMANI

Elezioni in Grecia: favorito Karamanlis

La campagna elettorale si è combattuta soprattutto sui temi di politica estera

ATENE — Si vota domenica in tutta la Grecia. Sei milioni e mezzo di elettori dovranno eleggere i trecento membri del parlamento monocamerale ellenico, scegliendo tra gli oltre milletrecento candidati in rappresentanza di oltre trenta partiti che hanno dato vita ad una campagna elettorale protrattasi per circa un mese in un clima di civile convivenza.

La cronaca di questo mese non ha infatti registrato episodi di particolare violenza, eccezion fatta per qualche fatto di intolleranza o qualche tafferuglio come quello registratosi proprio l'altro ieri sera ad Atene. Diverse centinaia di giovani di sinistra si sono scontrati con la polizia che intendeva far osservare loro l'ordine della prefettura che aveva proibito la manifestazione indetta per ricordare la rivolta studentesca scoppiata nel 1973 al politecnico di Atene contro l'allora giunta militare.

A proposito della consultazione voluta dal primo ministro Caramanlis con un anno di anticipo, gli ultimi sondaggi demoscopici non lasciano spazio ad imprevisti. A vincere sarà ancora una volta il partito «Nuova Democrazia» dell'attuale primo ministro che potrebbe riconquistare, come già fece tre anni fa, la maggioranza assoluta. Attualmente Caramanlis dispone di 215 seggi e domenica il verdetto dell'urna dovrebbe sostanzialmente ribadire quello del 1974 quando «Nuova Democrazia» conquistò il 54,4 per cento dei suffragi popolari. Gli unici partiti in grado di togliergli voti sono «L'Unione democratica di Centro» (Edik) di George Mavros ed il «Movimento Socialista Panellenico» (Pasok) di Andreas Papandreu. E' toccato proprio a Mavros, che tre anni fa si aggiudicò 61 dei 300 seggi in palio ed una percentuale di voti pari al venti per cento concludere ieri la campagna elettorale nella grande piazza Sintagma di Atene.

Non sono molti i punti di contrasto tra Mavros e Caramanlis. Entrambi sono ad esempio favorevoli all'ingresso della Grecia nella CEE anche se Mavros è in proposito più cauto dell'attuale primo ministro e chiede che l'adesione di Atene alla comunità avvenga a determinate condizioni ed a patto che alla Grecia non sia affidato un ruolo subalterno.

Contrario all'ingresso del suo paese nella comunità europea, propenso a troncare i legami tra Grecia e la Nato, è invece Andreas Papandreu. Il leader del «Pasok», a differenza di Caramanlis e dello stesso Mavros, ha battuto particolarmente sui problemi di politica interna caldeggiando ancora una volta il suo programma di nazionalizzazione che dovrebbe investire almeno centocinquanta delle più grosse industrie e compagnie elleniche. Grazie all'apporto dei giovani, l'età per votare è stata portata da ventuno a venti anni, Papandreu conta di migliorare sensibilmente le posizioni del 1974 allorché il suo partito conquistò appena 15 seggi ed il 13,5 per cento dei suffragi.

Ma a Papandreu potrebbe finire per nuocere la presenza nelle liste elettorali dei candidati del cosiddetto cartello della sinistre. Si tratta di una nuova coalizione denominata «Alleanza delle forze progressiste e di sinistra» nella quale sono entrati cinque partiti minori, che va dai centristi riformisti, al partito comunista ellenico di intonazione eurocomunista.

Non fanno parte di questa coalizione il partito comunista tradizionale, quello filo-sovietico, né la corrente degli indipendenti. Una spezzettatura che potrebbe alla fine rendere la sinistra ancora più debole di quanto non appaia sulla carta.

Nel settore dell'estrema destra spicca il «Campo Nazionale» che ha nell'ex primo ministro Stefanos Stefanopulos il suo leader. L'ottantenne uomo politico legato ai nostalgici della monarchia e della ex-giunta militare non dovrebbe andare oltre un esiguo 5 per cento.

Questo per quanto riguarda il panorama delle forze in campo. Per quanto concerne i temi affrontati nella campagna elettorale ed i problemi da affrontare dal nuovo governo si ha la sensazione che abbiano finito per prevalere quelli di politica estera. La soluzione della crisi cipriota, l'ingresso della Grecia nella CEE, ed i rapporti tra la Grecia e la Nato sono stati il tema ricorrente dei vari comizi.

GAFFE A TORONTO

Un «ballabile» per Trudeau

TORONTO — Diversi giornali hanno riportato ieri mattina in prima pagina una fotografia in cui il primo ministro canadese Trudeau si nasconde il volto, visibilmente dispiaciuto per l'infortunio nel quale è incorso giovedì sera a Toronto durante il pranzo offerto in onore di Andreotti con la partecipazione di oltre 1500 persone. Egli aveva infatti interrotto l'esecuzione dell'Inno di Mameli dicendo scherzosamente al microfono: «Nessuno vuol ballare?». Caduto nell'errore a causa dell'intonazione poco marziale data all'inno italiano da un'orchestra di musica leggera, il primo ministro si era prontamente scusato annunciando la ripetizione dell'inno italiano.



Tel Aviv — Un membro della delegazione egiziana, giunta all'aeroporto «Ben Gurion» tende la mano mentre sta scendendo dalla scaletta dell'aereo, rivolto ad un ufficiale israeliano. La delegazione egiziana è giunta ieri in Israele per preparare la visita di Sadat (Telef. AP)

PRIMI EGIZIANI IN ISRAELE

AUMENTANO LE PRESSIONI USA SUL GOVERNO NIPPONICO

Yen: ormai un caso politico

Si va aggravando la crisi nei rapporti economici tra i due paesi

TOKIO — Le misure d'emergenza decise l'altra sera dal governo giapponese per contrastare l'afflusso speculativo di dollari sul mercato di Tokio sono state definite un errore prima ancora che entrassero in vigore. Ieri il dollaro ha continuato a calare e le contrattazioni si sono chiuse su un nuovo record negativo di 243,325 yen rispetto ai 244,15 yen della chiusura di giovedì: la banca centrale del Giappone è intervenuta nel tentativo di arginare la caduta ed ha acquistato circa 220 milioni di dollari.

L'altra sera la banca centrale e il ministero delle finanze avevano annunciato che i vincoli di portafoglio sui versamenti per i depositi dei non residenti sarebbero passati al 50 per cento con decorrenza da martedì mentre a partire da lunedì saranno sospese le vendite a stranieri dei titoli di stato a breve termine.

Dopo l'annuncio, il dollaro è momentaneamente salito, nelle operazioni con l'estero, ad un livello di 248,50 yen. Ma alla ripresa delle attività gli operatori hanno di nuovo messo sotto pressione la valuta americana che ha aperto a 245,40 yen per poi perdere rapidamente terreno. Il governo sperava che le nuove restrizioni avrebbero reso stabile il mercato almeno per una o due settimane.

Un alto funzionario di banca ha osservato che questi provvedimenti rappresentano «la cosa sbagliata al momento sbagliato». Secondo un importante operatore è probabile che il governo dovrà abrogare almeno in parte le restrizioni sulle vendite di buoni dello stato a causa di eventuali ripercussioni negative sul dollaro. Il paese che risente di più dello squilibrio commerciale sono gli Stati Uniti. E' dei giorni scorsi una precisazione molto dura di Mondale sul caso. Intanto i negoziati commerciali «preliminari» USA-Giappone, in attesa della visita, la metà di dicembre, del rappresentante speciale del Presidente Carter per le questioni commerciali, ambasciatore Robert Strauss — hanno fatto registrare una prima presa di posizione fra le due delegazioni.

Il rappresentante della missione americana, Richard Rivers, ha infatti chiesto in termini assai «espliciti» al suo interlocutore, il direttore generale degli affari economici Motono, durante la riunione tenutasi al ministero degli esteri, di: fissare una data entro cui verrà ridotto sensibilmente l'avanzo delle partite correnti giapponesi; aumentare il tasso di espansione dell'economia per l'anno fiscale 1978 al 7-8 per cento. L'obiettivo previsto del 6 per cento viene infatti giudicato da Washington troppo limitato per poter ridurre il surplus attraverso l'espansione della domanda interna. Precisare, in chiari termini, la percentuale del mercato nipponico che sarà aperta ai prodotti manufatti americani; precisare infine quali misure Tokio intende adottare a breve e lungo termine per ridurre l'export ed aumentare l'import nei suoi commerci mondiali.

Durante un colloquio di un'ora con il primo ministro Fukuda, l'ambasciatore americano, Mike Mansfield, e lo stesso Rivers hanno quindi sottolineato l'urgenza di risolvere lo squilibrio commerciale che rischia di accentuare la tensione «protezionistica» dei partner del Giappone oltre a — come precisato ieri dallo stesso Strauss — incrinare fino al punto di rottura i rapporti commerciali USA-Giappone. La risposta di Tokio a queste categoriche richieste è stata per lo più interlocutoria.

Fukuda ha infatti sottolineato l'importanza di accentuare la cooperazione globale per evitare che gli attriti economici degenerino in una crisi politica, mentre il direttore generale per le questioni economiche, Motono, ha rilevato che il taglio del surplus non può raggiungersi in breve tempo data la struttura del mercato nipponico basato sui liberi commerci. Il saldo dei pagamenti va anche visto — secondo Motono —in termini di bilancia «globale» e non soltanto delle partite correnti. Secondo Tokio inoltre il deficit americano è determinato soprattutto dalla massiccia importazione di petrolio e — come detto dallo stesso Fukuda — il governo dovrebbe adottare misure «positive» per impedire una troppo brusca flessione del dollaro.

TROPPE IN CINA le «parole al vento»

Hongkong — Il quotidiano dell'esercito di liberazione, organo ufficiale delle forze armate cinesi, ha denunciato recentemente le troppe «chiacchere al vento» che si fanno in Cina e chiede che si metta fine a questo genere di conversazioni che ebbero origine e incoraggiamento nella «Banda dei quattro».

Il giornale fornisce qualche esempio: molte persone, quando sono interrogate, parlano a non finire di altri argomenti senza rispondere direttamente e ripetono spesso ciò che è stato detto da altri; certi individui partecipano a conferenze dietro conferenze tralasciando di adempiere al loro lavoro e «parlano, parlano come se stessero cercando di risolvere dei problemi»; i giornalisti scrivono a volte migliaia di parole prive di senso.

LO HA DICHIARATO LO SCIA' DELL'IRAN

«Non verrà aumentato il prezzo del petrolio»

Ancora qualche ostacolo dell'Arabia Saudita

PARIGI — Lo Scià dell'Iran, «convertito» alla causa del congelamento del prezzo del greggio durante i suoi recenti colloqui con Carter a Washington, ha detto al Presidente francese Valery Giscard d'Estaing di essere fiducioso che anche gli altri paesi petroliferi moderati e filo-occidentali appoggeranno questa tesi in occasione della prossima riunione dell'Opec che si svolgerà a Caracas il 20 dicembre e che quindi il prezzo del petrolio rimarrà bloccato al livello attuale di 12,5 dollari al barile.

La decisione dello Scià è stata salutata negli ambienti governativi di Parigi come un'eccellente notizia e come un importante aiuto alle nazioni occidentali nei loro sforzi per combattere l'inflazione, provocata in gran parte dall'alto costo dell'energia.

Resta l'incognita dell'atteggiamento dell'Arabia Saudita, che in un recente passato era stata la più strenua sostenitrice del blocco dei prezzi del greggio (quando l'Iran era invece fautore di un sostanzioso aumento), ma che recentemente si è dichiarata favorevole ad un rincaro del 5 per cento. Tuttavia lo Scià ora spera che il governo di Riad riveda la sua posizione e decida di appoggiarlo.

Anche l'Arabia Saudita, come l'Iran, è infatti ansiosa di non approfondire la crisi economica dell'occidente — con tutti i pericoli in essa insiti per l'equilibrio delle forze e per la stabilità politica del mondo — e si rende conto che tale crisi dipende in buona parte, anche se non esclusivamente, dal brusco quadruplicamento dei prezzi del greggio negli anni 1973-1974. Per il momento, comunque, il gioco delle parti tra l'Arabia Saudita e l'Iran è ancora rovesciato rispetto alla situazione esistente solo un anno fa.

Croissant incriminato nella RFT

STOCCARDA — Si è appreso da fonti ufficiali che l'avvocato Klaus Croissant, estradato l'altro ieri dalla Francia nella Repubblica federale tedesca, è stato ieri formalmente incriminato per aver organizzato un sistema di comunicazione fra i membri in prigione e quelli in libertà della banda «Baader-Meinhof». L'incriminazione è stata comunicata a Croissant da un magistrato nella prigione di Stammheim. Le fonti ufficiali hanno precisato che Croissant è stato incriminato sulla base delle accuse per cui era stata chiesta l'estradizione.

LA PSICHIATRIA REPRESSIVA

PARLAMENTO EUROPEO: condanna all'URSS

STRASBURGO — Nella risoluzione approvata a Strasburgo, il Parlamento europeo «condanna senza riserve qualsiasi forma di trattamento psichiatrico dei prigionieri politici ovunque esso abbia luogo e ogni qualvolta esso sia inteso a sopprimere le libertà fondamentali di opinione e di svolgimento delle attività politiche».

Considerando ormai incontestabile che alcuni psichiatri sovietici hanno violato il giuramento di Ippocrate» e che il governo sovietico tollerando tale pratica contravviene alla dichiarazione dei diritti dell'uomo dell'ONU, il Parlamento europeo invita i governi dei «Nove» ad esprimere nel modo più efficace questa condanna alla conferenza di Belgrado attualmente in corso.

SEMPRE PIU' GRAVE LA CRISI POLITICA ED ECONOMICA IN PORTOGALLO

In bilico il destino di Soares

LISBONA — Il destino del governo di minoranza socialista guidato da Mario Soares appariva ieri in bilico: i partiti d'opposizione avevano reagito negativamente alla richiesta del premier, di dare appoggio alla sua politica economica, oppure di dargli un voto di fiducia.

Soares è capo del governo da 16 mesi, e controlla solo centodue dei 263 seggi del parlamento lusitano. Si rifiuta di formare coalizioni, sia con i comunisti, sia con i partiti più a destra. In parlamento ha detto che entro il 30 del mese chiederà il voto di sfiducia, per sapere se le opposizioni accettano le proposte da lui avanzate per risolvere la crisi economica del paese.

La tensione politica è ulteriormente salita, per il timore di scontri fra sinistre e destre nel Nord, soprattutto a Oporto, dove i comunisti hanno organizzato ieri delle dimostrazioni di massa, contro la politica economica del governo. Per oggi sempre o Oporto, le destre hanno organizzato una manifestazione per esprimere appoggio al brigadiere Pires Veloso, comandante militare uscente del Nord. Il capo della polizia di Oporto ha avvertito che non tollererà disordini. E il rassembramento di destra coinciderà anche con una dimostrazione che un sindacato di sinistra ha indetto a Lisbona.

Il brigadiere Pires, noto come «il vicerè del Nord», è stato rimosso con l'assegnazione di un nuovo incarico: poco prima del provvedimento era stato ufficialmente redarguito per aver preso la parola durante un comizio anticomunista svoltosi a Oporto il 5 novembre. L'esercito gli ha proibito di partecipare e anche di assistere alla manifestazione indetta in segno di solidarietà con lui.

Soares ha fatto presente agli oppositori che è stato lui a far ottenere i prestiti internazionali, grazie a cui il paese continua a essere solvente. Ha poi avvertito che, se sarà sconfitto, il fondo monetario internazionale non riprenderà le trattative sugli aiuti finché non sarà stato nominato un nuovo governo.

Queste le carte che Soares ha messo sulla tavola: il Portogallo è sull'orlo della bancarotta, e non è più in grado di pagare i creditori. O fa i negoziati col FMI, o gli tocca vendere le ottocento tonnellate d'oro che gli restano, e che una volta vendute daranno al paese di che campare per meno di un anno.

Il governo socialista ha dunque deciso di passare all'offensiva. Per applicare la sua politica rigorosa di austerità, Soares ha bisogno di un minimo di consenso nazionale, ed egli conta di ottenerlo.

Il conto alla rovescia è cominciato, e riprendendo l'iniziativa Soares si è messo in posizione di forza, perché, domandano gli osservatori, chi si vorrà assumere la direzione d'un paese sul bordo del precipizio o di provocare elezioni anticipate, che lo paralizzerebbero per vari mesi?

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 17 corrente è mancato al nostro affetto

Marino Brumat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NERINA, il figlio GIORGIO con la moglie GIUSEPPINA, i nipoti CORRADO e RAFFAELLA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. PAVLIDIS.

I funerali seguiranno oggi 19 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 novembre 1977

Partecipano al lutto gli amici:
— BURIAN
— CARRARA
— CITRONI
— DELPONTE
— DE MOLA
— DE LUCA
— FUMAI
— GEROSA
— JARZ
— KALIGER
— LORENZUTTI
— MARTINI
— REBULLA
— VATTA
— VERDOLIAK
— ZANCHI
— ZORBA

Trieste, 19 novembre 1977

Si associano al lutto per la scomparsa del caro

Marino

le famiglie:
— STIEVANO
— ENZO e FABIO RUFOLO
— GIOVANNINI
— CREVATIN

Trieste, 19 novembre 1977

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Giorgetti

Ne danno il triste annuncio il figlio NINO e la nuora NERINA con l'adorata nipotina IRIS, e i figli ETTORE, MARIO e famiglie (assenti), i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada ai signori medici e al personale tutto della Terza medica.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 19 novembre 1977

KARIN e GIANNI sono vicini a ROSA ed EGIDIO nel loro grande dolore per la perdita del caro papà

Piero Rossetto

Selva di Val Gardena, 19 novembre 1977

Le famiglie MARZOLA, unite per tanti anni di collaborazione nel lavoro, partecipano al grande dolore che ha colpito MARIA e i suoi familiari per la morte dell'indimenticabile

Piero Rossetto

Grado, 19 novembre 1977

I dipendenti tutti dell'azienda MARZOLA e del Campeggio PRIMERO sono vicini a EGIDIO e familiari per la dipartita dell'ex loro compagno di lavoro

Piero Rossetto

Grado, 19 novembre 1977

Il personale della società PI DE SELLA partecipa al grande dolore di EGIDIO e dei suoi familiari per la morte del caro papà

Piero Rossetto

Selva di Val Gardena, 19 novembre 1977

Le famiglie MICCOLI si uniscono al dolore dell'amico DINO e famiglia per la scomparsa della mamma

Anna Leo in Gregorio

Trieste, 19 novembre 1977

Partecipano al lutto dell'amico DINO per la morte della madre

Anna Leo in Gregorio

— LUCILLA, BRUNO
— PIA, FRANCO
— TATIANA, PAOLO

Trieste, 19 novembre 1977

— GIULIO e LICIA FLORA
— LUCIANO e LUCIA PELLEGRINI
— GUIDO e LAURA POILUCCI
— TINO e BRUNA de GAVARDO

partecipano al lutto dell'amico SERGIO LASSIANI per la perdita della madre

Matilde Lassiani nata Roncevich

Trieste, 19 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore per la perdita della nostra amata

Susanna Zennaro nata Toncich

Famiglie
FABRICCI - ZENNARO

Trieste, 19 novembre 1977

I familiari di

Rosa Sain ved. Biloslavo

ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 19 novembre 1977

Improvvisamente è mancato

Domenico Procopio
Capostazione p.le in pensione

Addolorati lo annunciano la moglie AMALIA, la figlia SILVANA con GIORGIO e le piccole FRANCESCA e FEDERICA, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 nella chiesa di Sant'Ambrogio partendo dall'Ospedale.

Monfalcone, 19 novembre 1977

Partecipano al lutto:
— VINE e ANGELO FORCELLINI - MERLO
— GERMANA e AURO DONZELLI
— ELENA e GIUSEPPE PASCON

Venezia, 19 novembre 1977

†

Il giorno 16 novembre 1977 è mancato il

CAV.
Enrico Crepaldi

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore, ne danno il triste annuncio la sorella GRAZIELLA, i nipoti e i parenti tutti.

Rivolgono nel contempo un sentito grazie al primario dott. ADALBERTO DE GRESSI, ai Reverendi Padri, al personale del reparto Medicina di «Villa S. Giusto», per le amorevoli cure e per l'assistenza prestate.

Ringraziano vivamente le rappresentanze della Associazione Artigiani e della Mutua Artigiani per la partecipazione al loro dolore.

Gorizia, 19 novembre 1977

†

Si è spenta improvvisamente

Maria Farinati

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella ALMA ed il nipote ALBERTO.

Trieste, 19 novembre 1977

Ricordano la cara zia

Margherita Alzetta

— La cognata LUCIA ALZETTA e figli
— Nipoti DEGAN e ROSSETTI

Trieste, 19 novembre 1977

Partecipano al lutto
— GIUSEPPE ALZETTA e figli

Trieste, 19 novembre 1977

Partecipano al lutto per la perdita di

Margherita Alzetta

— TULLIO e NORA COEN
— MIRIAM ed ELIO MIRALDI

Trieste, 19 novembre 1977

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della mamma

Maria Margherita Alzetta

— Famiglie BELLELI

Trieste, 19 novembre 1977

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore» degli Ingegneri triestini

ING.
Edoardo Stipanovich

Trieste, 19 novembre 1977

Il Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori Edili ed Affini di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ING.
Edoardo Stipanovich

Trieste, 19 novembre 1977

I soci ed i dipendenti della ditta «ATLANTIC» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Ada Bos

Trieste, 19 novembre 1977

Partecipano al lutto:
— GINO e MERCEDES ZOPPOLATO

Trieste, 19 novembre 1977

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Dante Volpato

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 19 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i figli di

Luciano Pettarin

uniti ai parenti tutti, ringraziano gli amici, i colleghi tassametristi e tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 19 novembre 1977

LORENZA vende appartamenti centrali costruzione iniziata, signorili di prestigio primaria impresa, varie grandezze, attici, locali d'affari, prezzi definitivi, mutuo 70%. Visite cantiere sabato, domenica 10-12 (mattino) Sterpeto 5. Tel. 734257 giorni feriali. 22676 S

LORENZA vende appartamenti centrali costruzione iniziata, signorili di prestigio, primaria impresa, varie grandezze, attici, locali d'affari, prezzi definitivi, mutuo 70%. Visite cantiere sabato e domenica ore 10-12 (mattino) Sterpeto 5. Telefono 734257 giorni feriali. 22178 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: offre una vera OCCASIONE, appartamento a Ronchi 145 mq 32.000.000. Tel. 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende rustico con 3000 mq terreno edificabile a Poggioterzarmata. Tel. 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in nuovo costruendo Condominio appartamenti da 19 - 35.000.000 mutuo concesso fino al 75% del valore. Interesse 5%. Questa occasione è unica. Tel. (0481) 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in nuova palazzina ultimi appartamenti 95 mq garage 27.500.000 possibilità mutuo 5%. Tel. 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vendiamo appartamenti 11 - 15 - 18 - 19.000.000. Telefono 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende ville a schiera con con giardino. Sagrado. (0481) 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti nuovi 100 mq in piccola palazzina immersa nel verde, cantina, garage 25.000.000. Tel. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casette indipendenti Ronchi, Staranzano inoltre 4 mansarde 80 - 100 mq 12 - 14 milioni e rustico Poggioterzarmata. Tel. (0481) 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento ultimo piano 140 mq lussuosissimo videocitofono 52.000.000 altro 100 mq adiacente 30.000.000 altro grande 53.000.000. Tel. 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi appartamento con giordino 100 mq 22.000.000 altro sottostante medesima grandezza adatto studio taverna 12.500.000 possibilità unirli. Tel. 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con giardino privato 3 camere letto, soggiorno, cucina, garage 24.000.000 altri 2 occupati. Tel. 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi appartamenti nuovi 21-25 milioni mutuo. Tel. 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casetta con 700 mq orto Aurisina. Tel. 0481-41807. 1001 S

MONFALCONE vendesi appartamento primo ingresso due stanze letto, garage 23.000.000. Ag. Immobiliare VITTORIA. Tel. 41569. 1009 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Staranzano centro appartamento nuovo con garage 23.500.000. Tel. 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grandissimo appartamento centrale L. 90.000.000. Tel. 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende terreno edificabile Duino, Poggioterzarmata, Farra. Tel. 41807. 1001 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti non nuovi centrali 19 - 20 - 22 milioni. Tel. 41807. 1001 S

MONFALCONE centro, privato vende attico 3 camere da letto, soggiorno, sala, cucinino, doppi servizi, terrazza, garage. Telefonare al 74787. 1000 S

MUGGIA vendesi villa con 1000 mq giardino vera occasione. AGENZIA ALFA, Monfalcone. (0481) 41807. 1001 S

NEGOZI vendonsi Monfalcone zona centro. Tel. 75130 ore ufficio. 1007 S

OCCASIONE privato vende libero camera cucina wc secondo piano soleggiato. Telefono 272807. 22552 S

PADUINA 2 stanze bagno cucina rimesso nuovo libero. Tel. 32443. 22629 S

PRIVATO vende villetta nuova prima entrata più una casa grande 3 appartamenti uno libero 6 stanze 600 mq giardino, magazzino. Centro Valvasone di Pordenone. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 225311 S

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin. Telefonare feriali (0431) 80177, 80578; ore pasti: (0431) 80634, 80188. 050387 S

«SECONDO LOTTO ASTRA RESIDENCE», nuovo complesso zona residenziale. Appartamenti monovano, 2, 3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi, tennis. Rifiniture accurate. Cucinini completamente arredati. Prezzi concorrenziali. Mutuo fondiario agevolato. Contributo regionale. Anticipi contanti con max dilazioni di pagamento. Rincari futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso. Località asservita da numerose linee di bus. Autonomia per scuole e negozi. Vendite sul posto in Strada Vecchia Istria 116 Tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 16.30 «Astra Residence». 22507 S

SOFFITTA - studio centrale semicentrale servizi, acquisto. Tel. 60601 ore pasti. 22598 S

TERRENO costruibile S. Croce altro con progetto approvato zona Prosecco vende immobiliare Stima. Tel. 211441. 22637 S

Con la 131 la Fiat ha conquistato il Campionato Mondiale Rally '77

FIAT OGGI CAMPIONE DEL MONDO



Fiat 131 Abarth Rally

Fiat 131 mirafiori

Per chi è importante?

Certamente per noi della Fiat che vediamo premiato il grande impegno di volontà, di tecnica, di organizzazione, finalizzato da anni a portare la qualità delle nostre automobili al di sopra delle altre.

Importante soprattutto per voi automobilisti che avete ora un orientamento di scelta decisivo (se cercate la qualità, cioè la robustezza).

I grandi Rally internazionali sono infatti il più duro banco di prova della robustezza. Robustezza della carrozzeria. Robustezza dei motori. Robustezza delle sospensioni e tenuta. Robustezza degli organi di guida. Robustezza della trasmissione. Robustezza dei freni. Robustezza dell'impianto elettrico. Robustezza dell'organismo "macchina" nel suo insieme.

Vincendo il Campionato Mondiale Rally la Fiat 131 ha confermato di possedere al massimo livello tutte queste qualità.

La Fiat 131 è sempre il nostro e il vostro cavallo di battaglia.

Un cavallo vincente.

FIAT

La 131 campione del mondo con: Pirelli P7 - Oliofiat - Equipaggiamenti elettrici Magneti Marelli - Ricambi originali Fiat.

VIA UDINE vista mare vendesi appartamento 225 mq 35 milioni trattabili. AGENZIA ALFA. Monfalcone. Tel. (0431) 41807. 1001 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

CADORE — S. Pietro — pensione Stella Alpina, Natale, Capodanno ed Epifania, lire 11.000 giornaliere, camera con bagno, tutto compreso. Ottimo trattamento. Telefonare (0422) 63013 fino ore 14. 335 T

LA VILLA Val Badia (Bz) Hotel Cristallo. Tel. 0471 - 83162. Vacanze sulla neve. 7-28 gennaio camere con-senza servizi settimana 70.000-80.000; dal 28 gennaio all'11 febbraio 85.000-97.000 persona; tutto compreso. Interpellateci. 101 T

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CUCCIOLI femmine di cocker - spaniel purissimi, vendesi o scambiasi con lassie femmina. Tel. 823793. 22504 W

LEVRIERI afgani, pastori tedeschi cuccioli allevamento dispone, prezzi modici. Telefono (0481) 70110. 989 W

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Per informazioni, telefonare 796965. 3447 W

VENDONSI cuccioli pastore tedesco, alta genealogia, telef. 773324 ore serali. 22392 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

ARCA esposizione motocaravan e roulotte. Via Rio Primario 2, Sabato aperto 9-12, 14-18.

BARCHIN pesca m. 6 HP 10 Diesel vendo. Tel. 37323. 22602 Z

CAMPEGGIO vende trenta roulottes prima immatricolazione Royal Car noleggiate solo 15 giorni stagione estiva - superaccessoriate, chiavi in mano sconto effettivo da 2.100.000. Telefonare 041/968070 - 975299. 07080 Z

FUORIBORDO «Evinrude» HP 135, anno 1974, vendesi. Visibile presso Motonautica Gradese, Grado, tel. (0431) 80098.

MOTOSCAFO Fiart Venus 25' cabinato, 4 posti letto, servizi con 2 motori Volvo, Penta diesel da 106 HP, in ottimo stato privato vende. Rivolgersi all' Automotonautica Piero Ostuni, Via Machiavelli, 28.

PREZZI imbattibili di fine stagione per roulottes usate alla nuova Concessionaria via Caboto 24. Roller Esmeralda m. 3.15 con veranda. Roller Super 4 m. 3.80 con frigo e veranda. Elnagh 4.75 con stufa, frigo e veranda. Roller Rembrandt m. 4.80 con frigo e veranda. Nardi Sabina 2 super accessoriata con veranda. 10/11 Z

VENDESI roulotte Nardi nuova mai usata, modello 1977. Tel. 61344. 22431 Z

VENDO barca 6 m. plastica, motore Diesel, vela. Telef. 824119.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	15.40	21.25
Amsterdam	15.40	19.00
Atene	07.00	16.00
Barcellona	07.00	14.20
Bruxelles	15.40	18.50
Colonia-Bonn	15.40	19.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	11.40
	15.40	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	15.40	20.05
Londra	07.00	10.50
	15.40	20.35
Madrid	07.00	12.05
Monaco	15.40	21.30
New York	07.00	15.45
Parigi	07.00	13.45
	15.40	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	15.40	21.35

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	10.30	14.20
Atene	10.10	15.00
	16.45	21.15
Barcellona	15.05	21.15
Bruxelles	10.40	14.20
Colonia-Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	21.15
Düsseldorf	08.10	14.20
	12.25	21.15
Francoforte	17.00	21.15
Londra	16.25	21.15
Madrid	12.45	21.15
Monaco	17.30	21.15
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
	16.35	21.15
Stoccolma	14.35	21.15
Stoccarda	08.00	14.20

$ il giorno dopo

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.15	13.45
	15.00	21.10
Bari	07.15	10.45
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.15	11.25
	15.00	20.25
Catania	07.15	10.25
	15.00	21.00
Genova	15.40	20.05
Lampedusa	07.15	12.50
Milano	07.00	07.50
	15.40	16.30
Napoli	07.15	10.30
	15.00	18.00
Palermo	07.15	10.10
	15.00	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio Calabria	07.15	14.30
	15.00	21.55
Roma	07.15	08.20
	15.00	16.05
Trapani	07.15	11.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.00
	15.20	22.35
Bari	11.25	15.00
	19.05	22.35
Brindisi	07.00	15.00
	18.55	22.35
Cagliari	10.20	15.00
	17.45	22.35
Catania	11.05	15.00
	19.25	22.35
Genova	08.40	14.20
Lampedusa	13.30	22.35
Milano	13.30	14.20
	20.25	21.15
Napoli	11.10	15.00
	18.40	22.35
Palermo	10.50	15.00
	19.20	22.35
Pantelleria	09.25	15.00
	13.50	22.35
Reggio Calabria	07.40	15.00
	15.10	22.35
Roma	13.55	15.00
	21.30	22.35
Trapani	15.10	22.35

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	15.30	16.00
Cagliari	15.30	18.15
	16.00	17.00
Catania	15.30	18.10
	16.00	16.45
Crotone	14.55	22.00
	15.30	22.00
	15.50	21.00
	16.00	18.45
	19.30	21.00
Lamezia	14.55	20.55
	15.30	22.00
	15.50	20.00
	16.00	18.45
	19.30	20.00
Palermo	15.30	18.05
Roma	14.55	15.50
	15.30	19.30
	16.00	18.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	14.10	14.40
Cagliari	11.45	14.40
	13.00	14.10
Catania	11.55	14.40
	13.20	14.10
Crotone	06.00	14.40
	09.00	10.00
	10.45	14.10
Lamezia	06.15	14.10
	09.10	13.15
Palermo	12.00	14.40
Roma	13.15	14.10
	10.00	14.40
	10.45	14.10

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA



SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.45

ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO **IL PICCOLO**

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11 — Via L. Einaudi 3/B — TRIESTE